Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 54 del 5 marzo 2012 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 5 marzo 2012** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI ABBONATI

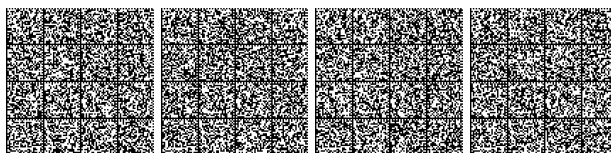
Si avvisano i Signori abbonati che a partire dall'anno 2012 sono state apportate alcune variazioni alle condizioni di abbonamento, nello specifico per quanto riguarda la decorrenza e la tipologia degli stessi. Preghiamo pertanto i Signori abbonati di consultare il testo completo dell'avviso riportato in quarta di copertina.

N. 44

MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (Tabella n. 1), nonché atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica o approvati con decreto del Presidente della Repubblica (Tabella n. 2).

S O M M A R I O

MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (Tabella n. 1), nonché atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica o approvati con decreto del Presidente della Repubblica (Tabella n. 2).

Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 4 della legge n. 839 dell'11 dicembre 1984.

Vengono qua riprodotti i testi originali degli Accordi entrati in vigore per l'Italia entro il 15 dicembre 2011 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione e pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 dicembre 2011. L'elenco di detti Accordi risulta dalla tabella n. 1.

Eventuali altri Accordi entrati in vigore entro il 15 dicembre 2011 i cui testi non sono ancora pervenuti al Ministero degli affari esteri saranno pubblicati nel prossimo supplemento trimestrale della *Gazzetta Ufficiale*.

Quando tra i testi facenti fede di un Accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo in lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede, se pervenuta.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la tabella n. 2 nella quale sono indicati gli Atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica entrati in vigore per l'Italia recentemente, per i quali non si riproduce il testo, essendo lo stesso già stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun Accordo, gli estremi).

TABELLA N. 1

ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE PER L'ITALIA ENTRO IL <u>15 DICEMBRE 2011</u> NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

	Data, luogo della firma, titolo	**Data di entrata in vigore**
29	20 luglio 2011, Civitavecchia Accordo di cooperazione tecnica tra la Repubblica Italiana Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e la Repubblica di Panama Ministero della Sicurezza Pubblica relativo alle modalità di attuazione del programma di supporto, addestramento e formazione del personale panamense.	20 luglio 2011
30	24 luglio 2011, Kabul Accordo finanziario tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Islamica dell'Afghanistan per il Programma Nazionale di accessibilità rurale.	18 ottobre 2011
31	18 marzo, 13 ottobre 2011, Roma Scambio di Note Verbali emendative del Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Canada in materia di un programma di scambi giovanili, firmato ad ottawa il 18 ottobre 2006.	21 ottobre 2011
32	26 ottobre 2010, Loja Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Perù e il Governo della Repubblica dell'Ecuador "Piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù – Ecuador".	31 ottobre 2011
33	04 maggio 2010, Roma Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo dello Stato del Kuwait nei settori dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.	28 dicembre 2010
34	27 ottobre- 2 novembre 2011, Pechino Scambio di Note Verbali emendative del Memorandum of Understanding tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Popolare Cinese relativo al progetto "Sanità di base per la donna e il bambino nella Regione Autonoma della Mongolia Interna".	07 novembre 2011

TABELLA N. 1

35	22 dicembre 2010, Kabul Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Islamica dell'Afghanistan relativo al Programma "Supporto all'agricoltura e sviluppo rurale".	12 novembre 2011
36	18/20 maggio 2011, Roma Accordo per Scambio di Note tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Democratica Socialista dello Stato dello Sri Lanka in materia di conversione di patenti di guida.	14 novembre 2011
37	15 febbraio 2010, Beirut Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Libanese in materia di donne nella governante dello sviluppo locale.	25 novembre 2011
38	18 novembre 2004, Roma 22/03-10/05/2011, Nicosia Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Cipro in materia di navigazione marittima del 18.11.2004, modificato con scambio di Note del 22.03.2011 e 10.05.2011	23 novembre 2011

TABELLA N. 2

ATTI INTERNAZIONALI SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA O APPROVATI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RECENTEMENTE ENTRATI IN VIGORE.

	Data, luogo della firma, titolo	**Data di entrata in vigore**
14	13 novembre 1987, Strasburgo Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia *Legge n. 201 del 4/11/2010 in G.U. n. 283 del 03/12/2010*	01 novembre 2011 *Comunicato in G.U. n. 278 del 29.11.2011*
15	19 gennaio e 24 marzo 2006, Roma Scambio di Lettere tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) per la concessione di un immobile in Roma come sede per la Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM). *Legge n. 96 del 14/06/2011 in G.U. n. 154 del 05/07/2011*	14 settembre 2011 *Comunicato G.U. n. 262 del 10.11.2011*
16	14 gennaio 2007, Doha Accordo di cooperazione culturale tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo dello Stato del Qatar *Legge n. 86 del 3/06/2011 - G.U. n. 142 del 21/06/2011*	03 ottobre 2011 *Comunicato in via di pubblicazione*
17	22 novembre 2000, Beirut Convenzione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica del Libano per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo. *Legge n. 87 del3.06.2011 - G.U. n. 142 del 21/06/2011*	21 novembre 2011 *Comunicato inG.U. n. 295 del 20/12/2011*
18	03 giugno 2002, Ottawa Convenzione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Canada per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo d'Intesa. *Legge n. 42 del 24.03.2011 - G.U. n. 86 del 24/04/2011*	25 novembre 2011 *Comunicato in G.U. n.295 del 20/12/2011*
19	23 giugno 2010, Bruxelles Protocollo che modifica il Protocollo sulle disposizioni transitorie allegato al Trattato sulla Unione Europea, al Trattato sul funzionamento della Unione Europea e al Trattato che istituisce la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio. *Legge n. 2 del 14.01 2011 – G.U. n. 25 del 01/02/2011*	1 dicembre 2011 *Comunicato in via di pubblicazione*

SCHEDA PER: Gazzetta Ufficiale

FIRMA: 20.07.2011	**ENTR. VIGORE: 20.07.2011**	**IN VIGORE: SI**
PAESE: PANAMA		
MATERIA: Cooperazione Tecnica		
POSIZIONE:	**DEPOSITO:** Busta n.	

TITOLO:

Accordo di cooperazione tecnica tra la Repubblica Italiana Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e la Repubblica di Panama Ministero della Sicurezza Pubblica relativo alle modalità di attuazione del programma di supporto, addestramento e formazione del personale panamense.

FIRMATO a: Civitavecchia	**il:** 20.07.2011
PROVV.LEG.: =	**G.U.:**
NOT. () **Italia:** **Controparte:** **Ricezione:**	**Comunicato G.U.:** **(Tabella II:**)

DATA ENTR. VIGORE: "...all'atto della firma delle Parti Contraenti"

DURATA: fino al termine delle attività e comunque per un periodo non superiore ai 2 anni

DEN./DEC.: le parti contraenti si impegnano, in caso di denuncia del presente accordo, a proseguire la cooperazione concordata relativamente alle attività ancora in corso al momento della denuncia, salvo diversa decisione da adottare di comune intesa in forma scritta.

NOTE:

VD.:

CLAUSOLA ENTR.VIGORE: Art. 6	**ADEMPIMENTI INTERNI:**
Il presente Accordo entrerà in vigore all'atto della firma delle Parti Contraenti".	Archiviazione senza Ratifica
Lingue ufficiali: Italiano - Spagnolo	**Uff. negoziatore:** D.G.M.O. IX

ACCORDO DI COOPERAZIONE TECNICA

TRA

LA REPUBBLICA ITALIANA

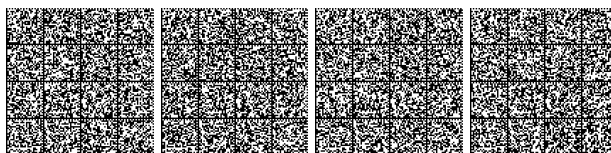
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - GUARDIA COSTIERA

E

LA REPUBBLICA DI PANAMA

MINISTERO DELLA SICUREZZA PUBBLICA

RELATIVO ALLE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SUPPORTO, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE PANAMENSE

ROMA 21 LUG. 2011

La *Repubblica Italiana - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera* e la *Repubblica di Panama - Ministero della Sicurezza Pubblica,*

TENENDO PRESENTE il desiderio reciproco per il rafforzamento della cooperazione nei servizi istituzionali relativi a sicurezza della navigazione, salvaguardia della vita umana in mare e tutela ambientale marina, nonché negli altri settori di comune interesse;

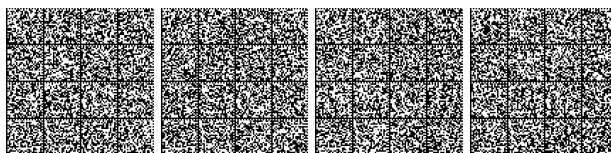
CONSIDERATO il '*Memorandum di intesa di cooperazione tecnica nel settore della sicurezza tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Panama*', firmato a Panama il 30 giugno 2010, e il desiderio dei due paesi di realizzare un programma di collaborazione con il trasferimento di know-how operativo del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera;

CONSIDERATO che il Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 228 della Repubblica Italiana, convertito in Legge 22 febbraio 2011 n. 9, all'art. 4, c. 32, ha autorizzato il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a cedere a titolo gratuito al Governo della Repubblica di Panama quattro (4) unità navali classe 200/S in dotazione al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera;

CONSIDERATO che con apposito atto del 9 marzo 2011, firmato dal Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e dal Vice Ministro per la sicurezza pubblica della Repubblica di Panama, è stata disciplinata la cessione a titolo gratuito delle predette unità navali;

CONSIDERATO che a seguito di apposito verbale di consegna del 9 maggio 2011, le suddette unità navali sono state consegnate a Messina al rappresentante del Governo della Repubblica di Panama;

PRESO ATTO che, in conseguenza della cessione, le suddette unità navali sono state cancellate dal ruolo speciale del naviglio militare dello Stato Italiano, e che dal momento della presa in consegna il Governo della Repubblica di Panama ha assunto la responsabilità della gestione delle motovedette, impegnandosi a provvedere all'alaggio delle stesse ed al loro ricovero a terra in sicurezza presso apposita area;

CONSIDERATA la necessità di disciplinare con apposita regolamentazione tecnica, ai sensi dell'art. IV del sopra citato 'Memorandum d'Intesa' del 30 giugno 2010, l'implementazione e le modalità di attuazione del programma di supporto, addestramento e formazione, a cura di personale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, del personale panamense incaricato di seguire la fase di refitting delle suddette unità navali a Messina, nonché la successiva fase addestrativa a Panama;

concordano quanto segue:

ARTICOLO 1

Definizioni ai fini del presente Accordo

1.1 **Paesi**: Repubblica Italiana e Repubblica di Panama.

1.2 **Parti Contraenti**: Repubblica Italiana - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e Repubblica di Panama - Ministero della Sicurezza Pubblica.

ARTICOLO 2

Scopo

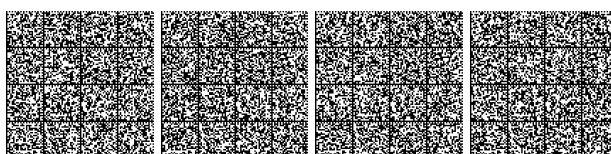
2.1 Le Parti Contraenti si impegnano alla reciproca collaborazione istituzionale nell'ambito delle attribuzioni ad esse conferite ai sensi delle rispettive legislazioni nazionali, allo scopo di attuare il necessario programma di supporto, addestramento e formazione del personale panamense incaricato di gestire le unità navali cedute al Governo panamense dal Governo Italiano.

2.2 Le attività di supporto, formazione ed addestramento condotte da personale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, in favore di personale panamense, saranno condotte in aderenza a quanto previsto dall'art. III, paragrafo 2, del 'Memorandum di intesa di cooperazione tecnica nel settore della sicurezza tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Panama', firmato a Panama il 30 giugno 2010.

ARTICOLO 3

Modalità di svolgimento dell'attività di supporto, addestramento e formazione

3.1 In quanto necessaria le due Parti Contraenti concorderanno la durata del periodo di temporanea assegnazione del proprio personale sul territorio dell'altra Parte Contraente.

3.2 Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera si riserva di inviare sul territorio della Repubblica di Panama, in via temporanea ed occasionale, proprio personale dalla sede di Messina, come da altre sedi italiane, per attività di supporto, addestramento e formazione a favore di personale panamense incaricato della gestione delle unità navali cedute.

3.3 Le attività di supporto, addestramento e formazione a favore di personale panamense potranno essere realizzate di comune accordo, sia nella Repubblica Italiana che nella Repubblica di Panama, a terra (in area portuale o presso cantieri navali) ovvero a bordo delle medesime unità navali, agli ormeggi o in navigazione, nei limiti di quanto previsto dall'attività formativa di volta in volta concordata e nel rispetto delle vigenti norme nazionali.

3.4 Il personale italiano e panamense destinato all'attività indicata dovrà essere in possesso di un buon livello di familiarizzazione, teorica e pratica, delle unità navali in parola, ed essere qualificato, anche linguisticamente - grazie alla propria esperienza professionale - per svolgere l'incarico per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

ARTICOLO 4

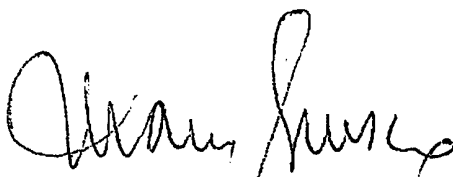
Regime giuridico applicabile al personale e risoluzione delle controversie

4.1 Fermo restando il rispetto, da parte del personale di ogni Parte contraente presente sul territorio dell'altra Parte, di norme e regolamenti del Paese ospitante, in caso di azioni o violazioni commesse dal personale di ogni Parte contraente, presente sul territorio dell'altra Parte, il Paese ospitante - prima di avviare ogni altra iniziativa - si impegna a darne immediata notizia alle autorità del Paese di origine, anche attraverso i consueti canali diplomatici.

4.2 Ogni controversia riguardante l'interpretazione o l'attuazione del presente Accordo sarà risolta mediante l'applicazione dell'art. V del citato 'Memorandum d'Intesa'.

ARTICOLO 5

Oneri per l'attuazione del presente Accordo

5.1 Il presente Accordo non comporta oneri per la Parte contraente italiana.

ARTICOLO 6

Entrata in vigore, durata, modifiche e clausole finali

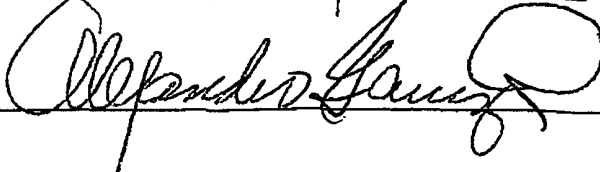
6.1 Il presente Accordo entrerà in vigore all'atto della firma delle Parti Contraenti.

6.2 Il presente Accordo potrà essere modificato in qualsiasi momento dalle Parti Contraenti mediante intesa in forma scritta.

6.3 Il Presente Accordo resterà in vigore fino al termine dell'attività di supporto, addestramento e formazione prevista, e comunque per un periodo non superiore a 2 anni, salva l'eventuale denuncia che ciascuna Parte Contraente potrà comunicare all'altra, in forma scritta, con un preavviso di almeno 3 mesi (decorso il quale il presente Accordo si intende risolto, salvo quanto previsto al successivo paragrafo).

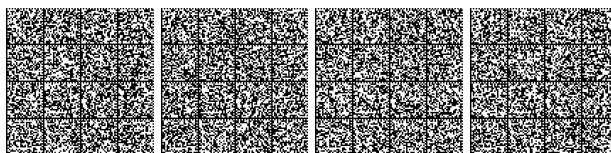
6.4 Le Parti Contraenti si impegnano, in caso di denuncia del presente Accordo, a proseguire la cooperazione concordata relativamente alle attività ancora in corso di esecuzione al momento della denuncia, salvo diversa decisione da adottare di comune intesa in forma scritta.

6.5 La durata del presente Accordo potrà essere prolungata, previa espressa richiesta di una delle due Parti Contraenti, tramite scambio di note sottoscritte da entrambe le Parti.

Sottoscritto a Civitavecchia il 20 luglio 2011 in due originali, ciascuno in lingua italiana e spagnola, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

PER LA REPUBBLICA ITALIANA - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - GUARDIA COSTIERA

Ammiraglio Ispettore Capo (C.P.) MARCO BRUSCO

PER LA REPUBBLICA DI PANAMA - MINISTERO DELLA SICUREZZA PUBBLICA

Vice Ministro ALEJANDRO GARUZ

ACUERDO DE COOPERACIÓN TÉCNICA

ENTRE

LA REPÚBLICA ITALIANA – MINISTERIO DE INFRAESTRUCTURAS Y DE TRASPORTES- COMANDO GENERAL DEL CUERPO DE LA CAPITANÍA DE PUERTO - GUARDIA COSTERA

Y

LA REPÚBLICA DE PANAMÁ MINISTERIO DE SEGURIDAD PÚBLICA

RELATIVO A LAS MODALIDADES DE ACTUACIÓN DEL PROGRAMA DE SOPORTE, ADIESTRAMIENTO Y FORMACIÓN DEL PERSONAL PANAMEÑO

La República Italiana - Ministerio de Infraestructuras y de Trasporte - Comando General del Cuerpo de la Capitanía de Puerto- Guardia Costera y la República de Panamá – Ministerio de Seguridad Pública,

TENIENDO PRESENTE el deseo recíproco de reforzar la cooperación de los servicios institucionales relativos a la seguridad de la navegación, la salvaguarda de la vida humana en el mar y de la protección del ambiente marino, así como en otros sectores de intereses comunes.

CONSIDERANDO el *"Memorándum de acuerdo de cooperación técnica en el sector de la seguridad entre el Gobierno de la República Italiana y el Gobierno de la República de Panamá"* firmado en Panamá el 30 de junio 2010, y el deseo de los dos países de realizar un programa de cooperación con la transferencia del know-how operativo del Cuerpo de Capitanía del Puerto- Guardia Costera.

CONSIDERANDO que el Decreto Ley de la República Italiana No. 228 del 29 de diciembre de 2010, modificado mediante Ley No.. 9 del 22 de febrero de 2011 del Art. 4, c. 22, se autorizó al Ministerio de Infraestructuras y de Transportes a ceder en forma gratuita al Gobierno de la República de Panamá cuatro (4) unidades navales clase 200/D en dotación a Cuerpo de la Capitania del Puerto – Guardia Costera

CONSIDERANDO que mediante el acto especial de 9 de marzo de 2011, firmado por el Comandante General del Cuerpo de la Capitanía de Puerto- Guardia Costera y por el Viceministro de la Seguridad Pública de la República de Panamá, se reguló la cesión, en forma gratuita, de las mencionadas unidades navales.

CONSIDERANDO que con mediante el documento especial de entrega de 9 de mayo 2011, las mencionadas unidades navales fueron entregadas en Messina al representante del Gobierno de la República de Panamá

NOTIFICADO que, consecuentemente con la cesión, las mencionadas unidades navales fueron dadas de baja del rol especial de naves militares del Estado Italiano, y que desde el momento de haberlas tomado a su cargo, el Gobierno de la República de Panamá asumió la responsabilidad de la gestión de las lanchas patrulleras, comprometiéndose al atoaje de las mismas a su resguardo en tierra en lugares seguros destinados a tal fin.

CONSIDERANDO que, conforme lo contempla el Artículo 4 del arriba mencionado Memorandum de Acuerdo de 30 de junio de 2010, se contempla la necesidad de regular, con especial reglamentación técnica. la implementación y las modalidades de actuación del programa de soporte, adiestramiento y formación, a cargo del Cuerpo de la Capitanía de Puerto- Guardia Costera, del personal panameño encargado de seguir la fase reacondicionamiento de las mencionadas unidades navales en Messina, así como la posterior fase de adiestramiento en Panamá

Concuerdan lo siguiente

ARTICULO 1

Definiciones de los fines del presente contrato de Acuerdo

1.1 **Países:** República Italiana y República de Panamá.
1.2 **Partes Contrayentes:** República Italiana- Ministerio de Infraestructuras e de Trasportes- Comando General de Capitanía de Puerto- Guardia Costera y República de Panamá – Ministerio de Seguridad Pública.

ARTICULO 2

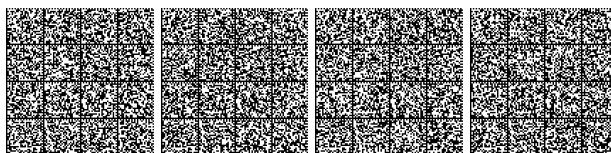
OBJETIVO

2.1 Las partes contrayentes se comprometen a prestarse colaboración recíproca, en el ámbito de las atribuciones a ellas conferidas según las respectivas legislaciones nacionales, con el fin de llevar a cabo los programas de soporte, adiestramiento y formación, que sea necesario, del personal panameño encargado de utilizar las unidades navales cedidas al Gobierno panameño por el Gobierno Italiano.
2.2 Las actividades de soporte, formación y adiestramiento llevadas a cabo por el personal del Cuerpo de Capitanía de Puerto – Guardia Costera, a favor del personal panameño, serán ejecutadas conforme lo contempla el Art. 3, Párrafo 2, del "Memorándum de acuerdo de cooperación técnica en el sector de la seguridad, entre el Gobierno de la República Italiana y el Gobierno de la República de Panamá", firmado en Panamá el 30 de junio de 2010.

ARTICULO 3

Modalidades del desarrollo de las actividades de soporte, adiestramiento y formación

3.1 Cuando sea requerido, las Partes Contrayentes, acordarán la duración del periodo temporal de asignación de sus propios funcionarios en el territorio de la otra Parte Contrayente.

3.2 El Comando General del Cuerpo de Capitania de Puerto - Guardia Costera se reserva el derecho de enviar, previa notificiación por escrito a las autoridades competentes de la República de Panamá, , en forma temporal y ocasional, su propio personal de la sede de Messina, como de otras sedes italianas, al territorio de la República de Panamá, como actividad de formación de soporte, adiestramiento y formación del personal panameño encargado de utilizar las unidades navales cedidas.

3.3 Las actividades de formación de soporte, adiestramiento y formación del personal panameño pueden llevarse a cabo tanto en la República de Italia, como en la República de Panamá, conforme lo acuerden en conjunto las partes, en tierra (en la zona de puerto o en los astilleros navales) o a bordo, de las unidades navales mismas, en amarras o en navegación, conforme lo requiera la actividad formativa y sea acorde a las normas nacionales vigentes de ambos países.

3.4 El personal italiano o panameño destinado a la actividad indicada deberá poseer un buen nivel de familiarización, teórico y practico, de las unidades navales en cuestión – y ser calificado, también lingüísticamente – debido a su experiencia profesional - para ejecutar las actividades de parte del país al cual le corresponda llevarlas a cabo.

ARTICULO 4

Régimen jurídico aplicable al personal y resolución de controversias

4.1 Sin perjuicio del cumplimiento por parte del personal de cada país en el territorio del otro, segun las reglas y regulaciones del país anfitrión, en caso de acciones o violaciones a las normas de dicho país, cometidos por personal de cada parte en el territorio del otro , el país anfitrión - antes de iniciar cualquier otra iniciativa - se compromete a dar aviso de inmediato a las autoridades del país de origen a través de los canales diplomáticos habituales.

4.2 Toda controversia referida a la interpretación o a la actuación del presente Acuerdo se resolverá mediante la aplicación del Art. 5 del citado "Memorándum de Acuerdo".

ARTICULO 5

Cargos para el cumplimiento del presente Acuerdo

5.1 El presente Acuerdo no implicará cargo alguno a la Parte contrayente italiana.

SCHEDA PER: **GAZZETTA UFFICIALE**

FIRMA: 22.12.2010	ENTR.VIGORE: 12.11.2011	IN VIGORE: SI

PAESE: AFGHANISTAN

MATERIA: Cooperazione allo sviluppo

POSIZIONE:	DEPOSITO: Busta n.

TITOLO:

Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Islamica dell'Afghanistan relativo al Programma "Supporto all'agricoltura e sviluppo rurale"

FIRMATO a: Kabul	il: 22.12.2010
PROVV.LEG.: =	G.U.:
NOT. () Italia: 24.03.2011 Controparte: 12.11.2011 Ricezione: 28.11.2011	Comunicato G.U.: (Tabella II:)

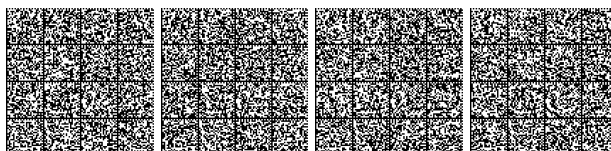
DATA ENTR. VIGORE: ""...alla data di ricezione dell'ultima notifica con cui le Parti si saranno comunicate ufficialmente il completamento delle procedure di ratifica previste dai rispettivi ordinamenti"

DURATA: fino al termine delle attività

DEN./DEC.:

NOTE:

VD.:

CLAUSOLA ENTR.VIGORE: Art. 17	ADEMPIMENTI INTERNI:
Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima notifica per mezzo della quale le Parti si saranno comunicate ufficialmente il completamento delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti"	Ratifica presidenziale senza provvedimenti normativi interni
Lingue ufficiali: Inglese	Uff.negoziatore: DGCS V

Ministero degli Affari Esteri

6511/326845

Servizio del Contenzioso Diplomatico e dei Trattati

Per copia conforme

NOTA VERBALE

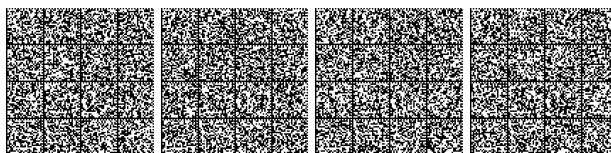
Il Ministero degli Affari Esteri presenta i Suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Afghanistan ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Islamica dell'Afghanistan relativo al Programma "Supporto all'agricoltura e sviluppo rurale" firmato a Kabul il 22 dicembre 2010.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di accusare ricezione della Nota Verbale del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Islamica dell'Afghanistan n. 2123 del 12 novembre 2011.

Avendo questo Ministero degli Esteri già effettuato la propria notifica con Nota Verbale n. 99699 del 5 aprile 2011, l'Accordo è entrato in vigore il 12 novembre 2011, ai sensi dell'art. 17.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Afghanistan gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, 28 NOV. 2011

All'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Afghanistan
Via Nomentana, 120
00161 R O M A

Ministero degli Affari Esteri

GABI - Ufficio legislativo

MAE00379582011-02-08

Protocollo	MAE00379582011-02-08
Data	08 FEBBRAIO 2011
Classifica	NON CLASSIFICATO
Urgenza	ORDINARIO
TUM	A/502/NN/13

Dr. Marongiu
Dott.ssa Viviolta

APPUNTO

Per CONT - SERVIZIO AFFARI GIURIDICI CONTENZIOSO TRATTATI

e p.c. DGCS - UFFICIO V

Oggetto ACCORDO TRA L'ITALIA E L'AFGHANISTAN PER IL FINANZIAMENTO DELL'INIZIATIVA 'SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE DELLE PROVINCE OCCIDENTALI, FIRMATO A KABUL IL 22.12.2010" (32 F.Lo 2)

Riferimento	APP 24075 DEL 27 GEN 2011		
Redazione	RINALDI		
Firma	CONS. MARCO LIPARI	Funzione	CAPO UFF. LEGISLATIVO
Allegati		Nota	NO

Sintesi

Testo In esito alla richiesta contenuta nell'appunto in riferimento, con la quale codesto Ufficio propone per il recepimento sul piano interno dell'Accordo in oggetto la ratifica del Capo dello Stato, senza provvedimenti normativi interni, verificato il contenuto dell'Atto e le attestazioni del Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo con le quali e' stato approvato il contributo in oggetto con delibera n.141 dell'8.11.2010, a valere sugli stanziamenti disposti in bilancio dalla legge n.49 del 1987, per quanto di competenza si concorda con tale proposta perche' codesto Servizio provveda agli ulteriori seguiti di competenza sul piano internazionale

NB: GLI ALLEGATI CARTACEI A QUESTO DOCUMENTO SARANNO RECAPITATI SEPARATAMENTE, A CURA DEL MITTENTE, IN MODALITA' MANUALE.

Cooperazione Italiana
SARD Project
Kabul

Allegato A

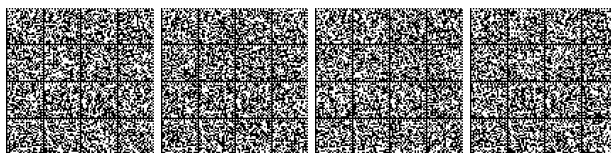
Islamic Republic of Afghanistan
Ministry of Foreign Affairs
Law & Treaties Department

No: 2123
Date: 21/8/1390(12 November 2011)

Verbal Note

The Ministry of Foreign Affairs of Islamic Republic of Afghanistan presents its compliments to the Embassy of Italy in Kabul and has the honor to inform the follow:

The legal procedures of ratification of the Agreement concerning the funding implementation of SARD - Support to Agriculture and Rural Development in Western Provinces, signed between Islamic Republic of Afghanistan and the Republic of Italy on 22nd December 2010, have been completed from Islamic Republic of Afghanistan side and now, therefore, the project is in effect. The issue is written to the esteemed Embassy in order to kindly convey it to the relevant officials of its home country and to inform the relevant Ministry of the result.
The Ministry of Foreign Affairs of the Islamic Republic of Afghanistan avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Italy in Kabul the assurance of its highest consideration.

To:
The Embassy of Italy in Kabul

Ministero degli Affari Esteri

6511/P/99699

Copia x il fascicolo 32 F.40.2

NOTA VERBALE

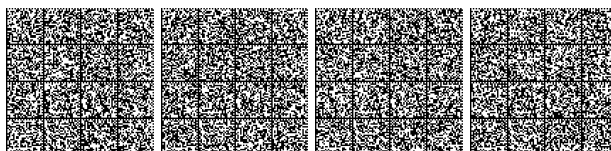
Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Islamica di Afghanistan ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Islamica di Afghanistan concernente il finanziamento dell'iniziativa "Supporto all'agricoltura e sviluppo rurale", firmato a Kabul il 22 dicembre 2010.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di comunicare con la presente, che la notifica effettuata con la Nota Verbale di questo Ministero n. 6511/P/86825 del 24 marzo 2011 si riferiva all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Islamica di Afghanistan concernente il finanziamento dell'iniziativa "Supporto all'agricoltura e sviluppo rurale", firmato a Kabul il 22 dicembre 2010.

La notifica relativa all'Accordo "Finanziamento allo sviluppo dei programmi sanitari nazionali nelle Provincie di Kabul e Herat", firmato a Kabul il 25 settembre 2010, era stata effettuata con la Nota Verbale di questo Ministero n. 6511/P/68012 del 07.03.2011.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Islamica di Afghanistan gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, 15 APR. 2011

All'Ambasciata della
Repubblica Islamica di Afghanistan
Via Nomentana, 120
00161 - ROMA

Cooperazione Italiana
SARD Project
Kabul

Islamic Republic of Afghanistan
Ministry of Foreign Affairs

د افغانستان اسلامی جمهوریت
وزارت امور خارجه

ریاست حقوق و معاهدات
Law & Treaties Department

شماره: ۲۱۲۳
تاریخ: ۱۳۹۰/۸/۲۱

یادداشت

وزارت امور خارجه جمهوری اسلامی افغانستان با اظهار تعارفات به سفارت ایتالیا در کابل احتراماً اشعار می دارد:

موافقتنامه حمایت از برنامهٔ زراعت وانکشاف دهات در ولایات غربی کشور(SARD) که به تاریخ ۲۲ دسامبر ۲۰۱۰ در شهر کابل به امضاء رسیده بود، طی مراحل قانونی آن در جمهوری اسلامی افغانستان انجام یافته و قابل اجراء می باشد.

مراتب فوق به آن سفارت نگاشته شد، موجب امتنان خواهد بود. هرگاه موضوع را به اطلاع مقامات کشور متبوع خویش رسانیده و از نتیجه این وزارت را مطلع فرمایند.

وزارت امور خارجه جمهوری اسلامی افغانستان با اغتنام از فرصت به تجدید احترامات فایقه می پردازد.

به سفارت جمهوری ایتالیا در کابل

Telephone: +93 20 2100 378 Email: ltd.mofa@yahoo.com Website: www.mfa.gov.af

MAE/SEDE/DGCS/P/335/V 393274

Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale
per la Cooperazione allo Sviluppo
Ufficio V

Roma, 01.12.2010

N O T A I L L U S T R A T I V A

Oggetto: **AFGHANISTAN.** "SUPPORTO AD AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (S.A.S.R.)". AID 9465.

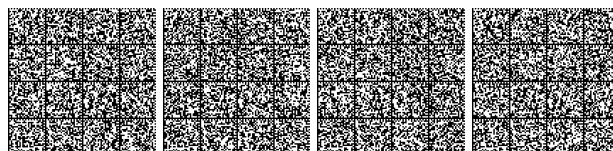
L'iniziativa, approvata dal Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 141 del 08.11.2010, riguarda un finanziamento bilaterale a dono complessivo di **6,2 milioni di €** ed è volta a sostenere programmi governativi nazionali afgani del settore agricolo e dello sviluppo rurale. In particolare essa sostiene il Ministero dell'Agricoltura, Irrigazione e Allevamento (MAIL) ed il Ministero della Riabilitazione e Sviluppo Rurale (MRRD) nell'attuazione delle strategie governative degli specifici settori di competenza. Lo schema di finanziamento complessivo è riassunto nella tabella seguente:

AID	Importo (€)	Componente	Capitolo	Es. fin.
9465.01.3	**2.500.000,00**	Fondo al Governo Afghano (art.15)	**2182**	2010
9465.02.3	**465.000,00**	Fondo Esperti	2182	
9465.03.5	**735.000,00**	Fondo di Gestione in Loco	2182	
9465.04.6	**2.500.000,00**	Contributo volontario all'UNDP	2180	
totale	**6.200.000,00**			

Per quanto riguarda il settore agricolo in particolare, è previsto un finanziamento di 2,5 milioni di Euro da rendere disponibile al MAIL, per sostenere alcune iniziative specifiche, i Programmi Nazionali *Natural Resources Managment* (NRM), *Agricolture Productivity and Production* (APP) e *Economic Regeneration* (ER). Le attività finanziate dall'Italia saranno realizzate nella Regione Occidentale che comprende le Province di Badghis, Farah, Ghor ed Herat, con particolare enfasi su quest'ultima, comprendendo azioni in tutti i Distretti, per quanto riguarda le infrastrutture sociali e il rafforzamento della *governance* locale, mentre saranno interessati solo i Distretti caratterizzati da condizioni favorevoli climatiche e del

suolo per quanto attiene le attività di rafforzamento quantitativo e qualitativo delle produzioni agricole e commerciali. La DGCS manterrà un ruolo di supervisione esterna, coordinamento dell'intera iniziativa e fornirà assistenza tecnica alle istituzioni afgane attraverso gli appositi fondi in gestione diretta.

I fondi previsti per la componente di sostegno al settore agricolo (Euro 2.500.000,00) in particolare, saranno erogati direttamente al governo afgano attraverso il locale Ministero delle Finanze, mentre il MAIL fungerà da organismo realizzatore. L'utilizzazione di tali risorse sarà regolata da uno specifico **Accordo Intergovernativo**, così come previsto dalle disposizioni dell'art.15 del Regolamento della L. 49/87 per tale tipologia di finanziamenti. A seguito della firma di tale Accordo, verrà assunto l'impegno di spesa, mentre l'erogazione avverrà a seguito dell'entrata in vigore.

Il finanziamento non comporta oneri aggiuntivi per lo Stato in quanto la copertura relativa deriva dalle disponibilità ordinarie della DGCS per il 2010. L'Accordo intergovernativo per l'iniziativa in oggetto non incide su leggi o regolamenti vigenti e non comporta ricadute sul piano amministrativo.

AGREEMENT

between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

and

THE GOVERNMENT OF ISLAMIC REPUBLIC OF AFGHANISTAN

concerning

A GRANT

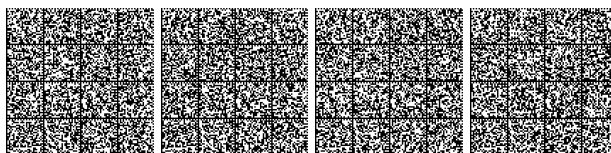
FOR THE IMPLEMENTATION OF THE INITIATIVE:

"SUPPORT TO AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPMENT IN WESTERN PROVINCES"

The Government of the Italian Republic and the Islamic Republic of Afghanistan, both jointly referred to as "the Parties" and separately as "Party",

Considering the mutual relationship of friendship, appreciating positively their ongoing cooperation activities and intending to promote further the economic and social development of Afghanistan;

In line with the commitment of the international community to contribute to the achievement of the development objectives of Afghanistan as set out in the Afghanistan National Development Strategy, as well as to contribute to the achievement of the Millennium Development Goals;

Whereas respectively, on April 2nd, 2010 and April 18th, 2010 the Ministry of Agriculture, Irrigation and Livestock – MAIL and the Ministry of Rural Rehabilitation and Development – MRRD of Afghanistan both requested a grant to the Italian Ministry of Foreign Affairs for the

implementation of the joint MRRD and MAIL: "Support to Agriculture and Rural Development in Western Provinces" - SARD Initiative

Whereas the Steering Committee for Development Cooperation of the Italian Ministry of the Foreign Affairs has approved, on November 08, 2010, the funding of the: "Support to Agriculture and Rural development in Western Provinces" – SARD Initiative.

HAVE AGREED THE FOLLOWING:

Article 1

Contents and Definitions

1.1 The present Agreement is composed of 18 Articles and three Annexes that form an integral part of the Agreement thereof:

1.1.1 ANNEX 1 Program Implementation Guidelines;

1.1.2 ANNEX 2 DGCS's Eligibility criteria, ethical clauses, and contract general principles;

1.1.3 ANNEX 3 DGCS's procurement table.

1.2 To the aim of the present Agreement the terms and acronyms indicated below have the following meaning:

- *Agreement:* the present Agreement
- *Parties:* the Government of the Italian Republic and the Government of the Islamic Republic of Afghanistan
- *GoI*: the Government of the Italian Republic
- *IRA*: the Government of the Islamic Republic of Afghanistan
- *MAIL:* the Ministry of Agriculture, Irrigation and Livestock of the Islamic Republic of Afghanistan.
- *MRRD*: the Ministry of Rural Rehabilitation and Development of the Islamic Republic of Afghanistan.
- *MoF:* Ministry of Finance of the Islamic Republic of Afghanistan
- *MAE-DGCS:* Italian Ministry of Foreign Affairs - Directorate General for Development Cooperation.
- *Initiative:* "Support to Agriculture and Rural Development in Western Provinces - SARD", funded by GoI.

Article 2
Purpose of the Agreement

2.1 This Agreement establishes the mutual obligations of the Parties concerning the financing and the implementation of the "Support to Agriculture and Rural Development in Western Provinces" - SARD Initiative.

2.2 In this context, this Agreement defines modalities and procedures for the transfer of funds, management, procurement, disbursement, reporting, monitoring and evaluation related to the Initiative.

ARTICLE 3

Objectives, Expected Results and Initiative Components

3.1 The purpose of the Initiative is to sustain MAIL and MRRD in implementing the Agriculture and Rural Development sector of the *Afghanistan National Development Strategy – ANDS*, directly supporting relevant national programs: NABDP, belonging to MRRD, and NRM - Natural Resources Management, APP - Agriculture Productivity and Production e ER - Economic Regeneration, belonging to MAIL.

3.2 Activities foreseen in order to achieve the above goal are detailed in the technical Annex 1, and are divided into three components, as follows:

- 3.2.1 COMPONENT A: including activities to be financed out of the proceeds of the Grant Fund provided by the GoI to the IRA, with the MAIL acting as Implementing Agency;
- 3.2.2 COMPONENT B: including activities to be financed directly to UNDP for the support of NABDP Projects, with the UNDP acting as Implementing Agency;
- 3.2.3 COMPONENT C: including activities to be directly financed by the GoI, with the Directorate General for Development Cooperation of the Italian Ministry of Foreign Affairs (hereinafter referred to as the "DGCS") acting as Executing Agency.

3.3 The Initiative shall focus on the support to the above mentioned National Programs in the four Western Provinces of Herat, Farah, Badghis and Ghor, entailing actions as described in Annex 1.

The aims of the three major components belonging to the initiative are:

- 3.3.1 Through the MAIL Programs: Support to income generating activities in order to improve the social and economical conditions of agricultural groups – such as farmers' families, growers associations and production cooperatives – with the aim to develop sustainable and market-oriented activities, linked to selected agro business value chains like saffron, silk, fresh and dried fruits, nut fruits, cereals.
- 3.3.2 Through NABDP: Support to the implementation and rehabilitation of rural infrastructures (Water distribution infrastructures, for drinkable purpose and for irrigation, roads, bridges, etc.) and social services. Improvement of local population's capability in economic and territorial planning at District level, through the presence of community organizations (CDC and CCDC).
- 3.3.3 Through a Coordination Unit: facilitation, coordination and technical support to the Initiative and national programs, providing technical assistance, supervision, monitoring and capacity building.

ARTICLE 4

Institutions and Bodies Involved in Initiative Implementation

4.1 The Institutions and Bodies ensuring the governance of the Initiative are the MoF and the MAIL concerning the component directed to IRA and UNDP/MRRD concerning the component released to UNDP which will be ruled by a separated agreement.

4.2 The MoF will be responsible for the financial management of the Grant Fund. The Budget and Treasury departments will use established practices for the management of the grant funds, including budget controls, opening, maintaining and accounting for the bank account opened for the grant at the Da Afghanistan Bank (hereinafter referred to as the "DAB").

4.3 MAIL and MRRD will ensure that all Afghan institutions – directly or indirectly involved in the Initiative's implementation – will fully apply this Agreement.

4.4 As for agricultural activities in Component A, MAIL will represent the contracting party for all contracts, orders and payments relevant to the Grant. The MAIL shall also select and appoint an Auditing Firm or Institution for auditing and certifying the Financial Reports, including procurement, as required by this Agreement. Relevant costs shall be sustained through Component A proceeds.

4.5 The Programs Implementation Coordination Unit – PICU – is the office in charge of the Initiative within MAIL. The PICU is already managing several projects funded by international donors, using the Afghan "Procurement law" and the internal MAIL departments for Procurement, Finance Management, Monitor and Audit. The PICU will be supported by additional staff – paid for with Italian funds under Component A and partially from component C, but working for the MAIL – managing the Initiative according to the same procedures applied for other internationally funded Programs such as the ones foreseen by the "Financial Management Manual" of the World Bank supported "HLP – Horticulture and Livestock Project".

4.6 The Provincial Departments for Agriculture, Livestock and Irrigation in Herat, Badghis, Farah and Ghor, under the technical guidance of the Coordination Unit (hereinafter referred to as the "CU"), are the local offices of the MAIL, in charge of managing local activities and projects. The Initiative will support these offices with Component A funds and partially with component C funds.

4.7 The Ministry of Rural Rehabilitation and Development is in charge of the rural development activities in Afghanistan. MRRD use UNDP to implement the National Area-Based Development Program (hereinafter referred to as the NABDP) which will utilize a dedicated grant as per component B.

4.8 NABDP is a joint effort between MRRD and UNDP with the aim of contributing to sustainable poverty reduction and to improved life conditions in rural Afghanistan. It is supported by several donors such as Canada, United Kingdom, Japan, Spain, Belgium, the Netherlands, Norway, and Denmark. NABDP acts through clusters of communities and had until now about two million beneficiaries. From July 2009, NABDP entered in its third phase.

4.9 UNDP is presently managing NABDP administratively and financially. Thus, the Italian Grant for rural development, as per Component B, will be released directly to UNDP trough a

voluntary contribution in favour of the NABDP, earmarked for the provinces and districts involved in the programme.

4.10 The DGCS will act as the Italian Financing Agency providing funds for Components A, B and C of the Program. DGCS shall represent the GoI as for the implementation of the Program, acting through UTL/Embassy of Italy in Kabul.

4.11 The Italian Embassy in Kabul (hereinafter referred to as the "Embassy") represents GoI in Afghanistan and is responsible – through its Development Co-operation Office in Kabul (hereinafter referred to as the "UTL") – for the supervision of all development cooperation activities between Italy and Afghanistan.

4.12 The Coordination Unit (hereinafter referred to as the "CU"), established at local level in Herat, will facilitate an effective and efficient implementation of the Initiative and fully assist MAIL and NABDP in their work and in all their Initiatives-related tasks, including procurement, contract management and reporting. The CU will remain in operation for the whole duration of the Initiative. The CU is composed by the Afghan Initiative Manager (IM), designated by MAIL, supported by the Italian Initiative Coordinator (IC). The IC will also manage – in coordination with the IM – activities directly implemented by the Italian Cooperation as per Component C.

4.13 The Joint Steering Committee (hereinafter referred to as the "JSC") shall be constituted as a high level, consultative and supervision body for the Initiative. It will be composed on the Afghan side by representatives of MoF, supported by MAIL and MRRD officers as advisers, and on the Italian side by representatives of the Italian Embassy in Afghanistan supported by officers of the Italian Cooperation as advisers. The IM and the IC will also attend as advisers, representing the CU.

4.14 A Stakeholders Committee might be set-up in Herat with the purpose to involve in and have the support to the Initiative's activities, representatives of local sub-governments (Province District), entrepreneurs, representatives of social and agricultural organizations, opinion leaders members of the financial community, etc.

Article 5

Obligations and Responsibilities of the Italian Government

5.1 The GoI engages itself in committing – upon approval by DGCS's Steering Committee – a Grant Fund for the global amount of Euro 6,200,000.00.

5.2 A total of Euro 2,500,000.00 will be used for Component A, disbursed in favour of and managed by the IRA for agriculture sector, according to procedures set in this Agreement, and compounded in budget lines, as follows:

- 5.2.1 Euro 2,268,250.00 for assisting MAIL in increasing availability of means and infrastructures for development of commercial productions in the Western Provinces.
- 5.2.2 Euro 102,400.00 for strengthening entrepreneurial and technical capabilities of farmers and associations and/or cooperatives

5.2.3 Euro 129,350.00 for improving public utilities in support of production activities (extension, research, training, quality regulation and control on agricultural products).

5.2.4 The funds allocated in the aforesaid budget lines may be re-allocated during the formulation of the General Operational Plan, maintaining unmodified the total amount of 2,500,000 Euros available for component A

5.3 A total of Euro 2,500,000.00 will be used for Component B, disbursed in favour of and managed by UNDP for implementing NABDP, in close co-ordination and with the support of the Coordination Unit, in the same Districts and areas of the MAIL component implementation. Allocations and management of this component shall follow the procedures of UNDP's management of NABDP.

5.4 The DGCS will make available and manage, according to its internal rules and regulations, additional funds – under Component C – worth Euro 1,200,000.00, of which

5.3.1 Euro 735,000.00 for field activities, including Coordination Unit running cost, monitoring and visibility.

5.3.2 Euro 465,000.00 for technical assistance provided through Italian experts selected and paid for by DGCS with a separate fund.

5.5 The Grant provided by GoI pursuant to this Agreement will be entirely and exclusively used for the Initiative. Funds provided for rural development and agriculture activities under Components A, B and C, will be used for:

5.5.1 Procurement of equipment, office facility and furniture, agricultural equipment and materials;

5.5.2 Training of personnel in Afghanistan and abroad (primarily in Italy);

5.5.3 Running costs (maintenance, services, consumable, fuel, etc.);

5.5.4 Agricultural related activities (nurseries, orchards plantation, cash crops, etc.) and rural infrastructures carried out in favour of the beneficiaries. 5.5.5 Salaries and travel allowances of local officers.

5.6 DGCS shall designate an Italian expert/focal point, who shall also act as its representative within the Joint Steering Committee.

Article 6

Obligations and Responsibilities of

Government of Islamic Republic of Afghanistan

6.1 The MoF shall officially represent the IRA as being the "*recipient*" of the grant and the "*executing agency*" as for what Component A is concerned.

6.2 MAIL component and UNDP/NABDP component shall act as "*implementing agencies*" for the Initiative.

6.3 MoF shall:

6.3.1. Designate a Reference Person selected from its staff to represent MOF and communicate his/her contact details to the Embassy of Italy in Kabul;

6.3.2. Provide financial information pertaining to the Grant that will be used by the implementing agencies for preparing Half Yearly Progress and Financial Reports the overall Initiative in the Western Provinces.

6.3.3. Maintain a financial management system endorsed by the Joint Steering Committee, with DGCS's no-objection;

6.3.4. Keep all the Initiative documents for a minimum of five years after its completion for auditing purposes carried out by the DGCS;

6.4 MAIL shall:

6.4.1 Designate a Person in charge and a dedicated working team, selected from the PICU's staff, to manage the Initiative's activities, with the support of technical assistance provided by local consultants and DGCS experts.

6.4.2 Set-up a Coordination Unit (CU), based in Herat composed by the Initiative Manager (IM) and by Italian DGCS expert as Initiative Coordinator (IC);

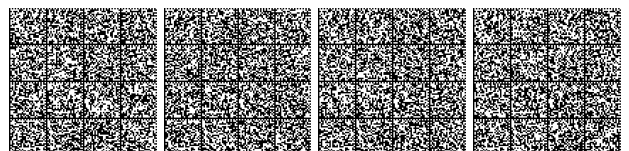
6.4.3 Designate an IM and a deputy IM and a dedicated working team within the Coordination Unit premises in Herat for implementing the planned Initiative's activities under their responsibilities;

6.4.4 Provide the necessary premises, facilities and logistics to the Initiative staff, making available premises and specifically facilitate the availability of infrastructures or areas where dedicated offices could be rehabilitated or newly constructed. Those offices – labelled "Italian Cooperation" – will be utilized by the Coordination Unit's joint staff.

6.4.5 Prepare within the first two months since the signature of this Agreement and after completion of Provinces general assessment, the General Operational Plan and submit it to the Joint Steering Committee for approval;

6.4.6 Prepare within the first two months since the signature of this Agreement the Financial Management Manual setting out arrangements and procedures for the Initiative's implementation;

6.4.7 Prepare annual and final audited reports (technical and financial, including procurement) and submit them to the Joint Steering Committee and DGCS, through the Embassy of Italy in Kabul;

6.4.8 Submit to MoF all relevant technical and financial documents in a timely manner in order to allow the Person in charge and his/her team to prepare all the official technical and financial reports as stated in 6.3.2 and 6.3.3;

6.4.9 Submit reports to the JSC and to the Italian Embassy in Kabul not later than 45 calendar days after the period covered by such reports.

6.4.10 Keep all the Initiative's documents for a minimum of five years after its completion for auditing purposes by DGCS;

6.4.11 Ensure appropriate visibility to the Initiative: DGCS logo shall be displayed in every initiative event and activity, on all good supplied, in all building constructed or rehabilitated and displayed on the MRRD and MAIL web-sites.

6.5. MAIL and MRRD, as well as the Provincial Authority shall take (or cause to be taken) all actions to acquire land and rights – and to support relevant costs – in respect of needs for the implementation of works as for any infrastructure foreseen in the General Operation Plan endorsed by JSC, or on request by the Italian Party, shown legal evidence of such land and rights.

6.6. MAIL and MRRD shall take (or cause to be taken) all actions to acquire all legal rights and permits in order to implement those Initiative's activities that need permits and licences, such as civil works.

6.7 MAIL and MRRD shall take all actions related to guarantee an autonomous and long term efficient management of all infrastructures and services organized or supplied in order to benefit farmers and rural population.

Article 7

Privileges, immunities and exemptions

7.1 Assets – either movable or unmovable – property of the Italian Development Co-operation and purchased with the Initiative's fund enjoy privileges and immunities set by the Vienna Convention of 1961 on diplomatic relations. The use of those properties for development co-operation ends cannot be called upon as exclusion cause from the application of the said Convention.

7.2 To the Initiative's personnel and to personnel on duty from Italy for periods of at least four months and not of Afghan citizenship, Afghanistan applies – in relations to their residence and their families and their service staff – immunities, privileges, exemptions and facilities not less than the one applied to personnel of International Development Co-operation Organizations working in the Country.

7.3 The Italian Embassy will notify to IRA the list of personnel of the Initiative and any changes in that list.

7.4 In all cases, IRA undertakes to grant to the personnel named in this article, the following exemptions:

7.4.1 From military service and from any other performance of military kind;

7.4.2 From restrictions imposed by immigration laws;

7.4.3 From taxes or levies on income coming from salaries, remunerations, and benefits paid by Italy under component C;

7.4.4 From custom taxes or levies and any other charges for import and export, within a period of six month from their arrival in the Country, on goods and personal effects imported, subject to their re-exportation at the end of their mandate, save in the case of sale in Afghanistan;

7.4.5 From custom taxes or levies for one vehicle – new or used – imported for personal use, subject to its re-export; in case of sale of the vehicle in Afghanistan, import taxes shall be paid unless the buyer holds the same privileges; being the vehicle damaged without possibility of repairing it at a reasonable cost, Afghanistan allows the import of another vehicle at the same conditions; after three years of work in the Country and if the mandate is prolonged for at least one year, Afghanistan allows the import of another vehicle, at the same conditions;

7.4.6 From any restrictions on exchange, possession, import and export of foreign currency;

7.4.7 From norms on social security and insurance for accidents at work;

7.4.8 From subscription to professional boards or from obtaining professional licences, limited to initiatives included in this Framework Agreement and in the relevant subsidiary agreements.

7.5 In all cases, IRA undertakes to grant to the personnel as named in this article, the following rights:

7.5.1 Opening of bank accounts;

7.5.2 Immediate information to the Italian Authorities in case of arrest, detention, or set-up of criminal proceedings;

7.5.3 Being visited by the Embassy's personnel or represented by a Lawyer in case of arrest, detention, or set-up of criminal proceedings;

7.5.4 To accede to the projects' areas and to travel around the Country in the measure necessary for the projects' implementation, in the limits of the national security legislation;

7.5.5 To export funds deriving from the sale of imported personal goods or furnishings;

7.5.6 Inviolability for all the documents and all information related to this Agreement, unless evidences of illegal activities exist.

7.6 In all cases, IRA grants to the personnel named in this article the following facilities:

7.6.1 Issue of a multiple-entry not-tourist visa, on the Italian Embassy's request;

7.6.2 Immediate and free issue of a personal identity card through the Ministry of Foreign Affairs;

7.6.3 Issue of all permits and licences needed for staying and working;

7.6.4 Use of the Italian driving licence. to be accompanied with an official translation in English and Dari languages;

7.6.5 Issue or changeover of the national driving licence;

7.6.6 Facilitation of custom procedures for goods and vehicles.

7.7 All payments from the Grant Fund to personnel, contractors or sub-contractors, unless separately provided for in the Development Cooperation Framework Agreement, shall be subject to the Afghanistan laws and regulations in force, including the income tax law.

Article 8

Personnel on short-term mission

8.1 For the needs of the Initiative or for implementing or monitoring the Initiative's activities included in this Agreement, the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic may despatch personnel on short-term missions, for a period up to four months.

8.2 IRA undertakes to grant to the short-term mission personnel the following exemptions:

8.2.1 From income taxes based on salaries, remunerations or benefits paid by the Initiative under component C;

8.2.2 From restrictions on exchange, possession, import or export of foreign currency;

8.2.3 From norms related to social security and to insurances for accidents at work;

8.2.4 From subscription to professional boards or from obtaining professional licences, limited to initiatives included in this Framework Agreement and in the relevant subsidiary agreements.

8.3 IRA undertakes to grant to short-term mission personnel the following rights:

8.3.1 Immediate information to the Italian Authorities in case of arrest, detention, or set-up of criminal proceedings;

8.3.2 Being visited by the Embassy's personnel or represented by a Lawyer in case arrest, detention, or set-up of criminal proceedings;

8.3.3 To accede to the projects' areas and to travel around the Country in the measure necessary for the projects' implementation, in the limits of the national security legislation;

8.3.4 Inviolability for all the documents and all information related to this Agreement, unless evidences of illegal activities exist.

8.4 IRA grants to the short-term mission personnel the following facilities:

8.4.1 Issue a multi-entry not-tourist visa for an equal period as the mission's duration;

8.4.2 Immediate and free issue of an identity card through the Ministry of Foreign Affairs, when necessary;

8.4.3 Issue permits and licences required for staying and working in the Country for the mission time-span;

8.4.4 Use of the International driving licence.

8.5 Italian personnel of NGOs acting as prime contractors to the Initiative are granted the exemptions, rights, and facilities as per items 8.2, 8.3 and 8.4 of this Agreement.

Article 9

Transfer Procedures for the Grant

9.1 DGCS shall commit funds for Component A upon signature of the present Agreement and disburse a first instalment worth Euro 1,250,000.00 after the Agreement's entry into force and after approval of the Project's General Operation Plan and Financial Manual.

9.2 A second instalment worth Euro 1,250,000.00 will be disbursed after the approval of:

9.2.1 An audited report stating that:

- At least 60% of the first instalment has been committed through contracts.

- At least 40% of the first instalment has been disbursed and reported for.

9.2.2 An updated General Operation Plan.

9.3 The Grant for Component A will be credited on a US Dollars denominated current account at the DA Afghanistan Bank, held by the MoF and named "Italian Grant for Support to Agriculture and Rural Development - SARD" in Western Provinces. Upon entry into force of the Agreement, the MoF shall inform the DGCS of the relevant bank details of the aforesaid account.

9.4 MoF shall inform DGCS of the actual amount of USD transferred, immediately upon reception, attaching relevant bank statements.

9.5 The Grant for Component B will be disbursed directly to UNDP subsequent to the signing of the present agreement.

9.6 The Grant for Component C – as defined per clause 5.4 – will be disbursed immediately after approval of the Initiative by the DGCS' s Board, according to requests of the Italian Cooperation Office in Kabul.

Article 10
Procurement and Auditing Procedures

10.1 The Initiative will be managed by the Programs Implementation and Coordination Unit (PICU) at MAIL. and by the NABDP Unit at MRRD.

10.2 As for MAIL. the Initiative will use PICU's procedures which are already utilized for the World Bank's HLP Project. The World Bank has signed a specific agreement with the Ministry of Agriculture, Livestock and Irrigation and developed a Financial Manual for its initiative.

10.3 Procurement for agriculture will be carried out by the MAIL's internal Procurement Offices at National and Local levels. according to the Procurement procedures of the "Procurement Law" of Afghanistan. also abiding to the DGCS's rules on procurement as spelt-out in ANNEX 3 of this Agreement.

10.4 For agriculture. financial management. monitoring. control and audit will be carried out by the respective departments of the MAIL. as already applies to the World Bank's HLP Project.

10.5 Technical issues will be in line with the MAIL's National Programs – as already applies to the World Bank HLP Project – and with NABDP sectors of intervention.

10.6 All procurement. financial. control. monitoring, and audit procedures – including the "Procurement Law" – utilized by MAIL and PICU will be followed for the Component A. In case a management or technical procedure is not defined. it will be referred to the JSC for resolution and guidance. Being the JSC unable to provide guidance. World Bank's manuals or guidelines will be used.

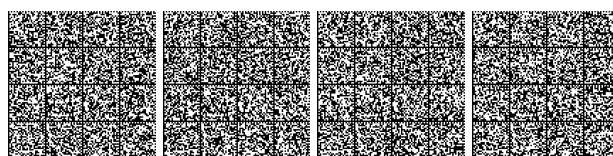
10.7 For NABDP, procurement. financial management. monitoring. evaluation. audit and reporting shall follow UNDP rules and regulations.

10.8 All procurement. financial. monitoring. evaluation. audit and reporting issues for Component C shall be regulated by the Italian law and DGCS's internal rules and regulations.

10.9 At Provincial level, the Initiative will be managed and monitored by the MAIL local offices for agriculture activities. and by NABDP Regional office in Heart for rural development activities, both supported by the Coordination Unit.

10.11 For a matter of transparency and easy reference. the MAIL/PICU shall no later than two (2) months after signature of this Agreement. prepare and adopt a Financial Management Manual. The Manual will include procedures. rules and regulations coming from different sources such as the "Procurement law" of IRA. the "Labour law" (taxes. pension applicable to staff). etc.

This Financial Management Manual (FMM) will use as a guide / reference the World Bank's Horticulture and Livestock Project's FMM. already operated by PICU and implemented in three Afghan Provinces.

This manual will detail financial management arrangements and procedures for the implementation of Component A. including roles and responsibilities of all financial management staff, documentation and approval procedures for payments. reporting requirements and quality assurance measures.

The Financial Management Manual will be submitted to the Steering Committee for final endorsement.

10.12 All payments – except petty cash expenses which are possible on the basis of an approved expenditure plan – shall be carried out by the Ministry of Finance. Requests of payment from the MAIL shall be checked by the MoF through its internal offices and finalized only after proper verification. At Provincial level, the MoF will use its own Provincial office (Mustafiat) and will accept payment requests – through MAIL – at the Mustafiat.

10.13 The Joint Steering Committee may endorse re-allocations of funds or variations of activities, provided that they do not exceed 20% of the budget lines as identified by the General Operational Plan. Under no circumstances may such modifications exceed the financial resources made available by the GoI for Component A.

DGCS will be informed – through the Embassy – of any such modifications on the budget lines, or variations concerning budget allocations or technical activities as set in Annex I or in the General Operation Plan of the Initiative.

10.14 Re-allocations and variations exceeding 20% of the budget lines as set per the General Operational Plan must be endorsed by the Steering Committee and receive DGCS's no-objection, upon written request by the MoF, submitted through the Embassy of Italy in Kabul. These variations are subject to approval by both Parties, through an exchange of letters and do not require amendments to this Agreement. Under no circumstances may such modifications exceed the financial resources made available by the GoI for Component A.

10.15 The IRA shall:

(i) Have the Financial Statements, including procurement, from the Italian Grant for each Afghan Fiscal Year, audited by an internationally recognised Audit Firm or by the Control and Audit Office (CAO) of the IRA, member of INTOSAI, ASOSAI and ECOSAI, selected in compliance with international standards and donors' practices. The audit firm or CAO will be selected by IRA, endorsed by the Steering Committee and accepted by DGCS through its no-objection;

(ii) Submit to the Joint Steering Committee and to DGCS, not later than six (6) months after the end of the Afghan Fiscal Year, the Financial Statement as so audited, and such other information as the Italian Party and the Steering Committee may request.

10.17 All financial accounts and statements shall be expressed in US Dollars.

Article 11
Monitoring and Reporting

11.1 Every six months the MAIL shall submit a Progress Report to the Joint Steering Committee. The first Progress Report shall be submitted six months after the disbursement of the Grant as per Component A.

11.2 Within six months from the end of the Afghan Fiscal Year, the MoF through MAIL shall submit to the JSC an audited Financial Statement, including procurement, on the Grant.

11.3 The Joint Steering Committee shall orient. monitor and evaluate the Initiative in the framework of the aforesaid national programs.

11.4 The Joint Steering Committee shall meet at the beginning of the Initiative and at least every six months or as necessary, and shall be responsible for the overall orientation, monitoring and evaluation of the Initiative, as well as discussing and endorsing the following issues:

11.4.1 General Operational Plan (GOP) of the Initiative;

11.4.2 Selection of the Auditing firm or institution – as per clause 11.16;

11.4.3 Six-month Progress Reports (narrative and financial);

11.4.4 Six-month forecast expenditures plans;

11.4.5 Activities' variations, as per clause 9.1, or budget lines' re-allocations, as per clauses 5.2, 10.13 and 10.14;

11.4.6 Tender documents for contracts exceeding Euro 200,000;

11.4.7 Annual financial statements, including procurement, audited as per clause 10.16;

11.4.8 Final Report (narrative and financial).

11.5 After JSC's endorsement, all the documents included in clause 11.4 shall be forwarded to DGCS for information and those at item 11.4.1, 11.4.2, 11.4.5, 11.4.6, will be forwarded for its no-objection.

11.6 The Italian Party may monitor the Initiative's activities at any time, in agreement with and supported by the IRA; MoF, MAIL-PICU and shall make available all documents and means for this assessment.

Article 12

Anti corruption and Security

12.1 No offer, payment, consideration or benefit of any kind, which could be regarded as an illegal or corrupt practice shall be made, promised, sought or accepted by the Parties – directly or indirectly – as an inducement or reward in relation to activities funded under this Agreement including tendering reward, or execution of contracts.

12.2 Either Party may cancel any contract covering specific activities funded under this Agreement if it determines that corrupt or fraudulent practices were engaged in – by representatives of the donor country, the recipient country, or of a beneficiary – managing funds during procurement or during execution of the contract, without the party in question having taken timely and appropriate action satisfactory towards the party wishing to rescind the contract in order to remedy the situation.

12.3 The IRA holds responsibility for putting in place all feasible measures for the security of personnel employed in the Initiative, either foreign or national. The IRA is also liable of any

damages to property purchased with Initiative's fund. or accidents occurred to the personnel employed by the Initiative using the Italian Grant.

Article 13
Amendments to the Agreement

13.1 This Agreement can be modified by mutual written consent of the Parties according to their respective procedures.

13.2 Amendments to this Agreement, requested by one Party or mutually agreed, shall be endorsed by the JSC and submitted to DGCS for no-objection.

13.3 Amendments shall enter into force on the date of the receipt of the last of the two Verbal Notes by which the Parties shall officially have notified to each other the completion of their respective ratification procedures.

Article 14
Suspension of activities

14.1 If serious irregularities in the implementation of the activities funded under this Agreement, or suspicion thereof, had been ascertained, either Party may suspend the Initiative's implementation, wholly or in part, until the suspending party receives appropriate clarification and decides to resume implementation.

14.2 Before suspension, the concerned Party will officially notify the issue to the other Party, to ascertain whether a solution might be found. No satisfactory answers being provided within a 90 day period, the notifying Party has the right to suspend activities. Notification of requests of clarification, and Initiative's suspension and restart will follow official channels.

14.3 In the event of impediments of force majeure – such as conflicts, natural disasters or riots – which temporarily impede the Initiative's implementation, activities shall be suspended until conditions for resuming the Initiative are re-established. The concerned Party will officially notify the other Party of the reason for suspension, dates of suspension and date for restart of activities.

14.4 Should any dispute arise in relation to this Agreement, the GoI retains the right to suspend its implementation until the Parties have found a solution.

14.5 Should the cause of the suspension persist beyond a period of six months, each Party may terminate the Agreement by giving the other Party a ninety-day notice through diplomatic channels.

14.6 All Verbal Notes and letters exchanged to these effects shall become an integral part of the Agreement.

Article 15
Termination of the Agreement and destination of Funds

15.1 This Agreement may be terminated by either Party by written notice to the other and shall terminate 90 days after receipt of such notice, as per clause 13.

15.2 The DGCS reserves the right to resolve this Agreement in the following cases:

15.2.1 Failure of the Project to reach its objectives or of the IRA to produce the pertinent documentation requested for the financial management of the Grant.

15.2.2 Severe fault by the MAIL, MRRD or MoF, such as:

a) Unmotivated and prolonged delays (more than six months) in the scheduled use of the proceeds of the Grant Fund such to threat the achievement of the Initiative's Specific Objective;
b) Use of the proceeds of the Grant for purposes different than those included in this Agreement and its Annex or its amendments;
c) Prolonged failure to provide appropriated supporting documentation to the financial and procurement reports;
d) Severe mismanagement of funds;

15.2.3 Protracted impediment or force majeure.

15.3 The obligations assumed by the Parties under this Agreement shall survive the termination of the Agreement to the extent necessary to permit the orderly conclusion of activities, the withdrawal of personnel, funds and property, the settlement of accounts between the Parties hereto and the settlement of contractual liabilities that are required in respect of contractors or suppliers.

15.4 In case of an early termination of this Agreement, the IRA shall submit to the GoI a final report and a final financial statement.

15.5 Any unspent funds or any funds spent outside the scope of this Agreement or for which the financial statement is not approved by the DGCS shall be refunded by MoF to the DGCS.

Article 16
Disputes

16.1 Any dispute, controversy or claim arising out of or in relation to the Agreement, or the breach, termination or invalidity thereof, shall be settled amicably by negotiation between the Parties.

Article 17
Validity and duration

17.1 This Agreement shall enter into force on the date of the receipt of the last of the two Verbal Notes by which the Parties shall officially have notified to each other the completion of their respective ratification procedures.

17.2 The present Agreement shall remain in force until all agreed activities have been completed. Any remaining unspent balance after completion of the Program shall be returned to the DGCS, unless otherwise agreed between the Parties.

Article 18

Communication

18.1. All communication and information relating to the Agreement and the Initiative shall be addressed to the Recipient and to the Donor and in copy to the Implementing Agencies.

18.2 Recipient's address :

Ministry of Finance of the Islamic Republic of Afghanistan

Pashunistan Watt

Kabul Islamic Republic of Afghanistan

18.3 Donor' representative address:

The Embassy of Italy – Office for Development Cooperation

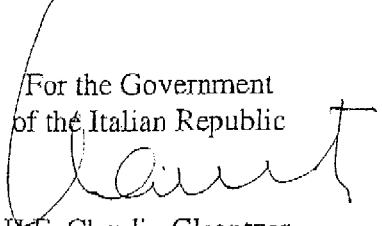
Great Masood Road; Kabul

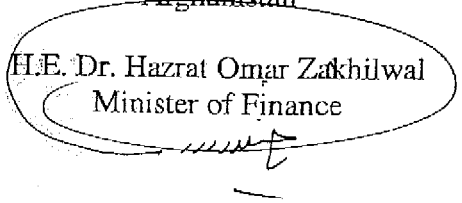
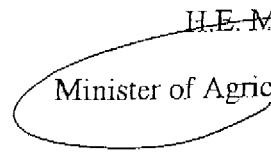
18.4 Ministries addresses:

- Ministry of Agriculture, Irrigation and Livestock;

Jamal Mina, District 3 University Area

Kabul Islamic Republic of Afghanistan

- Ministry of Rural Rehabilitation and Development

Nila Bagh Street Dar-Ul-Aman Road Seh Rahee Allaudin

Kabul Islamic Republic of Afghanistan

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorised by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done in KABUL, on 22/12/2010, in two originals in the English language.

For the Government of the Italian Republic

H.E. Claudio Glaentzer
Ambassador

For the Government of the Islamic Republic of Afghanistan

H.E. Dr. Hazrat Omar Zakhilwal
Minister of Finance

H.E. Mohamad Asif Rahimi

Minister of Agriculture, Irrigation and Livestock.

	SCHEDA PER: **GAZZETTA UFFICIALE**	
FIRMA: **18 marzo 2011** **13 ottobre 2011**	ENTR.VIGORE: **21 ottobre 2011**	IN VIGORE: **SI**
PAESE: **CANADA**		
MATERIA: **Scambi giovanili**		

POSIZIONE:	DEPOSITO: Busta n.
TITOLO: Scambio di Note Verbali emendative del Memorandum d'Intesa fra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Canada in materia di un programma di scambi giovanili, firmato a Ottawa il 18 ottobre 2006	
FIRMATO a: **Roma**	il: **18 marzo 2011/13 ottobre 2011**
PROVV.LEG.: =	G.U.:
NOT. ( ) Italia: Controparte: Ricezione:	Comunicato G.U.: (Tabella II:)
DATA ENTR. VIGORE: "... al momento della ricezione della Nota canadese"	
DURATA: illimitata	
DEN./DEC	
NOTE: VD.:	
CLAUSOLA ENTR.VIGORE:	ADEMPIMENTI INTERNI:
"... al momento della ricezione della Nota canadese"	**Archiviazione senza Ratifica**
Lingue ufficiali: **italiano**	Uff. negoziatore: D.G.A.P. – UNITÀ PAESI AMERICA SETTENTRIONALE

Canadian Embassy   Ambassade du Canada

NOTE NO. WTPA0046

L'Ambasciata del Canada presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica italiana e ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale di codesto Ministero in data 18 marzo 2011 che così recita:

"Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata del Canada e - con riferimento al Memorandum d'intesa in materia di un programma di scambi giovanili firmato ad Ottawa il 18 ottobre 2006 - ha l'onore, a nome del Governo italiano, di proporre quanto segue:

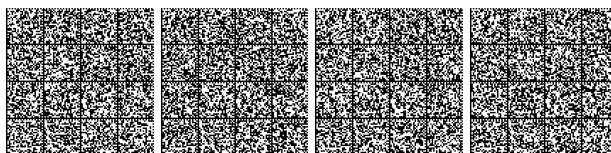
1) con riferimento al punto V, paragrafo a), della sezione 2 di stabilire, su base di reciprocità, in 200 (duecento) euro mensili le risorse finanziarie il cui possesso dovrà essere dimostrato da parte degli interessati a beneficiare delle disposizioni del Memorandum. Tale importo non comprende la somma necessaria per l'acquisto del biglietto aereo;

2) con riferimento ai paragrafi a) e b) della sezione 7, di determinare, su base di reciprocità in 1000 (mille) il numero di cittadini che ogni anno potranno beneficiare dell'applicazione del Memorandum d'intesa in parola;

3) con riferimento alla sezione 4 b) del Memorandum d'Intesa la durata del soggiorno, per i cittadini in possesso dei documenti d'ingresso previsti nella Sezione 3 a), è estesa a 12 mesi;

4) con riferimento alla Sezione 5 a) e 6 a) del Memorandum d'Intesa, si precisa inoltre che in relazione alla normativa attualmente vigente in Italia in materia di lavoro, il nulla-osta al lavoro non potrà essere rilasciato per un periodo complessivo superiore a sei mesi e per non più di tre mesi con lo stesso datore di lavoro.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di proporre che la presente Nota, insieme con la Nota con cui il Governo canadese comunicherà il suo consenso su quanto precede, costituiranno un emendamento al Memorandum d'intesa in materia di un programma di scambi giovanili tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo canadese, che entrerà in vigore al momento della ricezione da parte italiana della Nota canadese in parola.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata del Canada i sensi della sua più alta considerazione."

L'Ambasciata del Canada ha altresì l'onore di comunicare che la proposta di cui sopra è accettabile al Governo del Canada.

L'Ambasciata, per conto del Governo del Canada, desidera confermare che la Nota di Proposta in data 18 marzo 2011 insieme a codesta Nota di Accettazione costituiscono un'intesa che modifica il Memorandum d'intesa. L'Ambasciata, per conto del Governo del Canada desidera inoltre confermare che il Canada recepisce che l'emendamento alla Sezione 4, paragrafo (a) autorizzerà i cittadini canadesi e italiani a restare sul territorio dell'altro Governo partecipante per una durata di dodici (12) mesi, durante i quali essi saranno autorizzati a lavorare per i primi sei (6) mesi, come da Sezione 5, paragrafo (a) del Memorandum d'intesa. L'Ambasciata conferma che il Governo del Canada ritiene che la modifica alle Sezioni 4, paragrafo (a), e 2, paragrafo (a) punto (v), del Memorandum d'intesa entri in vigore il 1 gennaio 2012.

L'Ambasciata rende inoltre noto il desiderio del Governo del Canada di esortare il Ministero, in uno spirito di reciprocità, ad esaminare l'eventualità di concedere ai cittadini canadesi con visto di vacanza lavoro lo stesso privilegio concesso ai loro omologhi italiani di poter lavorare per lo stesso datore di lavoro per sei (6) mesi, con prospettiva di estendere il periodo di autorizzazione al lavoro a dodici (12) mesi, come accade nella maggior parte degli accordi e intese bilaterali di mobilità giovanile firmati dal Canada con altri paesi.

Inoltre, al fine di proseguire con gli sforzi per migliorare il Memorandum d'intesa, l'Ambasciata è lieta di informare codesto Ministero che il Governo del Canada vorrebbe che entrambi i governi partecipanti intensificassero gli sforzi promozionali nei loro rispettivi paesi.

L'Ambasciata del Canada si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica italiana gli atti della sua più alta considerazione.

ROMA, il 13 ottobre 2011

Ministero degli Affari Esteri

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata del Canada e - con riferimento al Memorandum d'intesa in materia di un programma di scambi giovanili firmato ad Ottawa il 18 ottobre 2006 - ha l'onore, a nome del Governo italiano, di proporre quanto segue:

1) con riferimento al punto V, paragrafo a), della sezione 2 di stabilire, su base di reciprocità, in 200 (duecento) euro mensili le risorse finanziarie il cui possesso dovrà essere dimostrato da parte degli interessati a beneficiare delle disposizioni del Memorandum. Tale importo non comprende la somma necessaria per l'acquisto del biglietto aereo;

2) con riferimento ai paragrafi a) e b) della sezione 7, di determinare, su base di reciprocità in 1000 (mille) il numero di cittadini che ogni anno potranno beneficiare dell'applicazione del Memorandum d'intesa in parola;

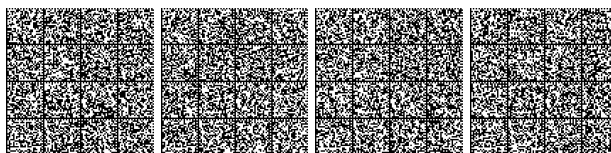
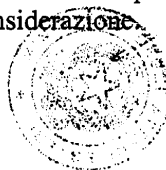
3) con riferimento alla sezione 4 b) del Memorandum d'Intesa la durata del soggiorno, per i cittadini in possesso dei documenti d'ingresso previsti nella Sezione 3 a) , è estesa a 12 mesi;

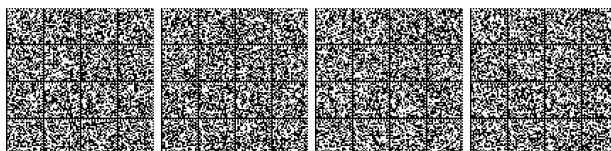
4) con riferimento alla Sezione 5 a) e 6 a) del Memorandum d'Intesa, si precisa inoltre che in relazione alla normativa attualmente vigente in Italia in materia di lavoro, il nulla-osta al lavoro non potrà essere rilasciato per un periodo complessivo superiore a sei mesi e per non più di tre mesi con lo stesso datore di lavoro.

Ambasciata del CANADA
R O M A

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di proporre che la presente Nota, insieme con la Nota con cui il Governo canadese comunicherà il suo consenso su quanto precede, costituiranno un emendamento al Memorandum d'intesa in materia di un programma di scambi giovanili tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo canadese, che entrerà in vigore al momento della ricezione da parte italiana della Nota canadese in parola.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata del Canada i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, 18 MAR. 2011

SCHEDA PER: GAZZETTA UFFICIALE

FIRMA: 26/10/2010	**ENTR. VIGORE: 31.10.2011**	**IN VIGORE: SI**
PAESE: PERU		
MATERIA: Cooperazione allo Sviluppo		
POSIZIONE:	**DEPOSITO:** Busta n.	
TITOLO: Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana il Governo della Repubblica del Perù e il Governo della Repubblica dell'Ecuador "Piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù - Ecuador".		
FIRMATO a: Loja	**il: 26 ottobre 2010**	
PROVV.LEG.: =	**G.U.:**	
N ( ) **Italia:** 14.10.2011 **Controparte:** 25.11.2010 **Ricezione:**	**Comunicato G.U.:** **(Tabella II:)**	
DATA ENTR. VIGORE:		
DURATA: tre anni,		
DEN./DEC.: 3 mesi		
NOTE: **VD.:**		
CLAUSOLA ENTR.VIGORE: Art. 15	**ADEMPIMENTI INTERNI:**	
"....alla data di ricezione dell'ultima notifica,per mezzo della quale le Parti si informeranno dell'espletamento delle rispettive procedure interne".	**Ratifica Presidenziale senza provvedimenti normativi interni di recepimento.**	
Lingue ufficiali: italiano e spagnolo	**Uff.negoziatore: DGCS V.**	

Nota (BIN) Nro. 06

El Capítulo Perú del Plan Binacional de Desarrollo Fronterizo Perú-Ecuador saluda atentamente a la Honorable Embajada de la República Italiana, con ocasión de referirse al próximo inicio de la II fase del "Programa de Cooperación Socio Sanitaria en apoyo al Plan Binacional de Desarrollo la Región Fronteriza Perú-Ecuador – II Fase"

Al respecto, el Perú comunicó con la Nota Verbal N° RE (TRA) 6-16/106 de 25 de noviembre de 2010 la ratificación, mediante Decreto Supremo N° 131-2010-RE de 24 de noviembre de 2010, del "Convenio de Cooperación entre el Gobierno de la República Italiana, el Gobierno de la República del Perú y el Gobierno de la República del Ecuador, con la participación de el Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador", referido al "Programa de Cooperación Socio Sanitaria en apoyo al Plan Binacional de Desarrollo la Región Fronteriza Perú-Ecuador – II Fase", suscrito el 25 de octubre de 2010 en Loja, Ecuador.

Asimismo, con Nota Verbal N° 1439, M112, de fecha 28 de octubre de 2011, la Honorable Embajada de la República Italiana tuvo a bien informar al Capítulo Perú del Plan Binacional de Desarrollo Fronterizo Perú-Ecuador acerca de la ratificación por parte del Gobierno de Italia del antes mencionado Convenio, habiéndose cumplido todos los requisitos previstos por los procedimientos internos del MAE-DGCS.

Considerando que el Artículo 15 del Convenio establece que el mismo tendrá vigencia a partir de la fecha de recepción de la última notificación mediante la cual las partes se informan acerca del cumplimiento de los requisitos previstos pro sus respectivos procedimientos internos. Siendo el 31 de octubre la fecha de la recepción de la última notificación, a partir de ese día se considera vigente el Convenio de Cooperación.

Perú-Ecuador

//...

A la Honorable
Embajada de la República Italiana -
Ciudad.-

...//

Por lo expuesto, mucho se agradecerá a la Honorable Embajada de la República Italiana tenga a bien gestionar la transferencia de la primera cuota por 1.168.252,99 Euros, incluyendo la re-asignación del saldo existente de la I Fase del programa, de conformidad con lo dispuesto en el literal A del artículo 8 del mencionado Convenio de Cooperación.

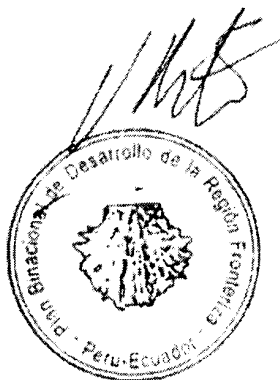
Los datos de la cuenta bancaria que ha sido abierta para dicho fin son los siguientes:

Banco: BBVA - Banco Continental
Dirección del Banco:
Av. Rep. de Panamá 3055, San Isidro, Lima 27, Perú
Teléfono del Banco: (51-1) 414 2641. Fax: (51-1) 211 24 39
Número de la cuenta : 0011 0661 67 0200050570
Titular de la cuenta: Corporación Andina de Fomento
Nombre de la cuenta:
Programa de Cooperación Socio Sanitaria en apoyo al Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú- Ecuador II Fase
Tipo de cuenta bancaria: Ahorros
Moneda de la cuenta: Dólares Americanos
Código bancario SWIFT: BCONPEPL

Asimismo, se adjunta, para los fines del caso, copia de la siguiente documentación:

1. Nota Verbal Nº RE (TRA) 6-16/106 de 25 de noviembre de 2010
2. Nota Verbal Nº 1439. M112, de fecha 28 de octubre de 2011, de la Honorable Embajada de la República Italiana
3. Plan Operativo General del "Programa de Cooperación Socio Sanitaria en apoyo al Plan Binacional de Desarrollo la Región Fronteriza Perú-Ecuador – II Fase".

Al agradecer la atención que se tenga a bien prestar a la presente Nota, el Capítulo Perú del Plan Binacional de Desarrollo Fronterizo Perú-Ecuador renueva a la Honorable Embajada de la República Italiana las seguridades de su más alta y distinguida consideración.

Lima, 22 de noviembre de 2011

6511/ 282801

Ministero degli Affari Esteri

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica del Perù ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo di Cooperazione con la partecipazione del Piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù – Ecuador "Programma di Cooperazione Socio Sanitaria – II Fase", firmato a Loja il 26 ottobre 2010.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di notificare con la presente, ai sensi dell'articolo 15 dell'Atto internazionale sopra citato, che da parte italiana sono state portate a termine le procedure richieste dall'ordinamento interno per l'entrata in vigore dell'Accordo stesso.

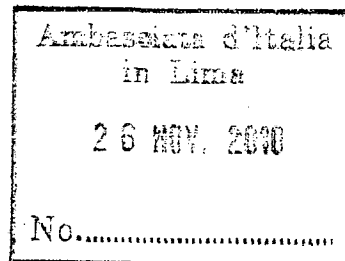
Il Ministero degli Affari Esteri resta in attesa di ricevere da codesta Ambasciata analoga notifica. Conformemente al predetto art. 15 l'Accordo entrerà in vigore alla data della ricezione dell'ultima notifica di completamento delle rispettive procedure interne.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica del Perù gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, 14 OTT. 2011

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

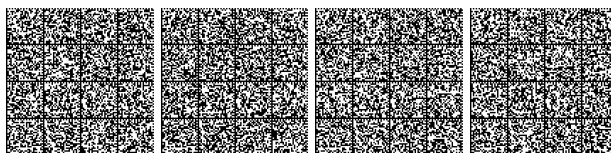
All'Ambasciata della Repubblica del Perù
Via F. Siacci, 2/B
00197 ROMA

Nº RE (TRA) 6-16/106

El Ministerio de Relaciones Exteriores -Dirección de Tratados- saluda muy atentamente a la Honorable Embajada de la República Italiana y tiene el honor de comunicarle que el Gobierno del Perú, ha ratificado mediante Decreto Supremo Nº 131-2010-RE, de fecha 24 de noviembre de 2010, el **Convenio de Cooperación entre el Gobierno de la República Italiana, el Gobierno de la República del Perú y el Gobierno de la República del Ecuador con la participación del Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador "Programa de Cooperación Socio Sanitaria en Apoyo al Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador II Fase"**, suscrito el 26 de octubre en la ciudad de Loja, República de Ecuador.

Sobre el particular, es grato expresar a esa Honorable Embajada, que el Gobierno de la República del Perú, ha cumplido con sus disposiciones legales internas, concluyendo con el tramite de perfeccionamiento del mencionado instrumento internacional.

El Ministerio de Relaciones Exteriores -Dirección de Tratados-se vale de esta oportunidad para reiterar a la Honorable Embajada de la República Italiana, las seguridades de su mas alta y distinguida consideración.

Lima, 25 de noviembre de 2010

A la Honorable Embajada de la
República Italiana
CIUDAD.-

ACCORDO DI COOPERAZIONE

TRA

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL PERÙ

E

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELL'ECUADOR

Con la partecipazione del
PIANO BINAZIONALE DI SVILUPPO DELLA REGIONE FRONTALIERA PERÙ - ECUADOR

" Programma di Cooperazione Socio Sanitaria a sostegno al Piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù – Ecuador – II Fase"

Il Governo della Repubblica del Perù, rappresentato dal Ministro degli Affari Esteri, Signor **Ambasciatore José Antonio Garcia Belaúnde,**

Il Governo della Repubblica dell'Ecuador, rappresentato dal Ministro degli Affari Esteri Commercio ed Integrazione, Signor **Ricardo Patiño,**

Il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dall'Ambasciatore d'Italia in Perù, Min. Plen. **Francesco Rausi**,

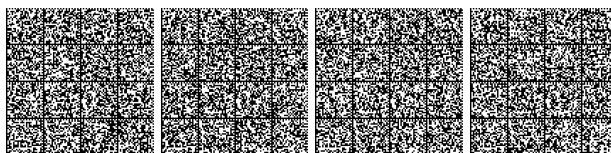
Il Piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù – Ecuador, Direzione Perù e la Segreteria Esecutiva del Fondo Binazionale rappresentato dal suo Direttore Esecutivo **Ambasciatore Josè Antonio Arróspide del Busto**,

Il Piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù – Ecuador, Direzione Ecuador, rappresentato dal suo Direttore Esecutivo, signor **Marcelo Vinicio Torres Paz**.

Da qui in avanti indicati come " Le Parti"

CONSIDERANDO

Che, i Governi di Perù e Italia hanno sottoscritto l'Accordo Quadro di Cooperazione Tecnica il 26 di gennaio del 1981 e lo hanno successivamente integrato con l'Accordo Quadro di Cooperazione Economica, Industriale, Scientifica, Tecnologia, Tecnica e Culturale che fu firmato il 25 ottobre del 1991.

Che, i Governi di Italia ed Ecuador hanno sottoscritto L'Accordo Quadro di Cooperazione Tecnica il 30 di giugno del 1988.
Che il Governo di Perù ed Ecuador hanno convenuto di portare avanti, nell'ambito dell'Accordo Ampio Peruviano Ecuadoriano di Integrazione Frontaliera, Sviluppo e Vicinato Peruviano Ecuadoriano sottoscritto a Brasilia il 26 ottobre del 1998, il Piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù Ecuador;

Che la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri Italiano sta sostenendo da più di nove anni il Piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù Ecuador;

Che la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri Italiano ha finanziato la I Fase del "Programma di cooperazione socio Sanitaria a sostegno del Piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù Ecuador" per un totale di 9.637.100.000 lire italiane;

Che la Direzione Regionale di Salute di Piura – Perù e la Direzione Provinciale di Salute di Loja – Ecuador hanno sottoscritto l'Accordo di Cooperazione Binazionale per configurare la Rete Binazionale dei Servizi di Salute il 2 ottobre del 2002;

Che i Governi di Italia, Perù ed Ecuador hanno sottoscritto l'Accordo "Programma di Cooperazione Socio Sanitaria a sostegno del Piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù Ecuador" il 23 gennaio del 2004.

Le parti concordano quanto segue:

Articolo 1
Oggetto, Contenuti e Definizioni dell'Accordo

Il presente accordo stabilisce le relazioni tra le Parti ed è composto da 15 articoli e 4 allegati che costituiscono parte integrante del medesimo:

Allegato 1: Sintesi del documento di PROGRAMMA.
Allegato 2: Contratto per il Servizio di Tesoreria stipulato tra la Corporaciòn Andina de Fomento ed il Fondo Binazionale di Pace e Sviluppo Ecuador - Perù (organo finanziario del Piano Binazionale di Sviluppo della regione Frontaliera Perù - Ecuador);
Allegato 3: Principi generali dei contratti, condizioni di eleggibilità, clausole etiche.
Allegato 4: Modalità di controllo sul procurement.

Ai fini del presente Accordo i termini e gli acronimi indicati di seguito hanno il seguente significato:

Accordo:	Il presente Accordo
Allegato:	Allegato all'Accordo
Finanziamento:	Dono del Governo italiano ai Governi dell'Ecuador e del Perù, oggetto dell'Accordo
MAE – DGCS:	Ministero degli Affari esteri italiano – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
CAF:	Corporación Andina de Fomento
DPSL:	Direzione Provinciale di Salute di Loja
DRSP:	Direzione Regionale di Salute di Piura
Parti:	Il Governo italiano e i Governi dell'Ecuador e del Perù
Procurement:	Licitazione e aggiudicazione dei contratti per beni, servizi e opere civili
PROGRAMMA:	Il Programma oggetto del finanziamento da parte del Governo italiano

Articolo 2
Obiettivi del Programma

Obiettivo Generale:

- Raggiungere migliori livelli di vita per le famiglie e la comunità dell'ambito frontaliero peruviano ecuadoriano attraverso il miglioramento della qualità dei servizi bi-nazionali di salute, in maniera partecipativa e solidale.

Obiettivo Specifico:

- Migliorare le capacità dei servizi di salute e delle competenze del personale sanitario, e delle infrastrutture ed equipaggiamento nelle strutture sanitarie che configurano le micro reti dell'ambito di intervento, con il proposito di contribuire a migliorare la qualità e le condizioni di vita delle comunità frontaliere ed a rafforzare l'integrazione e organizzazione della rete dei servizi di salute binazionale.

Articolo 3
Risultati del Programma

In funzione degli Obiettivi definiti nell'articolo 2, il Programma si propone di conseguire i Risultati sotto indicati, in un tempo massimo di tre anni:

1. Buon funzionamento del sistema di salute binazionale integrato, rafforzato ed ampliato, con il personale di salute formato, ai fini di migliorare il loro approccio di qualità e di interculturalità;

2. Riabilitazione e riequipaggiamento dei servizi di.salute;

3. Diffusione delle informazioni nella Comunità interessata dall'intervento binazionale, per una sua partecipazione attiva nel processo operativo della rete binazionale di salute nel corridoio Loja-Piura.

Articolo 4
Istituzioni coinvolte nell'attuazione del presente Accordo

Le istituzioni coinvolte sono le seguenti:

Per il Governo della Repubblica Italiana, che assicurerà le risorse finanziarie, secondo le modalità previste dal presente Accordo:

- Il Ministero degli Esteri – Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo (MAE- DGCS) come Rappresentante del Governo italiano;

- Le Ambasciate di Italia in Perù e in Ecuador, che realizzeranno la supervisione delle attività del Programma.

Per la Repubblica del Perù:

- Ministro degli Affari Esteri del Perù, come Rappresentante del Governo della Repubblica del Perù;

- Il Piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù – Ecuador, Direzione Perù e la Segreteria Esecutiva del Fondo Binazionale come organismo coordinatore ed incaricato del monitoraggio del programma;

Per la Repubblica dell'Ecuador

- Ministero degli Affari Esteri, Commercio ed Integrazione dell'Ecuador, come Rappresentante del Governo della Repubblica dell'Ecuador;
- Il Piano Binazionale di Sviluppo della regione Frontaliera Ecuador - Perù, Direzione Ecuador (Segreteria Nazionale di Pianificazione e Sviluppo), come organismo coordinatore ed incaricato del monitoraggio del programma;

Per questo stesso strumento, le Parti convengono e concordano che la *Corporación Andina de Fomento* – CAF – sede di Lima, svolgerà la funzione di Tesoreria conformemente all'Accordo esistente per questa finalità con il Fondo Binazionale di Pace e Sviluppo Ecuador - Perù (organo finanziario del Piano Binazionale di Sviluppo della regione Frontaliera Perù - Ecuador) che costituisce l'Allegato 2 del presente Accordo.

Articolo 5
Obblighi delle Parti

Il Governo italiano si impegna a contribuire alla realizzazione del Programma con un finanziamento a dono per un importo di Euro 3.979.283,70 (tremilioninovecentosettantanovemiladuecentottantatre/70) che non potrà essere utilizzato per il pagamento di imposte o tasse doganali.

I Governi di Perù ed Ecuador si impegnano a:

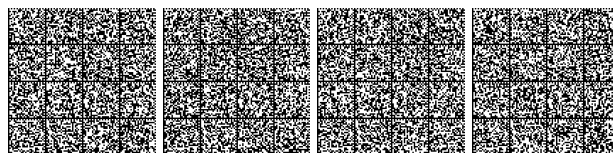
1. Eseguire il PROGRAMMA in coordinamento con le Direzioni Perù ed Ecuador del Piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù - Ecuador;

2. Attraverso le Direzioni del Perù e dell'Ecuador del Piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù - Ecuador a fornire informazioni, anche in forma scritta o su supporto digitale al MAE-DGCS relativamente all'esecuzione del PROGRAMMA

3. Attraverso gli Organi Esecutori del Programma, indicati all'art.8, a registrare il finanziamento stanziato dal MAE-DGCS nei sistemi informatici delle Agenzie di Cooperazione Internazionale, rispettivamente del Perù e dell'Ecuador, in conformità alle norme previste per l'iscrizione del relativo budget;

4. Garantire lo svolgimento delle funzioni di controllo e constante monitoraggio del Programma, attraverso la partecipazione attiva dei Ministeri di Salute del Perù ed Ecuador in qualità di responsabili settoriali;

5. Adottare tutti i mezzi necessari per assicurare un'efficiente amministrazione dei fondi e prevenire qualsiasi tipo di abuso ed utilizzo illecito degli stessi;

6. Restituire i fondi spesi non conformemente al presente accordo o non adeguatamente rendicontati e non utilizzati.

Articolo 6
Affidamento di contratti

1. I procedimenti per l'affidamento di contratti di acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito del Programma sono soggetti alla normativa vigente dello Stato dove i contratti saranno eseguiti ed ai principi fondamentali di cui all'allegato 3.
2. Il MAE-DGCS effettuerà controlli ex ante ed ex post con le modalità previste dall'allegato 4.

Articolo 7
Struttura di Finanziamento

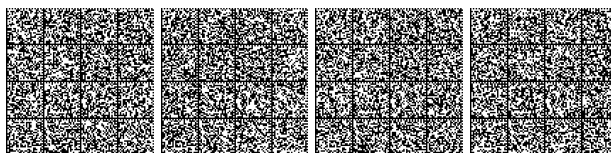
Il Governo della Repubblica Italiana concederà ai Governi di Perù ed Ecuador un finanziamento totale a dono di Euro 3.979.283,70 (inclusivo della riallocazione del saldo rimanente dalla 1^ fase del Programma), per la realizzazione del Programma descritto nell'Allegato 1. Di questo totale, Euro 1.789.150,00 saranno destinati alla realizzazione delle attività in Perù, ed Euro 2.190.133,70 per le attività da realizzarsi in Ecuador.

Questo finanziamento verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- A) Un importo di Euro **3.284.983,70** erogato in tre annualità al Piano Binazionale di Sviluppo della regione Frontaliera Perù – Ecuador, Direzione Perù - Ministero degli Affari Esteri del Perù - secondo le modalità stabilite nel presente Accordo.
- B) Un importo di Euro **694.300,00** per le attività di sostegno, assistenza tecnica e monitoraggio del Programma (strutture organizzative di Piura e Loja), quali costi di funzionamento sostenuti direttamente da parte del Governo italiano attraverso le Ambasciate italiane in Perù ed Ecuador.

Articolo 8
Modalità di trasferimento del finanziamento

A. Il Governo italiano erogherà al Piano Binazionale di Sviluppo della regione Frontaliera Perù - Ecuador, Direzione Perù - Ministero degli Affari Esteri del Perù – attraverso il suo Organo finanziario Fondo Binazionale di pace e Sviluppo – sede Lima - la somma di Euro **3.284.983,70** in tre tranche annuali successive, rispettivamente di Euro **1.168.252,99**, **Euro 387.366,68** ed Euro **1.729.364,03**, la prima delle quali (comprensiva del saldo rimanente relativo alla 1^ fase del Programma) sarà erogata dopo l'entrata in vigore del presente Accordo, non prima dell'approvazione del primo piano operativo da parte del MAE-DGCS e successivamente alla richiesta di erogazione effettuata con Nota Verbale da parte del Piano Binazionale di Sviluppo della regione Frontaliera Perù - Ecuador, Direzione del Perù - Ministero degli Affari Esteri del Perù con l'indicazione dei dati identificativi del conto bancario.

B. Il Piano Binazionale di Sviluppo della regione Frontaliera Perù - Ecuador, Direzione Perù - Ministero degli Affari Esteri del Perù - attraverso il suo Organo finanziario Fondo Binazionale di Pace e Sviluppo Perù Ecuador – sede Lima trasferirà le risorse alla *Corporación Andina de Fomento* - CAF - sede a Lima, che svolgerà il ruolo di Organo di Tesoreria del Programma e che si impegna ad aprire un conto dedicato, denominato " Programma di Cooperazione Socio

Sanitaria a sostegno al Piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù – Ecuador – Il Fase"
A tale conto si imputeranno tutte le spese relative ai servizi bancari prestati dalla CAF in qualità di Tesoriere dell'iniziativa.

C. I Governi di Perù ed Ecuador si impegnano a presentare al Governo italiano la rendicontazione del finanziamento, completa di auditing, sia per gli aspetti finanziari che per quelli afferenti il procurement. Il MAE-DGCS dovrà esprimere il proprio nulla osta sulla procedura di selezione della società di auditing eseguita da parte del Comitato di Direzione del Programma.

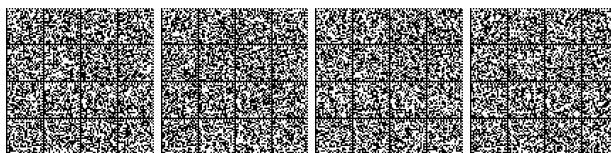
D. Il Finanziamento sarà depositato in tre annualità consecutive nel conto sopra menzionato.

E. Il finanziamento della seconda tranche potrà essere richiesto con nota verbale dal Piano Binazionale di Sviluppo della regione Frontaliera Perù - Ecuador, Direzione Perù - Ministero degli Affari Esteri del Perù - al Governo Italiano successivamente alla presentazione alla Parte italiana ed all'approvazione per conto di quest'ultima:

a) Del rapporto di attività che informi circa lo stato di avanzamento relativamente alle spese effettuate e conformemente al documento di PROGRAMMA e alle sue eventuali modifiche accordate fra le parti;
b) Del rapporto contabile, completo di auditing finanziario, di almeno il 60% della prima tranche
c) Del rapporto di *procurement* relativamente ai contratti per almeno l'80% della prima tranche, verificato dalla società di auditing.

F. Il finanziamento della terza tranche potrà essere richiesto con nota verbale dal Piano Binazionale di Sviluppo della regione Frontaliera Perù - Ecuador, Direzione Perù -Ministero degli Affari Esteri del Perù - al Governo Italiano successivamente alla presentazione alla Parte italiana ed all'approvazione per conto di quest'ultima:

a) Del rapporto di attività che informi circa lo stato di avanzamento relativamente alle spese effettuate e conformemente al documento di PROGRAMMA e alle sue eventuali modifiche accordate fra le parti;
b) Del rapporto contabile, completo di auditing finanziario, del residuo della prima tranche e almeno del 60% della seconda;
c) Del rapporto di *procurement* relativamente ai contratti per il residuo della prima tranche ed almeno l'80% della seconda, verificato dalla società di auditing.

G. I fondi saranno trasferiti ai conti specifici degli esecutori secondo le esigenze previste dai Piani Operativi Annuali.
H. Gli Organi Esecutori sono i seguenti:
- Il Ministero di Salute Pubblica dell'Ecuador attraverso la Direzione Provinciale di Salute di Loja (per la parte ecuadoriana)
- Il Ministero di Salute del Perù attraverso la Direzione Regionale di Salute di Piura (per la parte peruviana)

Articolo 9
Imposte e Spese Doganali

Il finanziamento italiano non può essere usato per il pagamento di imposte indirette, oneri doganali ed imposte sui movimenti di capitale che saranno sostenuti dai Governi del Perù e dell'Ecuador, ognuno per la parte di propria competenza.

Le spese relative al pagamento di imposte a valere sulle risorse di cooperazione in appoggio al settore pubblico dovranno essere identificate e sostenute dal Comitato di Direzione del Programma presso le Agenzie della Cooperazione Internazionale del Perù ed Ecuador per essere canalizzate davanti alle autorità tributarie di entrambi i paesi, seguendo, per tali effetti, la norma vigente per la restituzione della Imposta Generale alle Vendite, IGV in Perù, e la Imposta al Valore Aggiunto, IVA in Ecuador. Nel caso si generi una restituzione delle imposte IVA/IGV, il relativo importo verrà versato nel fondo del PROGRAMMA.

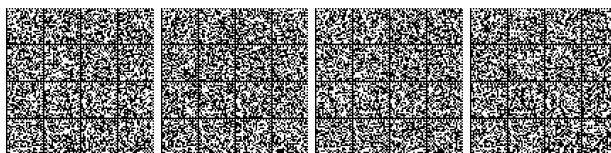
Le Ambasciate d'Italia/ Uffici di Cooperazione nell'ambito dei costi di funzionamento della strutture organizzative di Piura e Loja, gestiranno la restituzione delle imposte attraverso l'Agenzia di Cooperazione Internazionale del Perù – APCI e l'Agenzia di Cooperazione Internazionale dell'Ecuador – AGECI.

Articolo 10
Modalità di Gestione

Al fine di assicurare l'adeguata implementazione del Programma e con il fine di porre le basi per la sua sostenibilità, si crea il Comitato di Direzione il quale sarà integrato da un Rappresentante Titolare ed un Supplente , secondo quanto indicato:

- Il Governo della Repubblica d' Italia
- Il Piano Binazionale di Sviluppo della Regione di Frontiera – Direzione del Perù
- Il Piano Binazionale di Sviluppo della Regione di Frontiera – Direzione dell'Ecuador
- Il Ministero di Salute del Perù.
- Il Ministero di Salute Pubblica dell' Ecuador

Le funzioni del Comitato di Direzione sono:

- Approvare i Piani Operativi Annuali, i bilanci e le relazioni annuali;
- Approvare le modifiche sostanziali richieste per la corretta attuazione del Programma, previa, se necessaria, l'approvazione del MAE-DGCS;
- Prendere le decisioni opportune per garantire il corretto coordinamento del PROGRAMMA, tecnico e finanziario, includendo quanto sia necessario per assicurare il funzionamento dello stesso, i meccanismi di gestione che si rendano necessari e la predisposizione di rapporti di attività, rendicontazione e qualsiasi altro documento richiesto dalle Parti;
- Effettuare il monitoraggio e il controllo integrale del Programma;

- Applicare misure di controllo e verifica ritenute necessarie ed approvare i rapporti derivanti da tali attività. Analizzare e approvare la revisione annuale del Programma.

- Identificare e selezionare l'impresa che fornirà il servizio di auditing finanziario;

- Ricevere ed approvare i rendiconti e la relativa documentazione, predisposta dagli Organi Esecutori;

- Altre funzioni per garantire la corretta esecuzione del Programma.

Il Comitato di Direzione, le cui decisioni vengono prese per consenso, si riunisce in forma ordinaria come minimo due volte all'anno per l'approvazione dei documenti sopra menzionati ed in forma straordinaria qualora la metà più uno dei suoi componenti lo consideri necessario.

Articolo 11
Rendicontazione

In merito alla resa del conto, gli Organi Esecutori e l'Organo di Tesoreria di cui all'art.8, saranno responsabili di fornire tutte le informazioni che si rendano necessarie nel quadro delle rispettive competenze. Il Comitato di Direzione sarà responsabile nel gestire la preparazione, presentazione ed approvazione della rendicontazione relativamente alle risorse di cooperazione non rimborsabile in appoggio al settore pubblico. Il piano Binazionale di Sviluppo della Regione Frontaliera Perù Ecuador, Direzione del Perù – Ministero degli Affari Esteri del Perù - s'impegna infine a trasmettere la documentazione corrispondente all'Ambasciata d'Italia in Perù.

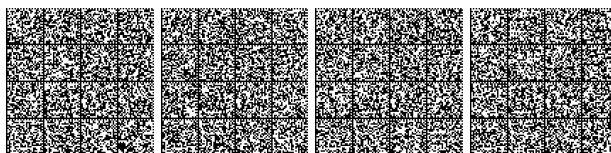
Articolo 12
Controversie

In caso dovessero sorgere controversie nel corso della realizzazione del Programma, relative all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo, esse dovranno essere discusse e risolte attraverso canali diplomatici.

Articolo13
Risoluzione

Il MAE-DGCS può decidere unilateralmente di risolvere l'Accordo, notificando al Ministero degli Affari Esteri del Perù ed al Ministero degli Affari Esteri, Commercio ed Integrazione dell'Ecuador, attraverso una Nota Verbale che avrà una decorrenza di non meno di tre mesi dopo la data della sua notifica.

Articolo 14
Impedimenti per causa di forza Maggiore

In caso di impedimento per la realizzazione del Programma, dovuto a cause di forza maggiore, conflitto armato, calamità naturali o disordini di ordine pubblico, saranno adottate le seguenti disposizioni:

- Se il tempo della durata dell' impedimento è inferiore ai sei mesi, il Programma sarà sospeso e i fondi non impegnati si manterranno fino al termine dell'impedimento e all'autorizzazione del MAE-DGCS, per la ripresa delle attività, le quali dovranno essere riviste e approvate dal Comitato di Direzione, prima di procedere all' esborso;

- Nel caso che la durata dell'impedimento sia maggiore a sei mesi il Comitato di Direzione dovrà accordarsi sull'eventuale proseguimento del Programma e stabilire le azioni da realizzare;

- Nel caso dell'impossibilità di proseguire le attività, il Comitato di Direzione informerà le Direzioni di Perù ed Ecuador del Piano Binazionale di Sviluppo della Regione di Frontiera e la Corporación Andina de Fomento – CAF – sede Lima. Il Governo Italiano deciderà sulla destinazione dei saldi dei fondi impegnati;

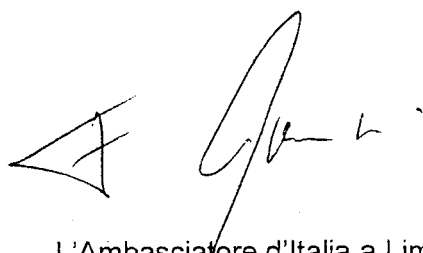
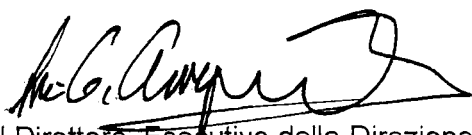
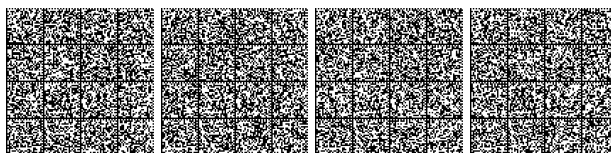
- Le attività del Programma che non risentono degli impedimenti, continueranno fino alla loro conclusione utilizzando i fondi assegnati.

Articolo 15
Entrata in vigore, durata ed emendamenti

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della ricezione del ricevimento dell'ultima notifica per mezzo della quale le Parti si informeranno dell'espletamento delle rispettive procedure interne.

Il presente Accordo ha una durata di tre anni, a partire dalla sua entrata in vigore rinnovabile per altre tre anni. Nel caso in cui le attività del Programma non fossero completate nei tempi stabiliti, le Parti potranno concordare una estensione dei termini di vigenza del presente Accordo, con una anticipo di almeno tre mesi prima della sua scadenza, limitatamente all'impiego dei previsti importi restanti, mediante emendamenti da concordare per le vie diplomatiche.

Le Parti potranno in ogni momento realizzare emendamenti al presente Accordo, formalizzando gli stessi mediante scambio di note verbali.
Il presente Accordo è redatto in tre originali, ciascuno nelle lingue italiana e spagnola, entrambi i testi facenti egualmente fede.

Firmato a Loja, il 26 ottobre del 2010 dai sottoscritti Rappresentanti debitamente autorizzati dai rispettivi Governi.

Il Ministro degli Affari Esteri della
Repubblica del Perù
José Antonio Garcia Belaúnde

Il Ministro degli Affari Esteri,
Commercio e Integrazione della
Repubblica dell'Ecuador
Ricardo Patiño

L'Ambasciatore d'Italia a Lima
Min.Plen.Francesco Rausi

Il Direttore Esecutivo della Direzione
Perù del Piano Binazionale di Sviluppo
della Regione Frontaliera Perù –
Ecuador e Segretario del Fondo
Binazionale
José Antonio Arróspide del Busto

Il Direttore Esecutivo della Direzione
Ecuador del Piano Binazionale di
Sviluppo della Regione Frontaliera Perù
– Ecuador
Marcelo Vinicio Torres Paz

CONVENIO DE COOPERACIÓN

ENTRE

EL GOBIERNO DE LA REPÚBLICA ITALIANA,

EL GOBIERNO DE LA REPÚBLICA DEL PERÚ,

Y

EL GOBIERNO DE LA REPÚBLICA DEL ECUADOR

Con la participación de

EL PLAN BINACIONAL DE DESARROLLO DE LA REGIÓN FRONTERIZA PERU ECUADOR

"Programa de Cooperación Socio Sanitaria en apoyo al Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú Ecuador – II Fase"

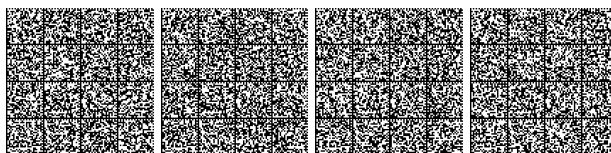
El Gobierno de la República del Perú, representado por su Ministro de Relaciones Exteriores, Señor **José Antonio García Belaúnde**,

El Gobierno de la República del Ecuador, representado por su Ministro de Relaciones Exteriores, Comercio e Integración, Señor Economista **Ricardo Patiño**,

El Gobierno de la República Italiana, representado por el Embajador de Italia en Perú, Ministro Plenipotenciario **Francesco Rausi**,

El Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador, Capítulo Perú, y la Secretaria Ejecutiva del Fondo Binacional para la Paz y Desarrollo, representados por el Director Ejecutivo, Embajador **José Antonio Arróspide del Busto**,

El Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú - Ecuador, Capítulo Ecuador, representado por su Director Ejecutivo, Doctor **Marcelo Vinicio Torres Paz**.

De aquí en adelante denominados como "las Partes";

CONSIDERANDO:

Que los Gobiernos del Perú e Italia suscribieron el Acuerdo Marco de Cooperación Técnica el 26 de enero de 1981 y lo integraron sucesivamente con el Acuerdo Marco de Cooperación Económica, Industrial, Científica, Tecnológica, Técnica y Cultural que fue firmado el 25 de octubre de 1991;

Que los Gobiernos de Italia y Ecuador suscribieron el Acuerdo Marco de Cooperación Técnica el 30 de junio de 1988;

Que los Gobiernos de Perú y Ecuador acordaron llevar adelante, en el marco del Acuerdo Amplio Peruano Ecuatoriano de Integración Fronteriza, Desarrollo y Vecindad Peruano Ecuatoriano, suscrito en Brasilia el 26 de octubre de 1998, el Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador;

Que la Dirección General para la Cooperación al Desarrollo del Ministerio de Relaciones Exteriores de Italia viene apoyando desde hace más de nueve años el Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador;

Que la Dirección General para la Cooperación al Desarrollo del Ministerio de Relaciones Exteriores de Italia financió la I Fase del "Programa de Cooperación Socio Sanitaria en apoyo al Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador", por un monto de 9.637.100.000 de liras Italianas;

Que la Dirección Regional de Salud de Piura – Perú y la Dirección Provincial de Salud de Loja - Ecuador suscribieron el Convenio de Cooperación Binacional para conformar la Red Binacional de Servicios de Salud el 2 de octubre de 2002;

Que Los Gobiernos de Italia, Perú y Ecuador suscribieron el Convenio "Programa de Cooperación Socio Sanitaria en apoyo al Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú Ecuador" el 23 de enero de 2004.

Las Partes acuerdan lo siguiente:

Artículo 1

Objeto Contenidos y Definiciones del Convenio

El presente Convenio establece las relaciones entre las Partes y está compuesto por 15 artículos y 4 anexos que forman parte integrante del Convenio mismo:

Anexo 1:	Síntesis del documento de Programa.
Anexo 2:	Contrato de Servicio de Tesorería entre la Corporación Andina de Fomento y el Fondo Binacional para la Paz y el Desarrollo Ecuador – Perú (brazo financiero del Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador).
Anexo 3:	Principios generales de los contratos, condiciones de exigibilidad, cláusulas éticas.
Anexo 4:	Modalidades de control sobre el *procurement*.

A efecto del Presente Convenio los términos y los acrónimos indicados a continuación tienen el siguiente significado:

Convenio:	El presente Convenio
Anexo:	Anexo del Convenio
Financiamiento:	Donación del Gobierno de Italia a los Gobiernos de las Repúblicas de Ecuador y el Perú, objeto del Convenio
MAE – DGCS:	Ministerio de Relaciones Exteriores de Italia – Dirección General para la Cooperación al Desarrollo
CAF:	Corporación Andina de Fomento
DPSL:	Dirección Provincial de Salud de Loja
DIRESA Piura:	Dirección Regional de Salud de Piura
Partes:	El Gobierno Italiano y los Gobiernos de Ecuador y Perú
Procurement:	Licitación y adjudicación de los contratos por bienes, servicios y obras civiles
PROGRAMA:	El PROGRAMA objeto del financiamiento por parte del Gobierno de Italia

Artículo 2
Objetivos del Programa

Objetivo General:

- Lograr mejores niveles de vida para las familias y la comunidad del ámbito fronterizo peruano ecuatoriano a través del mejoramiento de la calidad de los servicios binacionales de salud, de manera participativa y solidaria.

Objetivo Especifico:

- Mejoramiento de la capacidad de los servicios de salud y de las competencias del personal sanitario, así como de las infraestructuras y equipamiento de las unidades de salud que conforman las micro redes del ámbito de intervención, con el propósito de contribuir a mejorar la calidad y condiciones de vida de las comunidades fronterizas y a fortalecer la integración y organización de la red de servicios de salud binacional.

Artículo 3
Resultados del Programa

En función de los Objetivos definidos en el artículo 2, el Programa se propone conseguir los resultados, en un tiempo máximo de tres años, indicados a continuación:

1. Garantizar el buen funcionamiento del sistema de salud binacional integrado, fortalecido y ampliado, con personal de salud capacitado, con el propósito de mejorar su enfoque de calidad e interculturalidad;

2. Rehabilitar y reequipar los servicios de salud;

3. Informar a la Comunidad del ámbito de intervención binacional, para su

participación activa en el proceso operativo de la red binacional de salud del corredor Loja-Piura.

Articulo 4

Instituciones involucradas en el cumplimiento del presente Convenio

Las Instituciones involucradas son las siguientes:

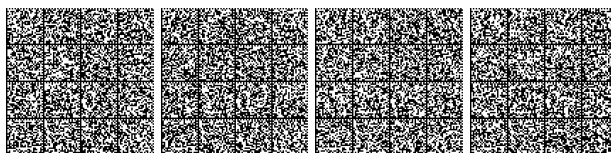
Por el Gobierno de la República de Italia, que brindará los recursos financieros, según las modalidades previstas por el presente Convenio:

- El Ministerio de Relaciones Exteriores - Dirección General de la Cooperación al Desarrollo (MAE – DGCS) como Representante del Gobierno de la República de Italia;
- Las Embajadas de Italia en Perú y en Ecuador, que desarrollarán la supervisión de las actividades del Programa.

Por la República del Perú:

- Ministerio de Relaciones Exteriores de Perú, como Representante del Gobierno de la República de Perú;
- Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador, Capítulo Perú, y la Secretaría Ejecutiva del Fondo Binacional para la Paz y Desarrollo como organismo coordinador y de monitoreo del Programa.

Por la República del Ecuador:

- Ministerio de Relaciones Exteriores, Comercio e Integración de Ecuador, como Representante del Gobierno de la República del Ecuador;
- Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Ecuador- Perú, Capitulo Ecuador (Secretaría Nacional de Planificación y Desarrollo), como organismo coordinador y de monitoreo del Programa.

Por este mismo instrumento, las Partes convienen y acuerdan que la Corporación Andina de Fomento – CAF – sede Lima, desempeñará la función de Tesorería, conforme al acuerdo existente para esta finalidad con el Fondo Binacional para la Paz y el Desarrollo Ecuador - Perú, brazo financiero del Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú - Ecuador, que constituye el Anexo 2 del presente Convenio.

Articulo 5

Obligaciones de las Partes

El Gobierno Italiano se compromete a contribuir a la realización del Programa con una donación por un monto de 3.979.283,70 Euros (tres millones novecientos setenta y nueve mil doscientos ochenta y tres /70) que no podrá ser utilizada por el pago de impuestos o gravámenes aduaneros.

Los Gobiernos de Perú y Ecuador se comprometen a:

1. Ejecutar el Programa en coordinación con los Capítulos Perú y Ecuador del Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador.

2. Brindar a través de los Capítulos Perú y Ecuador del Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador, las informaciones, sea documentales o medio digital, al MAE – DGCS, en lo que corresponda a la ejecución del Programa.

3. Cumplir, a través de los Órganos Ejecutores del Programa, indicados al Art. 8, con el registro del financiamiento otorgado por el MAE – DGCS en los Sistemas de Información de las Agencias de Cooperación Internacional de Perú y Ecuador, respectivamente, en conformidad con las normas previstas para la inscripción presupuestaria respectiva.

4. Asegurar el desempeño de las funciones de control y constante monitoreo del Programa a través de la participación activa de los Ministerios de Salud del Perú y Ecuador en calidad de responsables de los sectores;

5. Adoptar todas las medidas necesarias para asegurar una eficiente administración de los fondos y prevenir cualquier tipo de abuso y utilización

ilícita de los mismos.

6. Devolver los fondos no gastados o no utilizados, de conformidad a los fines del presente Convenio, sin completa rendición de cuenta o no utilizados.

Artículo 6

Consignación de los contratos

1. Los procedimientos para la consignación de los contratos para la adquisición de obras, bienes y servicios que se desarrollarán en el ámbito del Programa deben sujetarse a la normativa legal vigente en el Estado donde los contractos serán ejecutados, además de respetar los principios fundamentales especificados en el anexo 3.

2. El MAE-DGCS ejecutará los controles *ex ante* y *ex post* según el anexo 4.

Artículo 7

Estructura de Financiamiento

:l Gobierno de la República Italiana concederá a los Gobiernos de Perú y Ecuador una nanciación total en donación de 3.979.283,70 Euros (incluida la re-asignación del saldo xistente de la I Fase del Programa), para la realización del Programa descrito en el nexo 1. De este monto 1.789.150,00 Euros serán destinados a la realización de :tividades en Perú y 2 190.133,70 Euros para actividades a realizarse en Ecuador.

:cho financiamiento se distribuirá de la forma siguiente:

A. Un importe de 3.284.983,70 Euros que se desembolsará en tres anualidades al Capitulo Perú del Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador según las modalidades establecidas en el presente Convenio.

B. Un importe de 694.300,00 Euros para las actividades de apoyo, asistencia técnica y monitoreo del Programa (estructuras organizativas en Piura y Loja), como gastos

de operaciones, ejecutados directamente por el Gobierno de Italia a través de las Embajadas de Italia en Perú y en Ecuador.

Articulo 8
Modalidad de transferencia del financiamiento

A. El Gobierno Italiano desembolsará al Capítulo Perú del Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador, a través de su brazo financiero Fondo Binacional para la Paz y el Desarrollo Perú-Ecuador, sede Lima, el monto de Euros 3.284.983,70 en tres cuotas anuales sucesivas, respectivamente de 1.168.252,99 Euros, 387.366,68 Euros y 1.729.364,03 Euros, la primera de las cuales (incluida la re-asignación del saldo existente de la I Fase del Programa) será desembolsada luego de la entrada en vigencia el presente Convenio y no antes de la aprobación del primer Plan Operativo por parte del MAE-DGCS, y de todas formas después de la solicitud de transferencia efectuada por medio de Nota Verbal por parte del Capítulo Perú del Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza, indicando los datos de identificación de la cuenta bancaria.

B. El Capítulo Perú del Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú – Ecuador, a través de su brazo financiero, Fondo Binacional para la Paz y el Desarrollo Perú-Ecuador, sede Lima, transferirá los recursos a la Corporación Andina de Fomento – CAF Sede Lima - que desempeñará la función de Órgano Tesorero del Programa, y que se compromete en abrir una cuenta específica denominada "Programa de Cooperación Socio Sanitaria en apoyo al Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú Ecuador – II Fase". A dicha cuenta se cargarán todos los gastos vinculados con los servicios bancarios de la CAF en calidad de tesorero de la iniciativa.

C. Los Gobiernos de Perú y Ecuador se comprometen a presentar al Gobierno Italiano la rendición de cuenta del financiamiento, inclusive de auditoría sea por los aspectos financieros sea por los aspectos de procurement. El MAE-DGCS tendrá que expresar su visto bueno sobre el procedimiento de selección de la empresa de auditoría realizada por parte del Comité Directivo del Programa.

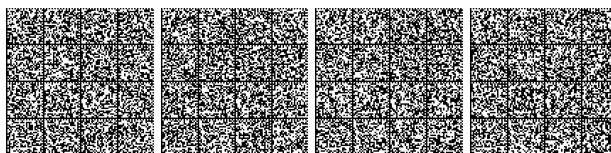
D. El financiamiento será depositado en tres cuotas consecutivas en la cuenta arriba mencionada.

E. El financiamiento de la segunda cuota podrá ser solicitado con Nota Verbal por el Capitulo Perú del Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador al Gobierno Italiano después de la presentación a la Parte italiana y su aprobación por parte de esta última del:

a) Reporte de actividades que informe sobre los avances correspondientes a los gastos efectuados y conforme al documento de Programa y sus eventuales modificaciones acordadas entre las partes;
b) Reporte contable completo de dictamen de Auditoría financiera de por lo menos el 60% de la primera cuota;
c) Reporte de procurement de los contratos relacionados con por lo menos el 80% de la primera cuota, revisado por la empresa de auditoria.

F. El financiamiento de la tercera cuota podrá ser requerido con Nota Verbal por el Capitulo Perú del Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador al Gobierno Italiano después de la presentación a la Parte italiana y su aprobación por parte de esta última del:

a) Reporte de actividades del estado de los avances correspondientes a los gastos efectuados y conforme al documento de Programa y sus eventuales modificaciones acordadas entre las partes;
b) Reporte contable completo de dictamen de Auditoría financiera del residuo de la primera cuota y de por lo menos el 60% de la segunda cuota;
c) Reporte de procurement de los contratos relacionados al residuo de la primera cuota y de por lo menos el 80% de la segunda cuota, revisado por la empresa de auditoría.

G. Los recursos financieros serán transferidos a las cuentas específicas de los ejecutores según las necesidades previstas por los Planes Operativos Anuales.

H. Los Órganos Ejecutores son los siguientes:

- El Ministerio de Salud Pública de Ecuador a través de la Dirección Provincial de Salud de Loja (por la parte ecuatoriana)
- El Ministerio de Salud del Perú, a través de la Dirección Regional de Salud de Piura (por la parte peruana).

Articulo 9

Impuestos y Gravámenes Aduaneros

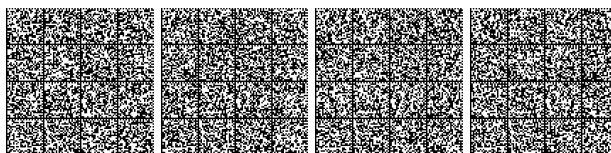
El financiamiento italiano no podrá ser utilizado para el pago de impuestos indirectos, gravámenes aduaneros e impuestos sobre movimientos de capitales, que serán sustentados por los Gobiernos de Perú y Ecuador, cada uno por su parte competente.

Los gastos relativos al pago de impuestos correspondientes a los recursos de cooperación en apoyo al sector público deberán ser identificados y sustentados por el Comité Directivo del Programa ante las Agencias de Cooperación Internacional de Perú y Ecuador, respectivamente, para ser canalizadas ante las autoridades tributarias de ambos Paises siguiendo, para tales efectos, la normativa vigente para la devolución del Impuesto General a las Ventas, IGV, en el Perú y del Impuesto al Valor Agregado, IVA, en Ecuador. De existir una devolución del Impuesto IGV/IVA su monto será retornado a la cuenta del Programa.

Las Embajadas de Italia/Oficinas de Cooperación en el marco de los costos de funcionamiento de las estructuras organizativas en Piura y Loja, gestionarán la devolución de impuestos a través de la Agencia de Cooperación Internacional de Perú – APCI – y la Secretaría Técnica de Cooperación Internacional del Ecuador – SETECI.

Artículo 10

Modalidad de gestión

A efectos de asegurar la adecuada puesta en práctica del Programa y a fin de sentar las

bases para su sostenibilidad, se crea el Comité Directivo el cual estará integrado por un Representante Titular y un Alterno, según se indica:

- El Gobierno de la República de Italia
- El Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza – Capítulo Perú
- El Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza – Capítulo Ecuador
- El Ministerio de Salud del Perú
- El Ministerio de Salud Pública del Ecuador

Son funciones del Comité Directivo:

- Aprobar los Planes Operativos Anuales, los presupuestos e informes anuales
- Aprobar las modificaciones sustantivas que requiera el proyecto para su adecuada gestión, previa, si es necesaria, aprobación del MAE-DGCS.
- Aplicar las decisiones adecuadas para garantizar la correcta coordinación técnica y financiera del Programa, incluyendo todo lo necesario para asegurar la marcha del mismo, las gestiones que fueran necesarias, y la preparación y presentación de los informes de actividades, rendición de cuentas y cualquier documento que fuera requerido por las Partes.
- Realizar el monitoreo y seguimiento integral del Programa.
- Aplicar las acciones de control y auditorias que se consideren necesarias y aprobar los informes que resulten de estas actividades. Analizar y aprobar la revisión anual del Programa.
- Identificar y seleccionar la institución que realice la auditoria financiera.
- Recibir y aprobar todas las informaciones contables correspondientes, preparadas por las dos Unidades Ejecutoras.
- Otras funciones para garantizar la correcta ejecución del Programa.

El Comité Directivo, cuyas decisiones son tomadas por consenso, se reúne

ordinariamente cuando menos dos veces al año para la aprobación de los documentos mencionados en el punto anterior y extraordinariamente cuando la mitad más uno de sus miembros lo considere necesario.

Artículo 11
Rendición de cuentas

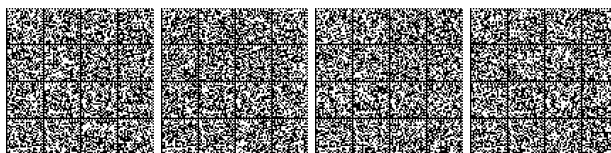
A efectos de la rendición de cuentas, las entidades ejecutoras y el Órgano Tesorero de Programa, indicados en el Art. 8, serán responsables de proporcionar toda la información que fuera necesaria dentro del ámbito de sus respectivas competencias.

El Comité Directivo será responsable de gestionar la preparación, presentación y aprobación de la rendición de cuentas relativa a los recursos de cooperación no reembolsable en apoyo al sector público. El Capítulo Perú del Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza Perú-Ecuador transmitirá finalmente la referida documentación contable a la Embajada de Italia en el Perú.

Artículo 12
Controversias

En caso surgieran controversias en el curso de la realización del Programa, referentes a la interpretación o a la aplicación del presente Convenio, éstas tendrán que ser discutidas y solucionadas por los canales diplomáticos.

Artículo 13
Resolución

El MAE-DGCS puede decidir unilateralmente la terminación del Convenio, notificando al Ministerio de Relaciones Exteriores del Perú y al Ministerio de Relaciones Exteriores Comercio e Integración de Ecuador, mediante una nota verbal, que tendrá efecto no antes de tres meses después de la fecha de su notificación.

Artículo 14

Impedimentos por causa de fuerza mayor

En caso de impedimento para la realización del Programa, debido a causas de fuerza mayor, conflicto armado, calamidades naturales o desórdenes de orden público, serán adoptadas las siguientes disposiciones:

- Si el tiempo de duración del impedimento es inferior a los seis meses, el Programa será suspendido y los fondos no comprometidos se mantendrán hasta el cese del impedimento y a la autorización del MAE-DGCS, para la reanudación de las actividades, éstas deben ser revisadas y aprobadas por el Comité Directivo, antes de proceder al desembolso;

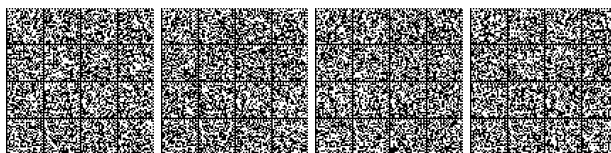
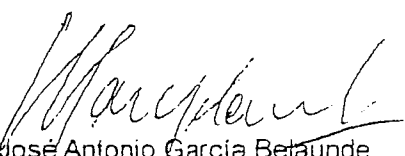
- En caso de que la duración del impedimento sea mayor de seis meses, el Comité Directivo deberá ponerse de acuerdo sobre la eventual continuación del Programa y establecer las acciones a realizar.

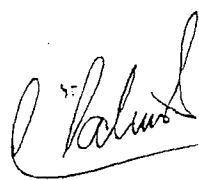
- En caso de imposibilidad para continuar las actividades, el Comité Directivo informará a los Capltulos Perú y Ecuador del Plan Binacional de Desarrollo de la Región Fronteriza y a la Corporación Andina de Fomento –CAF– Sede Lima. El Gobierno de Italia decidirá sobre el destino de los saldos de los fondos comprometidos;

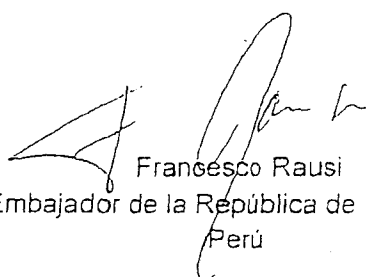
- Las actividades del Programa que no se afecten por los impedimentos, continuarán hasta su cumplimiento, utilizando para ello los fondos que les fueron asignados.

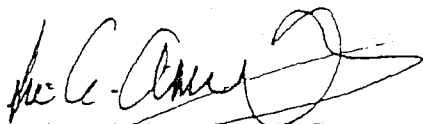
Artículo 15

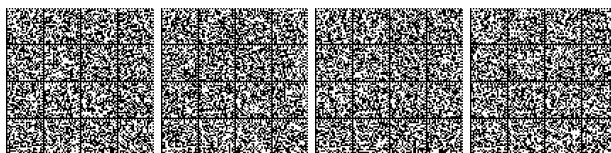
Entrada en vigencia, duración y enmiendas

El presente Convenio entrará en vigencia a partir de la fecha de recepción de la última notificación mediante la cual las Partes se informarán a cerca del cumplimiento de los

requisitos previstos por sus respectivos procedimientos internos.

El presente Convenio tiene una duración de 3 años a partir de su entrada en vigencia; renovable por otros 3 años; en caso de que al término establecido las actividades del Programa no fueran completadas, las Partes podrán acordar una extensión de los términos de validez del presente Convenio, con al menos tres meses de anticipación con respecto al final de plazo, limitada al empleo de los previstos saldos restantes, mediante enmiendas a acordarse a través de los canales diplomáticos.

Las Partes podrán en todo momento acordar enmiendas al presente Convenio, formalizando los mismos mediante el intercambio de notas verbales.

El Presente Convenio está redactado en tres ejemplares originales, en italiano y español, todos ellos de idéntico tenor y valor.

Suscrito en Loja el 26 de octubre de 2010 por los abajo firmantes Representantes debidamente autorizados por los respectivos Gobiernos.

José Antonio García Belaúnde
Ministro de Relaciones Exteriores de la República del Perú

Ricardo Patiño
Ministro de Relaciones Exteriores, Comercio e Integración de la República del Ecuador

Francesco Rausi
Embajador de la República de Italia en el Perú

SCHEDA PER: GAZZETTA UFFICIALE

<table>
<tr><td colspan="2">**FIRMA: 04.05.2010**</td><td colspan="2">**ENTR. VIGORE: 28.12.2010**</td><td>**IN VIGORE:**</td></tr>
<tr><td colspan="5">**PAESE:** **KUWAIT**</td></tr>
<tr><td colspan="5">**MATERIA:** Settore ambiente e sviluppo sostenibile</td></tr>
<tr><td colspan="3">**POSIZIONE:**</td><td colspan="2">**DEPOSITO:** Busta n.</td></tr>
<tr><td colspan="5">**TITOLO:**

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo dello Stato del Kuwait nei settori dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.</td></tr>
<tr><td colspan="3">**FIRMATO a:** Roma</td><td colspan="2">**il:** 04.05.2010</td></tr>
<tr><td colspan="3">**PROVV.LEG.:** =</td><td colspan="2">**G.U.:**</td></tr>
<tr><td colspan="3">**NOT.** ( )
Italia: 22.10.2010
Controparte: 16.08.2010
Ricezione: 02.11.2011</td><td colspan="2">**Comunicato G.U.:**
(Tabella II:)</td></tr>
<tr><td colspan="5">**DATA ENTR. VIGORE:** alla data di ricezione della seconda delle due notifiche</td></tr>
<tr><td colspan="5">**DURATA:** 5 anni</td></tr>
<tr><td colspan="5">**DEN./DEC.:**</td></tr>
<tr><td colspan="5">**NOTE:**

VD.:</td></tr>
<tr><td colspan="4">**CLAUSOLA ENTR.VIGORE:** **Art.** VI</td><td>**ADEMPIMENTI INTERNI:**</td></tr>
<tr><td colspan="4">"... in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche"</td><td>Ratifica del Presidente della Repubblica senza provvedimenti normativi interni.</td></tr>
<tr><td colspan="4">**Lingue ufficiali:** arabo, italiano, inglese</td><td>**Uff. negoziatore:** DGAP IX</td></tr>
</table>

Ministero degli Affari Esteri

6511/299660

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i Suoi complimenti all'Ambasciata dello Stato del Kuwait ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Kuwait nei settori dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, firmato a Roma il 4 maggio 2010.

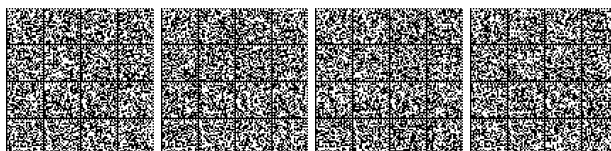
Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di accusare ricezione della Nota Verbale del Ministero degli Affari Esteri dello Stato del Kuwait n. 165/10 del 22 ottobre 2010.

Avendo l'Ambasciata d'Italia in Kuwait già effettuato la propria notifica con Nota Verbale n. 0756 del 16 agosto 2010, l'Accordo è entrato in vigore il 28 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 5.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata dello Stato del Kuwait gli atti della sua più alta considerazione.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Roma, 2 - NOV. 2011

All'Ambasciata dello Stato del Kuwait
Via Archimede, 124/126
00197 R O M A

AMBASCIATA D'ITALIA
KUWAIT

Kuwait, 16 AUG 2010

Prot. N. 0756

L'Ambasciata d'Italia in Kuwait presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri dello Stato del Kuwait e in riferimento all'Accordo di Cooperazione nei settori dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile, firmato a Roma il 4/5/2010 tra il governo della Repubblica Italiana e il governo dello Stato del Kuwait, l'Ambasciata d'Italia ha l'onore di informare che il predetto Accordo e' stato firmato dal Presidente della Repubblica e che, da parte italiana, sono state completate le procedure richieste dall'ordinamento interno, ai fini della entrata in vigore dello stesso Accordo, ai sensi dell'art. V dello stesso.

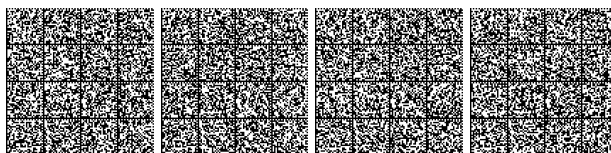
Si resta in attesa di ricevere da Codesto Ministero la notifica dell'adempimento delle procedure interne da parte delle autorita` competenti dello Stato del Kuwait, per l'entrata in vigore dell'Accordo.

L'Ambasciata d'Italia in Kuwait si avvale dell'occasione per esprimere al Ministero degli Affari Esteri in Kuwait i sensi della sua piu` alta considerazione.

****

Ministero degli Affari Esteri
- Dipartimento Legale
- Dipartimento Europa (Desk Italia)
Stato del Kuwait

Ambasciata d'Italia - Al Kuwait
Per copia conforme all'originale

Tarek Chazli
Primo Segretario Commerciale

AMBASCIATA D'ITALIA
KUWAIT

الكويت ، 0756 الرقـــــــم : 16 AUG 2010

تهدي السفارة الإيطالية تحياتها إلى وزارة الخارجية لدولة الكويت وبالإشارة إلى إتفاقية التعاون في مجال البيئة والتنمية المستدامة بين جمهورية إيطاليا ودولة الكويت والتي تم التوقيع عليها بتاريخ 4 مايو 2010 في روما، تتشرف هذه السفارة بالإفادة بأن رئيس الجمهورية الإيطالية قد وقع على الإتفاقية المذكورة أعلاه وبأنه من الجانب الإيطالي قد تم الانتهاء من كافة الإجراءات الداخلية المطلوبة وفق تشريعاتها لكي تدخل الإتفاقية حيز التنفيذ، وفقاً للمادة 5 من الإتفاقية ذاتها.

ترجو السفارة من السلطات الكويتية المختصة بإفادتها رسمياً حول الانتهاء من كافة الإجراءات الداخلية المطلوبة من الجانب الكويتي أيضاً حتى تدخل إتفاقية التعاون المشترك في القطاع البيئي حيز التنفيذ.

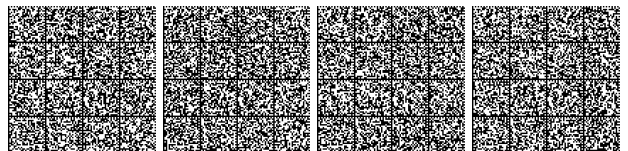
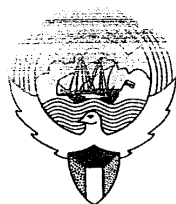
تنتهز السفارة الإيطالية هذه الفرصة للإعراب لوزارة الخارجية لدولة الكويت عن فائق التقدير والامتنان.

AMBASCIATA D'ITALIA KUWAIT

****

وزارة الخارجية لدولة الكويت

- الإدارة القانونية
- إدارة أوروبـــا (مكتب إيطاليا)

دولة الكويت

سفارة دولـــة الكـــويت
رومـــا

Rif. 165 /10 NV mo Roma, 22/10/2010

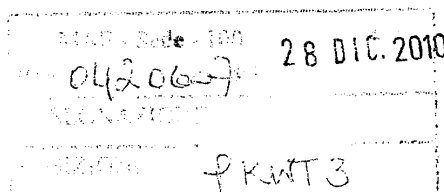
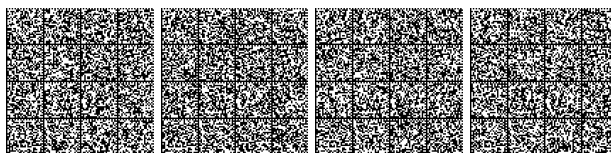
NOTA VERBALE

L'Ambasciata dello Stato del Kuwait presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri Italiano ed in riferimento all'Accordo tra i governi dello Stato del Kuwait e della Repubblica Italiana nel settore dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, si pregia informare che il succitato Accordo è stato approvato con il Decreto numero 450 del 2010, e quindi tale approvazione si considera una seconda comunicazione dell'entrata in vigore dell'Accordo dalla data della ricezione di questa comunicazione da parte dell'Autorità competente nella Repubblica Italiana in base al testo del medesimo Accordo.

Si chiede cortesemente a Codesto Ministero di informare le Autorità Competenti.

L'Ambasciata dello Stato del Kuwait coglie l'occasione per rinnova al Ministero degli Esteri italiano i sensi della sua più alta considerazione.

On.le
Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale per i Paesi
del Mediterraneo e del Medio Oriente

28 DIC. 2010
0420667
PKWT 3

AMBASCIATA DELLO STATO DEL KUWAIT ,VIA ARCHIMEDE ,124/126 ROMA 00197

ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLO STATO DEL KUWAIT NEI SETTORI DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo dello Stato del Kuwait, saranno denominati di seguito "le Parti";

Desiderando incrementare la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile coerentemente con gli obbiettivi nazionali e nel rispetto degli Accordi multilaterali in materia di ambiente;

Esprimendo il desiderio di cooperare nel campo della tutela ambientale;

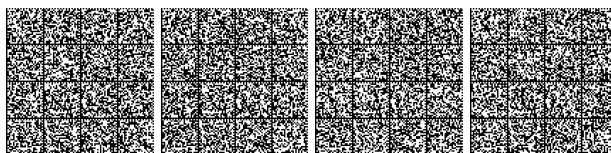
Hanno concordato quanto segue:

Articolo I

Questo Accordo intende porre in essere una cooperazione tra le parti nelle aree connesse all'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

Articolo II

Le Parti coopereranno nei seguenti settori per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente:

1. Trattamento e gestione rifiuti;
2. Lotta all'inquinamento dell'aria e materie connesse;
3. Studi di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito di progetti di sviluppo;
4. Educazione e coscienza ambientale;
5. Salvaguardia della Biodiversità;
6. Gestione delle riserve naturali;
7. Sviluppo sostenibile;
8. Lotta alla desertificazione;
9. Eco-turismo;

10. Gestione e conservazione delle risorse idriche;
11. Tecnologie energetiche sostenibili;
12. Gestione delle crisi e dei disastri ambientali.

I campi di cooperazione individuati possono estendersi ad altre aree, previa approvazione delle Parti.

Articolo III

Le Parti si pongono l'obiettivo di raggiungere i seguenti risultati:

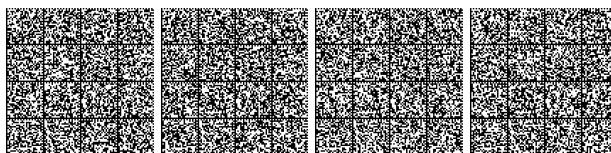
1. Rafforzamento delle potenzialità e risorse nazionali nel settore ambientale come menzionato all'Articolo II, mediante lo scambio di Esperti, Professionisti e l'organizzazione di corsi di formazione.

2. Sviluppo di programmi congiunti, iniziative e progetti nelle aree menzionate di cui all'articolo II; a tal fine le Parti si pongono l'obiettivo di proporre progetti in materia a Istituzioni Finanziarie Internazionali.

3. Scambio regolare di informazioni, di documenti tecnici e di pubblicazioni nel settore ambientale.

Articolo IV

Le Parti Contraenti si incontreranno a livello di Esperti al fine di redigere nel dettaglio un programma di lavoro integrato per l' attuazione del presente Accordo e concorderanno le priorità e le aree chiave di cooperazione, nonché le specifiche attività, i ruoli, le responsabilità, le risorse finanziarie, le fonti di finanziamento, le risorse umane e tecniche per l'attuazione del programma.

La Parte italiana sarà rappresentata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La Parte kuwaitiana sarà rappresentata dall'Autorità Pubblica Ambientale.

Articolo V

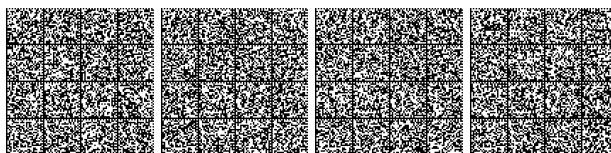
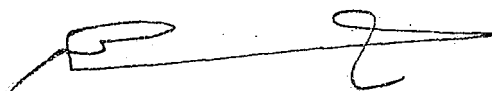
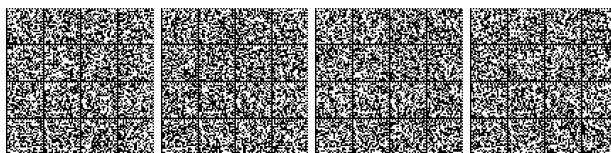
1. Questo Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti Contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne.

2. Qualsiasi emendamento all'Accordo dovrà essere proposto in forma scritta sulla base del mutuo consenso.

3. Tutte le controversie o dispute derivanti dall'interpretazione o dall'attuazione del presente Accordo saranno risolte mediante consultazioni amichevoli.

4. Questo Accordo avrà una validità di cinque (5) anni, rinnovabile automaticamente per uguali periodi, salvo l'espressa denuncia scritta di una delle Parti che dovrà essere preventivamente notificata all'altra Parte almeno sei (6) mesi prima della scadenza del presente Accordo.

Fatto in Roma il 4 maggio 2010, duplicato in Arabo, Italiano e Inglese, essendo tutti i testi uguali. Nel caso di divergenze, il testo inglese prevarrà.

Per	**Per**
Il Governo della Repubblica Italiana	**Il Governo dello Stato del Kuwait**

اتفاقية

بين

حكومة الجمهورية الإيطالية وحكومة دولة الكويت

في مجال البيئة والتنمية المستدامة

ان حكومة الجمهورية الإيطالية وحكومة دولة الكويت والمشار اليها فيما بعد بـ "الطرفين"

ورغبة منها في تعزيز حماية البيئة والتنمية المستدامة ، والسعي لتحقيق أهدافها الوطنية وفقا للاتفاقات البيئية الدولية ،

وعبرا عن رغبتهما في اقامة تعاون في مجال حماية البيئة ،

فقد اتفقا على ما يلي:

المادة الأولى

تعد هذه الاتفاقية بمثابة إطار للتعاون بين الطرفين في المجالات المتعلقة بالبيئة والتنمية المستدامة .

المادة الثانية

يتعاون الطرفان في مجالات المحافظة وحماية البيئة التالية:

1. معالجة وإدارة المخلفات.
2. مكافحة تلوث الهواء والمواضيع ذات العلاقة.
3. دراسات تقييم الأثر البيئي للمشاريع الإنمائية.
4. التربية والتوعية البيئية.
5. المحافظة على التنوع الاحيائي.
6. إدارة المحميات الطبيعية.
7. التنمية المستدامة
8. مكافحة التصحر.

9. السياحة البيئية.
10. ادارة موارد المياه والمحافظة عليها.
11. تكنولوجيات الطاقة المستدامة
12. إدارة الأزمات والكوارث البيئية

إن مجالات التعاون المحددة ، من الممكن التوسع فيها ، بعد اتفاق الطرفان .

المادة الثالثة

يسعى الطرفان إلى تحقيق ما يلي :

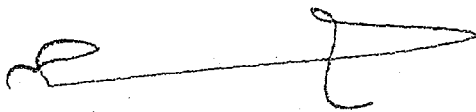
1. تعزيز قدراتهما والقدرات الوطنية في المجالات البيئية الواردة في المادة الثانية ، بما في ذلك تبادل الخبراء والمهنيين وتنظيم الدورات التدريبية .
2. تطوير البرامج المشتركة والمبادرات والمشاريع في المجالات المذكورة في المادة الثانية ، وبموجب ذلك ، سوف يسعى الطرفان إلى تقديم المشاريع المقترحة إلى المؤسسات المالية الدولية .
3. التبادل بشكل منتظم للمعلومات البيئية بشكل والوثائق والمنشورات التقنية .

المادة الرابعة

يجتمع الطرفان على مستوى الخبراء الفنيين بهدف إعداد تفاصيل برنامج العمل المتكامل لتنفيذ هذه الاتفاقية و التي سيتم الاتفاق على أولوياتها و المجالات الرئيسية للتعاون ، فضلا عن الأنشطة المحددة والأدوار والمسؤوليات والموارد المالية ومصادر التمويل ، والموارد البشرية والتقنية اللازمة لتنفيذ هذا البرنامج .

يمثل الجانب الإيطالي إدارة التنمية المستدامة وتغير المناخ و الطاقة في وزارة البيئة و الأراضي والبحار.
يمثل الجانب الكويتي الهيئة العامة للبيئة

المادة الخامسة

1. تدخل هذه الاتفاقية حيز النفاذ من تاريخ الإشعار الأخير الذي يعلن فيه أي من الطرفين للطرف الاخر من خلال القنوات الدبلوماسية استيفائه للمتطلبات الدستورية اللازمة لنفاذها.
2. أي تعديل على هذه الاتفاقية يكون كتابياً وبموافقة الطرفين.
3. جميع الخلافات أو النزاعات الناتجة عن تطبيق أو تفسير هذه الاتفاقية يتم تسويتها من خلال المفاوضات الودية.
4. تظل هذه الاتفاقية نافذة المفعول لمدة خمس سنوات تجدد تلقائيا لمدد مماثلة مالم يخطر احد الطرفين الطرف الاخر كتابة عن نيته بعدم تجديد الاتفاقية على الاقل قبل ستة أشهر من تاريخ انتهائها.

حررت في مدينة روما بتاريخ 4 مايو 2010 ميلادية من نسختين اصليتين باللغات العربية و الإيطالية و الانجليزية ولكل منهما ذات الحجية . وعند الاختلاف في التفسير ، يرجح النص الانجليزي .

عن حكومة الجمهورية الإيطالية

فرانكو فراتيني
وزير الخارجية

عن حكومة دولة الكويت

أحمد فهد الأحمد الصباح
نائب رئيس مجلس الوزراء للشئون الاقتصادية ووزير الدولة لشئون التنمية ووزير الدولة لشئون الأسكان

AGREEMENT
BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE STATE OF KUWAIT IN THE FIELDS OF ENVIRONMENT AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT

The Government of the State of Kuwait and the Government of the Italian Republic, hereinafter referred to as "the Parties"

Desiring to enhance environmental protection and sustainable development, in pursuit of their national objectives and in accordance with Multilateral Environmental Agreements

Expressing their desire to establish cooperation in the field of environmental protection

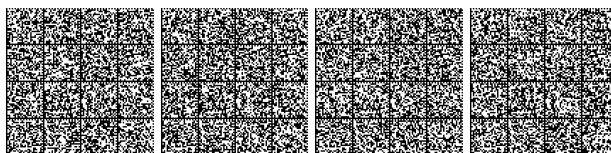
Have agreed as follows:

Article I

This Agreement aims to establish cooperation between the Parties in areas relating to environment and sustainable development

Article II

The Parties shall cooperate in the following areas of environmental conservation and protection:

1 .Waste treatment and management
2 .Combat air pollution and related subjects.
3 .Environmental Impact Assessment studies of development projects
4 .Education and environmental awareness
5 .The Conservation of Biodiversity
6 .Management of natural reserves
7 .Sustainable Development
8 .Combat Desertification

9 .Eco-tourism
10 .Water resources management and conservation
11. Sustainable energy technologies
12 . Management of crises and environmental disasters

The fields of cooperation identified can be enlarged to other areas upon approval by the Parties.

Article III

The Parties will seek to achieve the following:

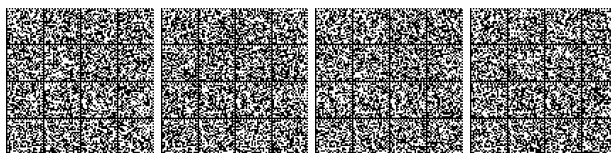
1. Strengthen their capabilities and national capacities in environmental areas as mentioned in Article II, including through the exchange of experts, professionals and the organization of training courses

2 . Jointly develop programmes, initiatives and projects in the areas mentioned in Article II; in doing so, Parties will seek to jointly submit project proposals to International Financial Institutions

3. Regularly exchange environmental information, technical documents and publications

Article IV

The Parties shall meet at the level of technical Experts in order to detail an integrated work program for the implementation of the present Agreement and will agree upon priorities and key areas of cooperation, as well as specific activities, roles, responsibilities, financial resources and sources of funding, human and technical resources for the implementation of the program

The Italian Party will be represented by the Italian Ministry for the Environment, Land and Sea

The Kuwaiti Party will be represented by the Environment Public Authority.

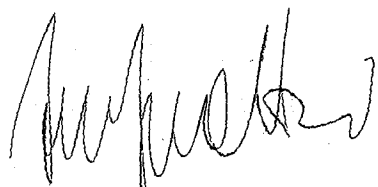
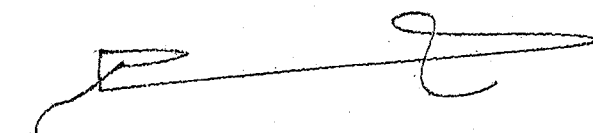
Article V

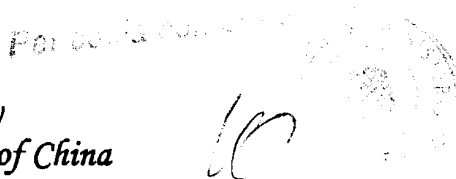
1.This Agreement shall enter into force on the date of the receipt of the last of the notifications by which the Parties shall formally have communicated each other that their respective internal procedures have been completed.

2.Any amendment of this Agreement shall be in writing and only by mutual consent.

3. All controversies or disputes deriving from interpretation or implementation of this Agreement shall be settled through friendly consultations.

4. This Agreement will remain in force for a period of five (5) years from the effective date hereof, and will be renewed automatically for the same periods, unless either Party notifies the other in writing of its intention to terminate the Agreement at least six (6) months from the dates of its expiry.

Done in Rome on May 4th 2010, in duplicate in the Arabic, Italian and English languages, all texts being equally. In case of divergence, the English text shall prevail.

For	For
The Government of the Italian Republic	The Government of the State of Kuwait

	SCHEDA PER: **GAZZETTA UFFICIALE**	
FIRMA: 27.10.2011/02.11.2011	ENTR.VIGORE: 07.11.2011	IN VIGORE: si
PAESE: CINA		
MATERIA: Sanità -		
POSIZIONE:	DEPOSITO: Busta n.	
TITOLO: **Scambio di Note Verbali emendative tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della RPC, relativo al Progetto " Sanità di base per la donna e il bambino nella Regione Autonoma della Mongolia Interna"**		
FIRMATO a: Pechino	il: 27.10.2011/02.11.2011	
PROVV.LEG.: =	G.U.:	
NOT. () Italia: 27.10.2011 Controparte: 02.11.2011 Ricezione:	Comunicato G.U.: (Tabella II:)	
DATA ENTR. VIGORE: "...alla data della ricezione dell'ultima delle due Note Verbali.		
DURATA:		
DEN./DEC.:		
NOTE: VD.:		
CLAUSOLA ENTR. VIGORE: Art.	ADEMPIMENTI INTERNI:	
"...alla data della ricezione della dell'ultima delle due Note Verbali..."	Archiviazione senza ratifica	
Lingue ufficiali: Inglese	Uff.negoziatore: DGCS - Ufficio V	

Embassy of Italy
to the People's Republic of China

Verbal Note

04331

The Embassy of the Italian Republic in Beijing presents its compliments to the Ministry of Commerce of the People's Republic of China and has the honour to refer to the Memorandum of Understanding between the Government of the Italian Republic and the Government of the People's Republic of China concerning the project "Health care for women and children in Inner Mongolia Autonomous Region", signed on 15 January 2003.

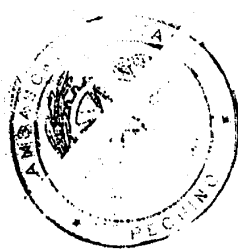
According to Article 11, the aforementioned Memorandum remained in force until 19 April 2007, i.e. for a period of three years from the date of entry into force (19 April 2004). Upon agreement between the two Governments, its duration was extended until 19 April 2010 (Verbal Notes signed on 16 October 2007). In order to allow the completion of project's activities, the Government of the Italian Republic agrees with the Ministry of Commerce of the People's Republic of China that the duration of the Memorandum of Understanding shall be extended for three more years until 19 April 2013.

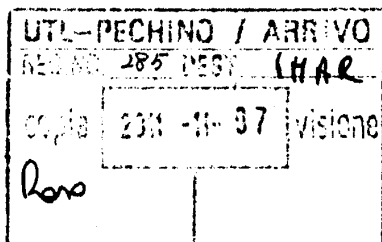
According to Article 10, it has the further honour to propose an amendment to the aforementioned Memorandum of Understanding, concerning the second sentence of Article 5.2, to be replaced as follows: "*Interests accrued on the aforementioned Special Current Account shall be used to cover financial management costs, additional to those provided in Article 4.2., point a.: any further residual funds shall be used for the purchase of additional biomedical equipment.*"

Should the above extension and amendment be considered acceptable by the Ministry of Commerce, the present Verbal Note and your Verbal Note in reply, of the same tenor, shall constitute an agreement by means of exchange of Verbal Notes between the Government of the Italian Republic and the Government of the People's Republic of China. The aforesaid extension and amendment shall be effective form the date of the Verbal Note in reply.

The Embassy of the Italian Republic in Beijing avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Commerce of the People's Republic of China, the assurance of its highest consideration.

Beijing,
27 OCT 2011

Ministry of Commerce of the P.R. of China
BEIJING

中华人民共和国商务部

MINISTRY OF COMMERCE OF THE PEOPLE'S REPUBLIC OF CHINA
2, DONG CHANG'AN STREET, BEIJING, CHINA 100731

VERBAL NOTE

DITEA (2011) 156

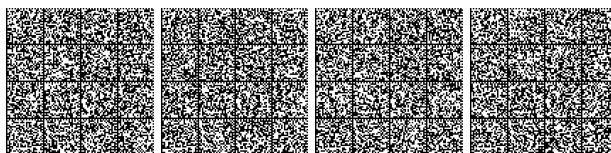
The Department of International Trade and Economic Affairs, Ministry of Commerce of the People's Republic of China, presents its compliments to the Embassy of the Italian Republic in Beijing and has the honor to refer to the Verbal Note N. 04331 of 27 October 2011 with the following text:

"The Embassy of the Italian Republic in Beijing presents its compliments to the Ministry of Commerce of the People's Republic of China and has the honour to refer to the Memorandum of Understanding between the Government of the Italian Republic and the Government of the People's Republic of China concerning the project "Health care for women and children in Inner Mongolia Autonomous Region", signed on 15 January 2003.

According to Article 11, the aforementioned Memorandum remained in force until 19 April 2007, i.e. for a period of three years from the date of entry into force (19 April 2004). Upon agreement between the two Governments, its duration was extended until 19 April 2010 (Verbal Notes signed on 16 October 2007). In order to allow the completion of project's activities, the Government of the Italian Republic agrees with the Ministry of Commerce of the People's Republic of China that the duration of the Memorandum of Understanding shall be extended for three more years until 19 April 2013.

According to Article 10, it has the further honour to propose an amendment to the aforementioned Memorandum of Understanding, concerning the second sentence of Article 5.2, to be replaced as follows: "*Interests accrued on the aforementioned Special Current Account shall be used to cover financial management costs, additional to those provided in Article 4.2., point a.: any further residual funds shall be used for the purchase of additional biomedical equipment.*"

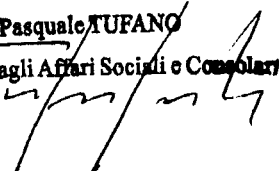
Should the above extension and amendment be considered acceptable by the Ministry of Commerce, the present Verbal Note and your Verbal Note in reply, of the same tenor, shall constitute an agreement by means of exchange of Verbal Notes between the Government of the Italian Republic and the Government of the People's Republic of China. The aforesaid extension and amendment shall be effective form the date of the Verbal Note in reply."

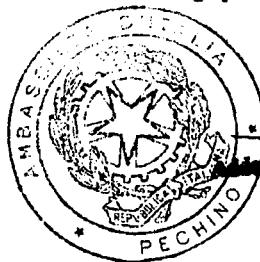
The Department of International Trade and Economic Affairs, Ministry of Commerce of the People's Republic of China, has the honor to inform the Embassy of the Italian Republic in Beijing that the Government of The People's Republic of China agrees with the above mentioned text and therefore the Verbal Note of the Embassy of the Italian Republic in Beijing N 04331 of 27 October 2011 and the present reply Verbal Note will constitute an agreement by means of exchange of Verbal Notes

between the Government of the Italian Republic and the Government of the People's Republic of China with which the two governments modify the existing MOU effective from the date of the present Verbal Note.

The Department of International Trade and Economic Affairs, Ministry of Commerce of the People's Republic of China avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of the Italian Republic in Beijing, the assurance of its highest consideration.

BEIJING Nov 2, 2011

Embassy of the Italian Republic in Beijing

AMBASCIATA D'ITALIA
PECHINO

Visto, per copia conforme all'originale
Composta di fogli ...2... e pagine ...2.

Pechino, 07 NOV 2011
p. L'Ambasciatore

Pasquale TUFANO
Addetto agli Affari Sociali e Consolari

Ministero degli Affari Esteri
DIREZIONE GENERALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
UFFICIO V

MAE-SEDE-DGCS-4015/P 238063
Roma, 31.08.2011

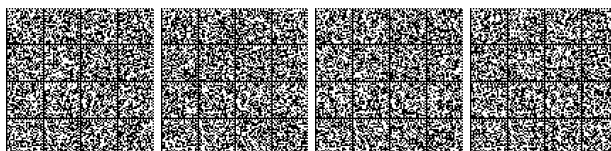
NOTA ILLUSTRATIVA
Servizio per gli affari giuridici, del contenzioso diplomatico e dei trattati

OGGETTO: REPUBBLICA POPOLARE CINESE – ***Memorandum of Understanding between the Government of the Italian Republic and the Government of the People's Republic of China concerning the project "Health care for women and children in Inner Mongolia Autonomous Region"*** **– Nota verbale per l'emendamento e l'estensione della durata..**

Premessa
Originato da una richiesta di intervento da parte delle autorità cinesi per il potenziamento delle strutture adibite alla tutela della salute di base infantile e materna, il programma di cui al Memorandum in oggetto, che si pone l'obiettivo di fornire assistenza ai centri sanitari della Regione Autonoma della Mongolia Interna, fu originariamente approvato dal Comitato Direzionale con delibera n. 185 del 21.11.2002.
Esso prevede un finanziamento a dono ripartito tra una componente di assistenza tecnica e formazione (inizialmente da affidarsi a una ONG, poi realizzata in gestione diretta, dietro approvazione, con delibera del Comitato Direzionale n. 93 del 30.07.2007, di una modifica al documento di progetto originario) e un contributo al Governo cinese (ex art. 15 del Regolamento di esecuzione della L. 49/87) finalizzato all'acquisto di attrezzature bio-medicali.
Per la realizzazione del progetto, in data 15 gennaio 2003, è stata firmata l'intesa intergovernativa di cui trattasi, entrata in vigore il 19 aprile 2004 per tre anni, e successivamente prorogata al 19 aprile 2010 tramite scambio di note verbali. Lo scambio di note conteneva anche degli emendamenti all'accordo, principalmente volti a recepire le modifiche sopracitate.

Motivi dell'emendamento
In ragione della necessità di garantire il completamento delle attività del Programma concernenti la componente di acquisto di attrezzature bio-medicali, si rende necessario procedere all'estensione della validità del *Memorandum* in parola, secondo quanto disposto dall'Art. 11 dello stesso.
Parimenti si rende necessario modificare l'art. 5.2. al fine di consentire l'utilizzo degli interessi maturati sullo *Special Current Account* per spese di gestione e, in via residuale, per forniture sanitarie aggiuntive.

Conclusioni
Il testo della bozza di nota verbale qui annessa è stato concordato dall'Ambasciata d'Italia in Pechino/UTL con le competenti Autorità cinesi.
L'estensione della durata dell'accordo in parola e le modifiche suesposte non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, non incidono su leggi o regolamenti vigenti e non comportano particolari riflessi sul piano amministrativo.

Il Capo dell'Ufficio V
Min. Plen. Alessandro Gaudiano

<table>
<tr><td colspan="2"></td><td colspan="2"><u>SCHEDA PER:</u> GAZZETTA UFFICIALE</td></tr>
<tr><td colspan="1"><u>FIRMA:</u> 24.07.2011</td><td colspan="2"><u>ENTR.VIGORE:</u> 18.10.2011</td><td><u>IN VIGORE:</u> SI</td></tr>
<tr><td colspan="4"><u>PAESE:</u> AFGHANISTAN</td></tr>
<tr><td colspan="4">MATERIA: COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.</td></tr>
<tr><td colspan="2">POSIZIONE:</td><td colspan="2">DEPOSITO:</td></tr>
<tr><td colspan="4"><u>TITOLO:</u>
Accordo finanziario tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Islamica dell'Afghanistan per il Programma Nazionale di accessibilità rurale.</td></tr>
<tr><td colspan="2">FIRMATO a: Kabul</td><td colspan="2">il: 24.07.2011</td></tr>
<tr><td colspan="2">PROVV.LEG.: =</td><td colspan="2">G.U.:</td></tr>
<tr><td colspan="2">NOT. ( )
Italia: 14.10.2011
Controparte: 18.10.2011
Ricezione: 24.10.2011</td><td colspan="2">Comunicato G.U.:
(Tabella II:)</td></tr>
<tr><td colspan="4">DATA ENTR. VIGORE: "… alla data dell'ultima notifica scritta di completamento delle rispettive procedure interne….."</td></tr>
<tr><td colspan="4">DURATA: sino al completamento delle attività.</td></tr>
<tr><td colspan="4">DEN./DEC.:</td></tr>
<tr><td colspan="4"><u>NOTE:</u></td></tr>
<tr><td colspan="2">CLAUSOLA ENTR.VIGORE: Art. 4.01</td><td colspan="2">ADEMPIMENTI INTERNI:</td></tr>
<tr><td colspan="2">"… alla data dell'ultima notifica scritta di completamento delle rispettive procedure interne….."</td><td colspan="2">Ratifica del Presidente della Repubblica, senza provvedimenti normativi interni.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Lingue ufficiali: Inglese.</td><td colspan="2">Uff.negoziatore: DGCS V</td></tr>
</table>

Ministero degli Affari Esteri

6511/ 290814

Per copia conforme

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i Suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Islamica di Afghanistan ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo finanziario tra il Governo Repubblica Italiana e il Governo la Repubblica Islamica dell'Afghanistan per il Programma Nazionale di accessibilità rurale firmato a Kabul il 24 luglio 2011.

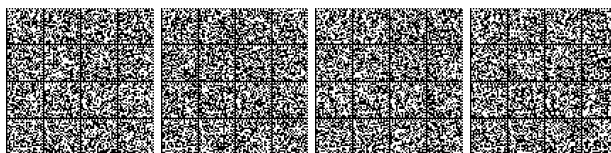
Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di accusare ricezione della Nota Verbale del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Islamica di Afghanistan n. 2006 del 18 ottobre 2011 con la quale codesto Ministero ha effettuato la notifica ai sensi dell'art. 4.01 del suddetto Accordo.

Poiché questo Ministero degli Affari Esteri ha già effettuato la propria notifica con Nota Verbale n. 6511/282824 del 14 ottobre 2011, l'Accordo è entrato in vigore il 18 ottobre 2011, ai sensi dell'art. IV.

Il Ministero degli Affari Esteri, si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Islamica di Afghanistan, gli atti della sua più alta considerazione.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Roma, 24 OTT. 2011

All'Ambasciata della Repubblica Islamica di Afghanistan
Via Nomentana, 120
00161 ROMA

Islamic Republic of Afghanistan

Ministry of Foreign Affairs

Law & Treaties Department

No: 2006
Date: 18th October 2011

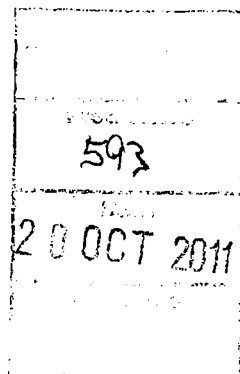
VERBAL NOTE

The Ministry of Foreign Affairs of the Islamic Republic of Afghanistan presents its compliments to the Embassy of Italy in Kabul and respectfully inform as follow:

The legal procedures of the FINANCIAL AGREEMENT on (FUNDING THE NATIONAL RURRAL ACCESS PROGRAM) between the Islamic Republic of Afghanistan and the Republic of Italy, signed on 24th July 2011 in Kabul, have been completed in the Islamic Republic of Afghanistan and it is in effect now.

The issue was written to the esteemed Embassy to kindly convey it to the relevant officials of its home country and inform the Ministry of the results.

The Ministry of Foreign Affairs of the Islamic Republic of Afghanistan avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Italy in Kabul the assurances of its highest consideration.

To the Embassy of Italy in Kabul

Ambasciatore
PRT - HERAT
NATO - ISAF
Addetto difesa
Funzionario n.2
Funzionario n.3
Funzionario n.4
UTL
Commerciale
Contabilità
Consolare
FDC

Islamic Republic of Afghanistan
Ministry of Foreign Affairs

د افغانســـتان اسـلامی جمهوریت
وزارت امـــورخارجه

ریاست حقوق و معاهدات

Law & Treaties Department

شماره: ۹۰۰۳

تاریخ: ۲۸/۷/۱۳۹۰

یادداشت

وزارت امور خارجه جمهوری اسلامی افغانستان با اظهار تعارفات به سفارت ایتالیا در کابل احتراماً اشعار می دارد:

موافقتنامه مالی (تمویل برنامه ملی دسترسی روستائی) میان جمهوری اسلامی افغانستان و جمهوری ایتالیا که به تاریخ ۲۴جولای ۲۰۱۱ میلادی در شهر کابل به امضاء رسیده بود، طی مراحل قانونی آن در جمهوری اسلامی افغانستان انجام یافته و قابل اجراء می باشد.

مراتب بالا به آن سفارت نگاشته شد، موجب امتنان خواهد بود هرگاه موضوع را به اطلاع مقامات کشور متبوع خویش رسانیده و از نتیجه این وزارت را مطلع فرمایند.

وزارت امور خارجه جمهوری اسلامی افغانستان با اغتنام از فرصت به تجدید احترامات فایقه می پردازد.

به سفارت جمهوری ایتالیا درکابل

Telephone: +93 20 2100 378 Email:ltd.mofa@yahoo.com Website: www.mfa.gov.af

Ministero degli Affari Esteri

6511/P/282824

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Islamica di Afghanistan ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo Finanziario per il Programma Nazionale di Accessibilità Rurale tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Islamica di Afghanistan, firmato a Kabul il 24 luglio 2011.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di notificare con la presente, ai sensi dell'articolo 4.01 dell'Atto internazionale sopra citato, che da parte italiana sono state portate a termine le procedure richieste dall'ordinamento interno per l'entrata in vigore dell'Accordo stesso.

Conformemente a detto art. 4.01 l'Accordo entrerà in vigore alla data dell'ultima notifica scritta di completamento delle rispettive procedure interne.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Islamica di Afghanistan gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, 14 OTT. 2011

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

All'Ambasciata della Repubblica Islamica di Afghanistan
Via Nomentana, 120
00161 - ROMA

MAE02423742011-09-06

Protocollo	MAE02423742011-09-06
Data	06 SETTEMBRE 2011
Classifica	NON CLASSIFICATO
Urgenza	ORDINARIO
TUM	D/150/200/1

Ministero degli Affari Esteri

GABI - Ufficio legislativo

APPUNTO

Per CONT - UFFICIO I

e p.c. DGCS - UFFICIO V

Oggetto ACCORDO FINANZIARIO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E L'AFGHANISTAN PER IL PROGRAMMA NAZIONALE DI ACCESSIBILITÀ RURALE, FIRMATO A KABUL IL 24 LUGLIO 2011.

Riferimento	APP.CODESTO UFFICIO N.241331 DEL 5.9.2011		
Redazione	ELENA.RINALDI		
Firma	MARCO.LIPARI	Funzione	
Allegati		NOTA	NO

Sintesi

Testo

In esito alla richiesta contenuta nell'appunto in riferimento, con la quale codesto Ufficio propone per il recepimento sul piano interno dell'Accordo in oggetto la ratifica del Capo dello Stato senza autorizzazione parlamentare, verificato il contenuto dell'Atto, e la Delibera n.37 del 14.6.2011 a firma del Direttore generale della DGCS, si fornisce avviso favorevole per gli ulteriori seguiti di competenza.

Accordo Finanziario

(Finanziamento per il Programma Nazionale di Accessibilità Rurale)

TRA

LA REPUBBLICA ITALIANA

E

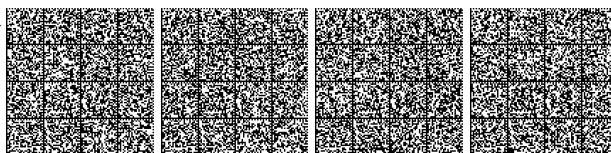
LA REPUBBLICA ISLAMICA DELL'AFGHANSITAN

ACCORDO FINANZIARIO

(Finanziamento per il Programma Nazionale di Accessibilità Rurale)

tra

LA REPUBBLICA ITALIANA

e

LA REPUBBLICA ISLAMICA DELL'AFGHANSITAN

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri in rappresentanza della REPUBBLICA ITALIANA ("Donatore") e il Ministero delle Finanze in rappresentanza della REPUBBLICA ISLAMICA DELL'AFGHANISTAN ("Beneficiario") e allo scopo di fornire un finanziamento al Programma Nazionale di Accessibilità Rurale – NRAP/MPW (come definito in Allegato a questo Accordo). Il Donatore ed il Beneficiario qui concordano su quanto segue:

ARTICOLO I — ACCORDO QUADRO; CONDIZIONI GENERALI; DEFINIZIONI

1.01. Questo Accordo ricade sotto quanto disposto all'interno dell'Accordo Quadro di Cooperazione allo Sviluppo tra la REPUBBLICA ITALIANA e la REPUBBLICA ISLAMICA DELL'AFGHANISTAN, firmato il 19 ottobre 2010 dai Ministeri degli Affari Esteri dei due Paesi.

1.02. L'obiettivo del Progetto è di assistere il Beneficiario nella realizzazione del Programma NRAP, come da documento allegato, rendendo così possibile alle popolazioni residenti in aree rurali di usufruire costantemente dell'accesso ai servizi di base e ad altre strutture, grazie alla riabilitazione e manutenzione di infrastrutture di accessibilità rurale all'interno del Programma Nazionale di Accessibilità Rurale del Beneficiario.

1.03. Il Progetto consiste delle seguenti due parti:
  a. Condurre Lavori Stradali per la riabilitazione e ricostruzione di circa 40 chilometri di strade asfaltate di secondo livello, nella Regione Ovest, con particolare attenzione alla Provincia di Herat.
  b. Sostenere il MPW nella sua funzione di coordinare, gestire e realizzare il Progetto, comprendendo l'apporto di consulenti, lo sviluppo delle risorse umane attraverso attività di formazione, se necessario, e il pagamento dei costi di funzionamento.

1.04. Questo Accordo comprende Distinte e Allegati, che costituiscono parte integrante dell'Accordo per quanto non in contrasto con i contenuti dell'Accordo stesso. Ai fini del presente Accordo, si deve leggere il "Donatore" ogni volta che nelle Condizioni Generali o in altri documenti standard qui allegati, siano citati IDA o Banca Mondiale. Qui di seguito la lista di Distinte e Allegati:
  a) Distinta 1 (Programma): Proposta di Programma del NRAP
  b) Distinta 2: Esecuzione del Progetto
  c) Allegato 1: Definizioni
  d) Allegato 2: Lista dei possibili lavori tra cui selezionare.
  e) Allegato 3: Condizioni Generali
  f) Allegato 4: Linee Guida per l'Acquisto di Beni, Lavori e Servizi non di consulenza.
  g) Allegato 5: Linee Guida per prevenire e combattere frodi e corruzione.

ARTICOLO II — FINANZIAMENTO; OBBLIGHI

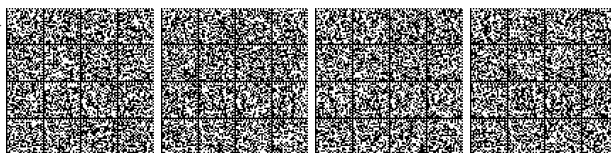
2.01. Il Donatore concorda di concedere al Beneficiario, sulla base dei termini e delle condizioni qui stabilite o a cui si fa riferimento in questo Accordo, un dono dell'importo di quattordici milioni di Euro, per sostenere il progetto descritto nella Distinta I qui allegata ("Programma").

2.02. Il Donatore impegnerà l'ammontare totale del dono al momento della firma del presente Accordo.

2.03. Il Beneficiario riceverà i proventi del Finanziamento secondo quanto stabilito nella Sezione IV della Distinta 2 di questo Accordo.

2.04. La valuta di pagamento è Euro.

2.05 Il Beneficiario assicurerà che il Fondo a Dono sia utilizzato esclusivamente per finanziare I costi di Progetto, secondo le procedure, le linee guida e le modalità specificate in questo Accordo.

2.06 Il Beneficiario assicurerà che la realizzazione del Progetto e la gestione del Fondo a Dono siano condotti secondo quanto stabilito da questo Accordo. A questo fine, il Beneficiario stipulerà accordi con gli organismi interessati, condurrà le necessarie procedure di gara, firmerà e gestirà i necessari contratti, sarà

responsabile della realizzazione delle attività, della loro supervisione e della presentazione di rapporti, come richiesto dal presente Accordo.

2.07 Il Beneficiario sarà responsabile per la presentazione dei rapporti e per conservare la documentazione necessaria per fornire evidenza delle spese per beni e servizi acquisiti.

2.08 Le strade, una volta riabilitate, saranno gestite e mantenute dal MPW dopo la conclusione del Progetto. Il MOF assicurerà che il MPW riceva finanziamenti adeguati a questo fine.

2.09 Qualora i costi del Progetto dovessero superare le risorse finanziare allocate, il Beneficiario cercherà di reperire i fondi addizionali necessari.

ARTICOLO III — PROGETTI; VISIBILITA'

3.01. Il Beneficiario dichiara di concordare con gli obiettivi del Progetto. A questo fine, il Beneficiario condurrà il Progetto attraverso il MPW, in concordanza con quanto previsto dell'Articolo IV dalle Condizioni Generali.

3.02. Il Beneficiario assicurerà che il Progetto sia condotto secondo quanto previsto dalla Distinta 2 allegata a questo Accordo, senza limitare le previsioni della Sezione 3.01 di questo Accordo, salvo che il Beneficiario e il Donatore si accordino in altro modo.

3.03. Il Beneficiario prenderà le misure necessarie per pubblicizzare il fatto che il progetto ha ricevuto il finanziamento dal Donatore.

ARTICOLO IV — EFFICACIA; EMENDAMENTI

4.01. La Condizione di Efficacia consiste nel fatto che questo Accordo sia stato correttamente firmato dai rappresentanti del Beneficiario e del Donatore, debitamente autorizzati, e che il completamento delle rispettive procedure interne sia stato comunicato attraverso notifiche scritte.

4.02 Questo Accordo, come le Distinte e le Appendici allegate, può essere modificato con accordo congiunto e scambio di lettere firmate dai rappresentanti delle Parti, debitamente autorizzati.

4.03 Le controversie che potranno sorgere tra le Parti a seguito dell'applicazione dell'Accordo, saranno definite amichevolmente grazie alla consultazione tra le Parti, condotta attraverso canali diplomatici.

4.04 Questo Accordo rimarrà in vigore fino al completamento del Progetto e all'approvazione, da parte del Donatore, del rapporto finale, e comunque per non più di 36 mesi dalla data di entrata in vigore, a meno che estensioni siano richieste e autorizzate.

ARTICOLO V — SOSPENSIONE; CHIUSURA

5.01 Nell'evento di un conflitto, di un disastro naturale o di rivolte che impediscano temporaneamente la conduzione del Programma, le attività saranno sospese sino a quando non saranno ristabilite le condizioni per riavviare il Programma.

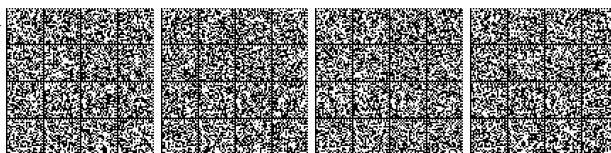
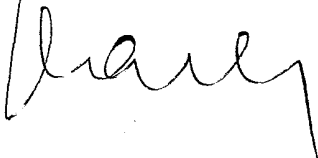
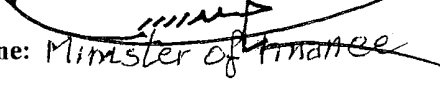
5.02 Qualora dovessero sorgere controversie in relazione a questo Accordo, il Donatore mantiene il diritto di sospendere unilateralmente l'esecuzione dell'Accordo sino a che non sia stata concordata una soluzione tra le Parti, ai sensi dell'Articolo IV.

5.03 Qualora la causa di sospensione perdurasse al di là di un ragionevole lasso di tempo, il Donatore chiuderà questo Accordo attraverso canali diplomatici, fornendo al Beneficiario trenta giorni di preavviso.

5.04 L'Accordo sarà chiuso nei seguenti casi:

a. Nell'evento del mancato rispetto, della non esecuzione o violazione, da una delle due Parti, degli obblighi concordati con questo Accordo, l'altra Parte potrà chiudere l'Accordo, dopo comunicazione scritta, con effetto immediato.
b. Qualora l'evento di forza maggiore (disastri naturali ecc.) impedisca in modo permanente l'esecuzione dell'Accordo, entrambe le Parti potranno chiudere l'Accordo dal momento in cui diviene impossibile proseguirlo.

In caso di anticipata chiusura dell'Accordo,il GoIRA presenterà al GOI un rapporto finale e una relazione finanziaria finale. I fondi pagati dal GOI e inutilizzati e tutto il materiale acquistato con I fondi del GOI, che non siano stati destinati al Programma, saranno restituiti al GOI entro i tre mesi seguenti l'anticipata chiusura.

5.05 Le lettere inviate dalle Parti, collegate a qualunque delle clausole menzionate nel presente Articolo, diverranno Parte integrante di questo Accordo.

ARTICOLO VI – RAPPRESENTATI; INDIRIZZI

6.01 Tutte le comunicazioni e informazioni concernenti il Programma saranno indirizzate al Donatore e al Beneficiario.

6.02. L'Indirizzo del Beneficiario è:
Ministero delle Finanze
Pashtunistan Watt
Kabul
Repubblica Islamica dell'Afghanistan
Fax: 0093-20-210-3258

6.03. L'Indirizzo del Donatore è:
Ambasciata della Repubblica Italiana
Great Massoud Road
Kabul
Afghanistan

Firmato a Kabul, il 24.07.2011, in due originali, ciascuno nelle lingue Italiana, Inglese e Dari. In caso di discordanza nell'interpretazione prevale il testo in lingua Inglese. Gli allegati e le appendici restano in lingua Inglese.

Per il Governo della Repubblica Italiana

Nome: Claudio Glaentzer

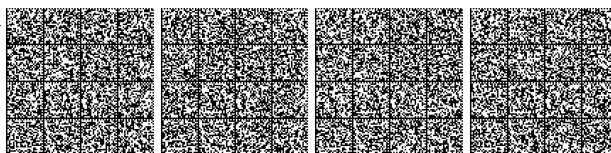
Posizione: Ambasciatore D'Italia

Firma

Per il Governo della Repubblica Islamica dell'Afghanistan

Nome: Omar Zakhilwal

Posizione: Minister of Finance

Firma

Financing Agreement

(Financing for National Rural Access Program)

Between

ITALIAN REPUBLIC

And

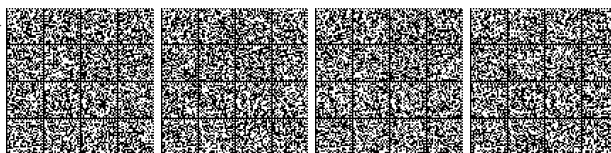
ISLAMIC REPUBLIC OF AFGHANSITAN

Financing Agreement

(Financing for National Rural Access Program)

Between

ITALIAN REPUBLIC

And

ISLAMIC REPUBLIC OF AFGHANSITAN

The Directorate General for Development Cooperation of the Italian Ministry of Foreign Affairs representing the ITALIAN REPUBLIC ("Donor") and the Ministry of Finance representing the ISLAMIC REPUBLIC OF AFGHANISTAN ("Recipient") for the purpose of providing financing to the National Rural Access Program – NRAP/MPW (as defined in the Appendix to this Agreement). The Donor and the Recipient hereby agree as follows:

ARTICLE I — FRAMEWORK AGREEMENT; GENERAL CONDITIONS; DEFINITIONS

1.01. This Agreement falls under the provisions set by Development Cooperation Framework Agreement between the ITALIAN REPUBLIC and the ISLAMIC REPUBLIC OF AFGHANISTAN, signed on 19 October 2010 by the Ministers of Foreign Affairs of the two Countries.

1.02. The objective of the Project is to assist the Recipient in carrying out the NRAP Program, as per document attached, thus enabling the population living in rural areas to benefit from year-round access to basic services and facilities through the rehabilitation and maintenance of rural access infrastructure under the Recipient's National Rural Access Program.

1.03. The Project consists of the following parts:
   a. Carrying out Road Works for the rehabilitation and reconstruction of about 40 Kilometers of secondary paved roads in Region West, focusing on Herat Province.
   b. Supporting MPW in its capacity to coordinate, manage and implementing the Project, including provision of consultants, development of human resources through training as required, and payment of operating costs.

1.04. This Agreement includes Schedules and Annexes, constituting an integral part of this Agreement for what not in contrast to the contents of this Agreement. For the purposes of the present Agreement every time IDA or WB are cited in the General Conditions or other standard documents here attached, it has to be read as the "Donor". Schedules and Annexes are as follows:
   a) Schedule 1 (Program): NRAP Program Proposal
   b) Schedule 2: Project Execution
   c) Annex 1: Definitions
   d) Annex 2: List of envisaged works to be selected
   e) Annex 3: General Conditions
   f) Annex 4: Guidelines for Procurement of Goods, Works and Non-consulting Service.
   g) Annex 5: GUIDELINES On Preventing and Combating Fraud and Corruption

ARTICLE II — FINANCING; OBLIGATIONS

2.01. The Donor agrees to extend to the Recipient, on the terms and conditions set forth or referred to in this Agreement, a grant in an amount of fourteen million Euro to assist financing the project described in Schedule I to this Agreement ("Program").

2.02. The Donor will commit the overall amount of the grant at the moment of signature of the present Agreement.

2.03. The Recipient will receive the proceeds of the Financing in accordance with Section IV of Schedule 2 to this Agreement.

2.04. The Payment Currency is Euro.

2.05 The Recipient will ensure that the Grant Fund is used solely for financing Project costs, in accordance to procedures, guidelines and modalities specified in this Agreement.

2.06 The Recipient will ensure that the implementation of the Project and the management of the Grant Fund are carried out according to this Agreement. To this end, the Recipient will stipulate agreements with relevant bodies, implement required bidding processes, sign and manage requested contracts, be responsible for the implementation of activities, their supervision and for the submission of reports, as

requested by the present Agreement.

2.07 The Recipient will be responsible for submitting reports, and for keeping relevant documentation required to give evidence of expenditures for goods and services procured.

2.08 The roads, once re-habilitated, shall be operated and maintained by the MPW after Project completion. MOF shall ensure that MPW receive adequate funding to fulfill this task.

2.09 Should the overall costs of the Project exceed the financial resources allocated, the Recipient will seek to raise the needed additional funds.

ARTICLE III — PROJECT; VISIBILITY

3.01. The Recipient declares its commitment to the objectives of the Project. To this end, the Recipient shall carry out the Project through MPW, in accordance with the provisions of Article IV of the General Conditions.

3.02. Without limitation upon the provisions of Section 3.01 of this Agreement, and except as the Donor and the Recipient shall otherwise agree, the Recipient shall ensure that the Project is carried out in accordance with the provisions of Schedule 2 to this Agreement.

3.03. The Recipient will take all appropriate measures to publicize the circumstance that the project has received funding from the Donor

ARTICLE IV — EFFECTIVENESS; AMENDMENTS

4.01. The Condition of Effectiveness consists that this Agreement has been duly countersigned by authorized representatives of the Donor and the Recipient and that the completion of the relevant internal procedures has been communicated through written notifications.

4.02 This Agreement and its attached Schedules and Appendixes may be modified by mutual agreement and exchange of letters signed by the duly authorized representatives of the Parties.

4.03 Any dispute between the Parties arising out of the implementation of this Agreement, shall be settled amicably by consultations or negotiation between the Parties through diplomatic channels.

4.04 This Agreement will remain in effect until the Project's completion and the approval of the final report by the Donor, and not more than 36 months from the date of the entry into force, unless extensions are requested and authorized.

ARTICLE V — SUSPENSION; TERMINATION

5.01 In the event of conflict, natural disaster or riots which temporarily impede the implementation of the Program, the activities shall be suspended until the conditions to resume the Program are re-established.

5.02 Should any dispute arise in relation to this Agreement, the Donor retains the right to suspend unilaterally the execution of the Agreement until a solution has been found between the Parties pursuant to Article IV.

5.03 Should the cause of the suspension persist beyond a reasonable lapse of time, the Donor shall terminate the Agreement through diplomatic channels by giving the Recipient a thirty days notice.

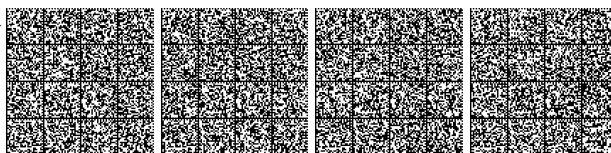
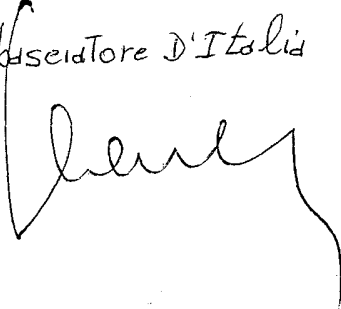
5.04 The Agreement may be terminated in the following cases:

a. In the event of non compliance, non execution or breach by one of the two Parties of the obligations agreed upon by this Agreement, the other Party may terminate the Agreement, after written notice, with immediate effect.
b. In the event resulting from force majeure (natural disaster, etc.) which permanently prevents the execution of the Agreement, either Party may terminate the Agreement from the moment when it becomes impossible to carry it out.

In case of premature termination of the Agreement, the GoIRA shall submit to the GOI a final report and a final financial statement. The balance paid by the GOI and all material purchased with the GOI funds which have not been committed to the Program shall be returned to the GOI within three months following the premature termination.

5.05 The letters exchanged which are relevant to any of the cases mentioned in the present Article shall become an integral part of the Agreement.

ARTICLE VI — REPRESENTATIVE; ADDRESSES

6.01 All communication and information relating to the Agreement and the Program shall be addressed to the Donor and to the Recipient.

6.02. The Recipient's Address is:

Ministry of Finance
Pashtunistan Watt
Kabul,
Islamic Republic of Afghanistan

Facsimile: 0093-20-210-3258

6.03. The Donor's Address is:
Embassy of the Italian Republic
Great Massoud Road
Kabul
Afghanistan

AGREED at Kabul, on 24-07-2011 in two originals, in the English, Dari and Italian languages. In case discrepancies, the English text will prevail. All attachments and annexes are in the English language.

For the Government of the Italian Republic	**For the Government of Islamic Republic of Afghanistan**
Name: Claudio Glaentzer	**Name:** Omar Zakhilwal
Position: Ambasciatore D'Italia	**Position:** Minister of Finance
Signature:	**Signature:**

	SCHEDA PER: GAZZETTA UFFICIALE	
FIRMA: 18/20. 05.2011	**ENTR. VIGORE: 14.11.2011**	**IN VIGORE SI**
PAESE: SRI LANKA		
MATERIA: Conversione Patenti		
POSIZIONE:	**DEPOSITO:** Busta n.	
TITOLO: ACCORDO PER SCAMBIO DI NOTE TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA SOCIALISTA DELLO SRI LANKA IN MATERIA DI CONVERSIONE DI PATENTI DI GUIDA.		
FIRMATO a: Roma	**il:** 18 e 20 maggio 2011	
PROVV. LEG.:	**G.U.:**	
NOT. **Italia: 08.09.2011** **Controparte: 31.05.2011** **Ricezione: 12.10.2011**	**Comunicato G.U.:** **(Tabella II:**)	
DATA ENTR. VIGORE:		
DURATA: cinque anni (art. 10)		
DENUNCIA: sei mesi		
NOTE: **VD.:**		
CLAUSOLA ENTRATA IN VIGORE: Art. 10	**ADEMPIMENTI INTERNI:**	
...costituirà un Accordo, per scambio di Note, che entrerà in vigore sessanta giorni dopo la data di ricezione della seconda delle due notifiche... (del completamento delle procedure interne)	Ratifica del Presidente della Repubblica senza provvedimenti normativi interni di recepimento.	
LINGUE UFFICIALI: Italiano e Inglese	**UFF. NEGOZIATORE:** DGMO VI	

Ref: L/E/GEN/361

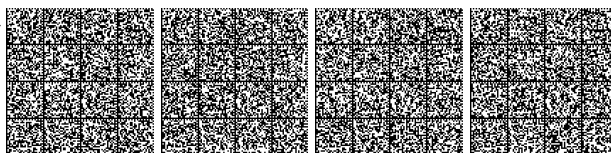
The Ministry of External Affairs of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka presents its compliments to the Embassy of the Republic of Italy in Colombo and has the honour to refer to the Ministry's Note Verbal No. L/E/GEN/361 dated 5th October 2011 acknowledging the receipt of the Embassy Note dated 08th September 2011 on the completion of procedures for the Ratification of the Bilateral Agreement on Mutual Recognition of Driving Licenses between Italy and Sri Lanka.

The Ministry of External Affairs wishes to inform the esteemed Embassy that the above Note dated 8th September 2011 was received by this Ministry on 15th September 2011.

The Ministry of External Affairs of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of the Republic of Italy in Colombo, the assurances of its highest consideration.

The Embassy of the Republic of Italy
Colombo

Colombo, 12 October 2011

Ministry of Foreign Affairs
Democratic Socialist Republic
of Sri Lanka

Ambasciata d'Italia
Colombo

Codice Mittente: 306.01.00 11208

Colombo, 18 OCT 2011

(data e numero di protocollo)

Posizione:

A	803	1			

Oggetto: Accordo tra Italia e Sri Lanka in materia di conversione delle patenti di guida

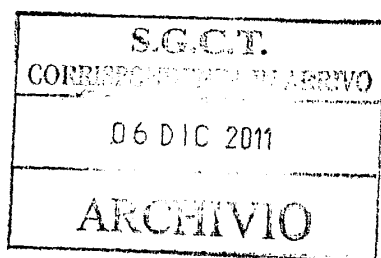
Riferimenti: Messaggio MAE 0278142 del 11/11/2011 e Messaggio 275896 del 10/10/2011

TELESPRESSO indirizzato a: **CONTENZIOSO – Ufficio I**

E, p.c. **DGMO - Ufficio VI**

ROMA

Relativamente all'Accordo Bilaterale di cui all'oggetto, facendo seguito ai messaggi citati in riferimento, si trasmettono originale della NV L/E/GEN 361 del 12/10/2011 ricevuta dal Ministero degli Affari Esteri dello Sri Lanka e copia conforme della NV 1010 del 08/09/2011 della scrivente Ambasciata.

S.G.C.T.
CORRISPONDENZA IN ARRIVO
06 DIC 2011
ARCHIVIO
336057

L'Ambasciatore
Fabrizio Pio Arpea

AMBASCIATA D'ITALIA
COLOMBO

1010-

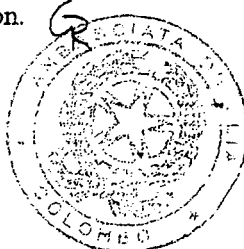
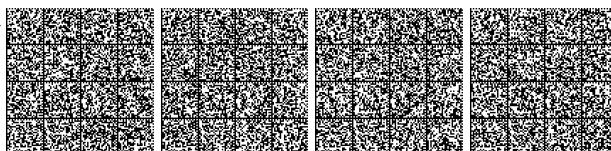
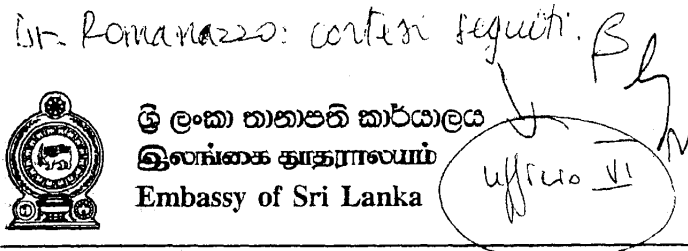
The Embassy of the Republic of Italy presents its compliments to the Ministry of External Affairs of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka and has the honor to inform that the procedure for the ratification of the Bilateral Agreement for mutual recognition of driving licenses between Italy and Sri Lanka has been completed.

The agreement shall enter into force sixty days after the receipt of the second of the two notifications by means of which the Contracting Parties would have informed each other of the fulfillment of the respective internal procedures.

The Embassy of the Republic of Italy, while thanking the Ministry of External Affairs of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka for its kind attention, avails itself this opportunity to renew assurances of its highest consideration.

Colombo, September 8th

-8 SEP 2011

Ministry of External Affairs
Of the Democratic Socialist
Republic of Sri Lanka
Colombo

AMBASCIATA D'ITALIA COLOMBO - SRI LANKA
VISTO PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE
p. L'Ambasciatore
STEFANO SEGALETTI
Cancelliere Amm vo

SL /176/2011

NOTE VERBALE

The Embassy of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Italy and has the honour to refer to the *Bilateral Agreement for the Mutual Recognition of Driving Licences between Italy and Sri Lank*a signed on 20th May 2011.

With view to fulfill the required post-signature communications on the part of the Government Sri Lanka in relation to the said agreement, the Embassy of Sri Lanka hereby informs the Government of the Republic of Italy:

a) the **Government of Sri Lanka has completed the necessary internal procedures** envisioned in Article 10 of the said Agreement

b) the details of the **Competent Authority** in Sri Lanka to which the withdrawn driving licences are to be forwarded as required by Article 10 and other matters pertaining to the Competent authority in Sri Lanka in relation to Article 7, Article 8 and Article 9 of the said agreement:

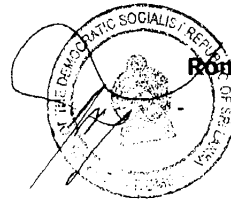
The Commissioner General
Department of Motor Traffic
Address: No. 341, Alvitigala Mawatha,
Narahenpita, Colombo 05, Sri Lanka

The Embassy of Sri Lanka also has the honour to request the conveyance of the present communication to the competent authority of the Italian Government and awaits urgent reciprocal action for the early operationalization of the said agreement.

The Embassy of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Italy the assurances of its highest consideration.

Rome, 31st May 2011

Ministry of Foreign Affairs
Rome

Directorate General for Global Affairs
Office VI

Gen. Office 06 – 8554560 / 06 – 8840801 Fax 06 – 84241670 E - mail slembassy@tiscali.it

TRADUZIONE DI CORTESIA

SL /176/2011

NOTA VERBALE

L'Ambasciata della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana e si pregia far riferimento all'*Accordo per il Riconoscimento Reciproco delle Patenti di Guida tra Italia e Sri Lanka* firmato lo scorso 20 Maggio 2011.

Con l'intento di realizzare le comunicazioni successive alla sottoscrizione dell'Accordo richieste da parte del Governo dello Sri Lanka in relazione al medesimo, l'Ambasciata dello Sri Lanka informa il Governo della Repubblica Italiana di quanto segue:

a) il **Governo dello Sri Lanka ha completato le procedure interne necessarie** previste dall'Articolo 10 del suddetto Accordo

b) i dettagli dell'**Autorità Competente** Srilankese a cui vanno inviate le patenti di guida ritirate, come previsto dall'Articolo 10, e le richieste in merito a questioni relative all'Autorità Competente in Sri Lanka, in relazione all'Articolo 7, Articolo 8 e Articolo 9 del suddetto accordo:

The Commissioner General
Department of Motor Traffic
Address: No.341, Alvitigala Mawatha,
Narahenpita, Colombo 05, Sri Lanka

L'Ambasciata dello Sri Lanka richiede, inoltre, che la seguente comunicazione sia inviata all'autorità competente del Governo Italiano e rimane in attesa di un reciproco provvedimento urgente ai fini della messa in pratica del suddetto accordo.

L'Ambasciata della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka si avvale della circostanza per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, 31 Maggio 2011

Ministero degli Affari Esteri
Roma

Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali
Ufficio VI

Ministero degli Affari Esteri

NOTA VERBALE

IL Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ha l'onore di rivolgersi all'Ambasciata della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka per proporre il seguente Accordo tra la Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka sul riconoscimento reciproco in materia di conversione di patenti di guida:

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka, di seguito denominate "Parti Contraenti", al fine di migliorare la sicurezza dei trasporti stradali nonché di agevolare il traffico stradale sul territorio delle Parti Contraenti.hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Le Parti Contraenti riconoscono reciprocamente. ai fini della conversione. le patenti di guida non provvisorie ed in corso di validità. che sono state emesse dalle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente. secondo la propria normativa interna. a favore di titolari di patenti di guida che acquisiscono la residenza sul proprio territorio.

Articolo 2

La patente di guida emessa dalle Autorità di una delle Parti Contraenti cessa di validità ai fini della circolazione nel territorio dell'altra Parte Contraente. trascorso un anno dalla data di acquisizione della residenza del titolare sul territorio dell'altra Parte Contraente.

Articolo 3

Nell'interpretazione degli articoli del presente accordo si intende per "residenza" quanto definito e disciplinato in merito dalle rispettive normative vigenti presso le Parti Contraenti.

Articolo 4

Se il titolare della patente emessa dalle Autorità di una delle due Parti Contraenti stabilisce la residenza nel territorio dell'altra Parte. ha il diritto di convertire la sua patente senza dover sostenere esami teorici e pratici. salvo situazioni particolari e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo successivo.

Il titolare di patente di guida srilankese converte il suo documento senza sostenere esami teorici e pratici se è residente in Italia da meno di quattro anni al momento della presentazione dell'istanza di conversione.

Le Autorità competenti possono chiedere un certificato medico comprovante il possesso dei requisiti psicofisici. necessari per le categorie richieste.

Per l'applicazione del primo capoverso del presente articolo, il titolare della patente di guida deve aver compiuto l'età prevista dalle rispettive normative interne per il rilascio della categoria di cui chiede la conversione.

Le limitazioni di guida e le sanzioni, che sono eventualmente previste in relazione alla data di rilascio della patente di guida dalle norme interne delle due Parti Contraenti, sono applicate con riferimento alla data di rilascio della patente originaria di cui si chiede la conversione.

Articolo 5

La disposizione di cui all'art. 4, primo capoverso, si applica esclusivamente per le patenti di guida rilasciate prima dell'acquisizione della residenza da parte del titolare nel territorio dell'altra Parte Contraente e, nel caso siano state rilasciate con validità provvisoria, si applica solo per quelle divenute valide in via permanente prima dell'acquisizione della predetta residenza.

Inoltre il predetto art. 4 non si applica a quelle patenti di guida ottenute a loro volta in sostituzione di un documento rilasciato da altro Stato e non convertibile nel territorio della Parte Contraente che deve procedere alla conversione.

Articolo 6

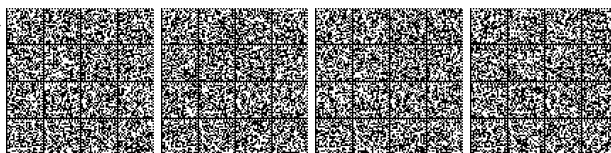
Al momento della conversione della patente di guida, l'equipollenza delle categorie delle patenti delle Parti Contraenti viene riconosciuta sulla base delle tabelle tecniche di equipollenza allegate al presente Accordo, di cui costituiscono parte integrante. Le predette tabelle, unitamente all'elenco dei modelli delle patenti di guida, costituiscono gli allegati tecnici che possono essere modificati dalle Autorità competenti delle Parti Contraenti con uno Scambio di Note.

Le Autorità centrali competenti per la conversione delle patenti di guida sono le seguenti:

a) nella Repubblica italiana il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici;

b) nella Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka il *"Department of Motor Traffic"* del Ministero Dei Trasporti;

Articolo 7

Nel corso delle procedure di conversione delle patenti, le Autorità competenti delle Parti Contraenti ritirano le patenti da convertire e le restituiscono alle Autorità competenti dell'altra Parte contraente, per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche.

Articolo 8

La competente Autorità srilankese che effettua la conversione può chiedere, in aggiunta alla documentazione di rito, la traduzione ufficiale della patente di guida italiana. La stessa Autorità può chiedere, per il tramite delle Rappresentanze Diplomatiche italiane, informazioni alle competenti Autorità italiane ove sorgano dubbi circa la validità e l'autenticità della patente ed i dati in essa riportati.

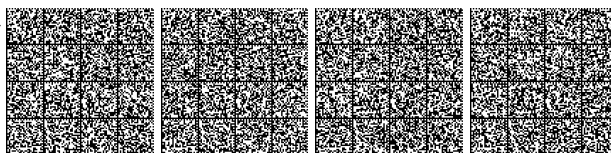
La competente Autorità italiana che effettua la conversione della patente di guida srilankese chiede, in aggiunta alla documentazione di rito, un Certificato di autenticità e validità della patente stessa rilasciato dalla Rappresentanza Diplomatica srilankese in Italia, sulla base di informazioni fornite dalla competente Autorità in Sri Lanka.
Detto Certificato riporta la fotocopia e la traduzione della patente da convertire, inoltre dichiara la validità, l'autenticità, la data e la modalità di conseguimento del documento stesso.

Articolo 9

L'Autorità centrale competente della Parte Contraente che riceve la patente ritirata, a seguito di conversione, informa l'altra Parte qualora il documento presenti anomalie relative alla validità, all'autenticità ed ai dati in esso riportati. Tale informazione viene trasmessa sempre per i canali diplomatici.

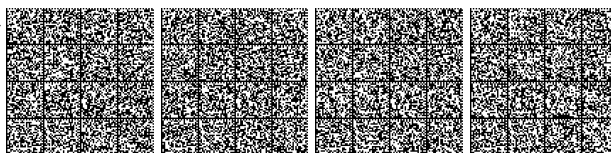
Articolo 10

Le Parti Contraenti, almeno due mesi prima dell'entrata in vigore del presente Accordo, s'informano reciprocamente sugli indirizzi delle Autorità centrali competenti a cui le Rappresentanze diplomatiche inviano le patenti ritirate ai sensi dell'art. 7, nonché le informazioni di cui agli artt. 8 e 9.
Ciascuna Parte Contraente, inoltre, comunica gli indirizzi delle proprie Rappresentanze diplomatiche presenti sul territorio dell'altra Parte, che fanno da tramite per le procedure di cui ai predetti articoli 7, 8 e 9.

Il presente Accordo potrà essere modificato o integrato di comune intesa tra le Parti Contraenti tramite uno scambio di Note. Il testo modificato entrerà in vigore con le stesse modalità di entrata in vigore previste per il presente Accordo.
Il presente Accordo avrà durata di cinque anni dalla data di entrata in vigore.
Il presente Accordo potrà essere denunciato per iscritto in qualunque momento da una delle Parti Contraenti, cessando di produrre i suoi effetti sei mesi dopo la ricezione dell'avvenuta denuncia.
Il presente Accordo potrà essere rinnovato per un'ulteriore durata di cinque anni di comune intesa tra le Parti Contraenti, tramite uno scambio di Note, entro sei mesi dalla data di scadenza dell'Accordo stesso.

Qualora l'Ambasciata della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka concordi su quanto precede, la presente Nota, scritta in italiano, con gli allegati tecnici, della quale sono parte integrante, e la Nota di risposta dell'Ambasciata della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka, scritta in inglese, di eguale tenore, entrambi i testi facenti ugualmente fede, costituirà un Accordo, per scambio di Note, tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka in materia di conversione di patenti di guida, che entrerà in vigore sessanta giorni dopo la data di ricezione della seconda delle due notifiche, con le quali le Parti Contraenti si saranno comunicate l'adempimento delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti .

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka i sensi della Sua più alta considerazione.

Roma il. 18 MAG. 2011 (MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI)

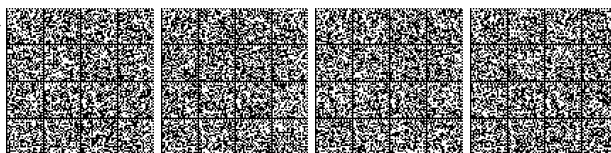
Ambasciata della Repubblica Democratica
Socialista di Sri Lanka
Via Adige, 2
00198 ROMA

Aggiornata al dicembre 2010

I TABELLA DI EQUIPOLLENZA
per la conversione delle patenti rilasciate in Italia in documenti srilankesi

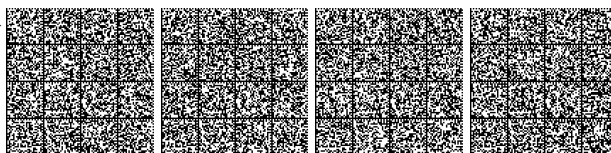
ITALIA	SRI LANKA
A1	A1
A	A
B (conseguita prima del 01/01/1986) *	A - B
B (conseguita dal 01/01/1986 in poi) *	B
C	C
C-E	C-E
D	D
DE	DE

* la patente di categoria B italiana abilita anche alla conduzione di motocicli, senza limitazioni, se conseguita (per esame o conversione) entro il 01/01/1986.

EVENTUALI SOTTOCATEGORIE RILASCIATE IN ITALIA

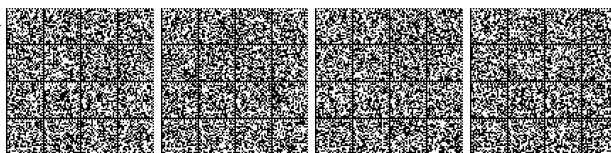
B1	B1
C1 (C con codice 74)	B
D1 (D con codice 75)	D1

Aggiornata al dicembre 2010

II TABELLA DI EQUIPOLLENZA
per la conversione delle patenti **rilasciate in Sri Lanka dal 2009** in documenti italiani

SRI LANKA	ITALIA
A1	A1
A	A
B	B
B1	-
C	C
C1	B
CE	CE
D	C-D
D1	B
DE	C – DE
G1	--
G	--
J	--

Aggiornata al dicembre 2010

III TABELLA DI EQUIPOLLENZA

per la conversione in documenti italiani
delle patenti ***rilasciate in Sri Lanka prima del 2009 (vecchi modelli- vecchie categorie)***

SRI LANKA	ITALIA
A	CE-D
A1	B
B	CE
B1	B
C	B
C1	B
D	A
E	–
G	–
F	–

MODELLI DI PATENTI DI GUIDA

Modelli di patente di guida rilasciati in Sri Lanka elencati dal più vecchio al più recente.

1) modello di patente tipo carta di credito di colore giallo oro rilasciata fino al 1997.

2) modello di patente tipo carta di credito di colore grigio chiaro rilasciata fino al 2009.

3) nuovo modello di patente tipo carta di credito in tre colori (verde-giallo-rosa) rilasciata dal 2009

Modelli di patente di guida rilasciati in Italia elencati dal più vecchio al più recente.

1) modello di patente MC 701/MEC . Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

2) modello di patente MC 701/N. Autorità preposta al rilascio il Prefetto.

3) modello di patente MC 701/C. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto

4) modello di patente MC 701 /D. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

5) modello di patente MC 701/E. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione);

6) modello di patente MC701/F rilasciata dal 1°Luglio 1996 ai sensi della Direttiva 91/439 CEE. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

7) modello di patente MC 701/ F. La numerazione dei dati contenuti nella pagina 2 rispetto al modello di cui al punto 6, è stata modificata.
Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

8) modello di patente MC720 F ai sensi della Direttiva 96/47.
Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

9) modello di patente MC 720 F ai sensi della Direttiva 96/47. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. Differisce dal precedente perché la dicitura *"patente di guida"* è riportata anche nelle lingue dei dieci Stati entrati nell'Unione Europea il 1° maggio 2004.

10) modello di patente MC 720 F ai sensi della Direttiva 96/47. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. Differisce dal precedente descritto al punto 9) solo perché il numero dello stampato riportato in basso a destra sul retro del documento, non è riprodotto in stampa ma realizzato in *laser engraving* e quindi rilevabile al tatto.

(1) VEICOLI PER I QUALI LA PATENTE È VALIDA 4

A — Motoveicoli di peso a vuoto fino a 4 quintali.

B — Motoveicoli di peso a vuoto sup. a 4 q.li; autovetture, autoveicoli per trasp. promiscuo, autocarri e autoveicoli uso speciale o trasporti specifici di peso a pieno carico fino a 35 q.li (1) (2) (3).

C — Autocarri, autoveicoli per uso speciale o trasporti specifici di peso complessivo a pieno carico oltre 35 q.li; trattori stradali (1).

D — Autobus (1).

E — Autoveicoli di ctg. B, C, D, per cui il cond. è abilitato, con rimor. ecced. i relativi limiti di ctg.; autosnodati (solo per ctg. C o D).

Vedere note a pag. 6

CAMBIAMENTI DI RESIDENZA 3

Data ....
Firma ....

Data ....
Firma ....

FAC-SIMILE

2

1. Cognome
2. Nome
3. Data e luogo di nascita
4. Residenza
Via ....

FIRMA DEL TITOLARE

Il Funzionario della Motorizzazione Civile

Uff. Prov. di

5. Rilasc. dal Prefetto di ....
6. il ....
7. Valevole fino a ....
Patente N. ....

IL PREFETTO

Marca da bollo a timbro

Mod. MC 701/MEC

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

I

PATENTE DI GUIDA

PERMIS DE CONDUIRE

SOSPENSIONI DELLA PATENTE 6

Note:

(1) anche se trainante rimorchio leggero (fino a 7,5 q.li a pieno carico).
(2) anche se trainante rimorchio non leggero con peso a pieno carico non eccedente il peso a vuoto della motrice e tale che il peso a pieno carico dei 2 veicoli non superi i 35 q.li.
(3) la patente di categoria B abilita anche alla guida di macchine agricole, (carrelli e macchine operatrici).
(4) la guida dei motoveicoli e autoveicoli di cui al comma 7° dell'art. 2 della L. 14-2-74 num. 62 è subordinata ad apposita autorizzazione.

VIDIMAZIONI ANNUALI 5

REPUBBLICA ITALIANA
PATENTE DI GUIDA
FAC-SIMILE

PATENTE DI GUIDA
REPUBBLICA ITALIANA
FACSIMILE

FACSIMILE

Nuovo modello in uso dal 2005 da:
AB 3.300.301

Denominato come il precedente:
MC 720P

Differenze dal precedente:
la dicitura "patente di guida" è riportata anche nelle lingue dei nuovi 10 Stati entrati nell'Unione Europea il 1° maggio 2004

PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA
1.
2.
3.
4a. 4c.
4b. 5.
7.
9. 8.
FAC-SIMILE

	9.	10.	11.	12.
A1				
A				
B				
C				
D				
BE				
CE				
DE				

AA 0000008

Nuovo modello in uso dal 2007 dal numero stampato:

- AC 1.000.001

Denominato come il precedente:

MC 720F

Differenza dal precedente:

il numero dello stampato riportato in basso a destra, sul retro, è realizzato in laser engravig, rilevabile al tatto

(Intestazione dell'Ambasciata di Sri Lanka)

CERTIFICATO DI VALIDITA' E AUTENTICITA'
DELLA PATENTE DI GUIDA N.

1) DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE DELLA PATENTE:
NOME______________________________COGNOME______________________________
DATA DI NASCITA__________________________
LUOGO DI NASCITA (con indicazione della città e della nazione)______________________________
____

2) TRADUZIONE DELLA PATENTE DI GUIDA (allegata fotocopia fronte-retro)
TRADUZIONE FRONTE PATENTE DI GUIDA

TRADUZIONE RETRO PATENTE DI GUIDA

3) EVENTUALI PRESCRIZIONI: (ad es. obbligo lenti, protesi acustiche, ecc.):____
____

4) La patente è autentica e in corso di validità. Scade il ____________________________

5) Data del primo conseguimento:_______________________

6) La patente deriva* / non deriva* da conversione di altra patente estera rilasciata da ____.

Luogo e data TIMBRO E FIRMA DEL FUNZIONARIO

(*) barrare il caso che non ricorre

(Letter Head of the Embassy of Sri Lanka)

CERTIFICATE OF AUTHENTICITY AND VALIDITY OF THE DRIVING LICENCE NO.

1. Personal Data of the holder of the Driving Licence

Name ____________________ Surname ____________________

Date of Birth ________________________

Place of birth (indicating the city and country) ____________________

2. TRANSLATION OF THE DRIVING LICENCE (attached a front-back copy)

TRANSLATION FRONT SIDE OF THE DRIVING LICENCE

TRANSLATION BACK SIDE OF THE DRIVING LICENCE

3. ANY REQUIREMENTS (i.e. mandatory use of corrective lenses, acoustic prosthesis, etc):

   ____

4. The driving licence is authentic and valid. It will expire on ____________________

5. Date of first issuance: ________________________________

6. The driving licence derives* / does not derive* from the conversion of a foreign driving licence issued by ________________________________

Date and Place

Seal and Signature of the Officer

** Cross through the unrelated requirement*

ශ්‍රී ලංකා තානාපති කාර්යාලය
இலங்கை தூதராலயம்
Embassy of Sri Lanka

Via Adige 02, 00198 Rome, Italy.

Servizio del Contenzioso Diplomatico e dei Trattati

Per copia conforme

My Ref. SL / 170 / 2011

Your Ref.

Date

The Embassy of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Italy and has the honour to refer to the Note Verbale no. P/143473 dated 18th May 2011 of the esteemed Ministry, concerning the Bilateral Agreement for the Mutual Recognition of Driving Licences between Italy and Sri Lanka, which reads as follows:

"The Government of the Republic of Italy and the Government of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka hereinafter referred to as "Contracting Parties", in order to improve the security of road transport and to ease the road traffic on the territory of the Contracting Parties,

have agreed as follows:

Article 1

The Contracting Parties recognize reciprocally, for conversion, the valid and non temporary driving licences that have been issued by the competent Authority of the other Contracting Party according to its domestic regulations to driving licence holders who acquire residence in its territory.

Article 2

The driving licence issued by the Authority of one of the Contracting Parties ceases to be valid for driving purposes in the territory of the other Contracting Party, after one year from the acquisition of residence by the holder in the territory of the other Contracting Party.

Article 3

In the interpretation of the articles of this agreement, the term "residence" refers to the way it is defined and ruled in the respective laws in force in the countries of the Contracting Parties.

Article 4

If the holder of the driving licence issued by the Authority of one of the Contracting Parties, settles his residence in the territory of the other Contracting party, he has the right to convert his driving licence without having to undergo theoretical and practical examinations, except in the case of particular situations and with respect to what is provided in the following paragraph.

Gen. Office 06 – 8554560, 06 – 8840801 · Fax 06 – 84241670 · E - mail slembassy @ tiscali.it

The holder of a Sri Lankan driving licence converts his licence without having to undergo theoretical and practical examinations if he has been resident in Italy for a period of less than four years at the moment of the application for conversion.

The Competent Authorities may request a medical certificate proving the possession of the necessary psychological and physical requirements for the requested categories.

For the application of the first paragraph of this article, the holder of the driving licence must have reached the age prescribed by the respective domestic regulations for the issue of the category for which he is asking for conversion.

The limitations to driving and the sanctions that are eventually contemplated in relation to the date of issue of the driving licence by the internal rules of the two Contracting Parties, are applied with reference to the date of issue of the original driving licence for which the conversion is requested.

Article 5

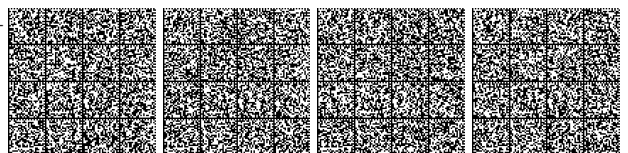
The rule laid down in paragraph one of article 4, applies only to those driving licences issued before the acquisition of residence by the holder of the driving licence in the territory of the other Contracting Party and, in the case they are issued with temporary validity, applies only for those deemed valid in a permanent way before the acquisition of said residence.

Moreover, article 4 is not applicable to those driving licences issued in replacement of a licence issued by another country and not convertible in the territory of the Contracting Party that must proceed to conversion.

Article 6

At the moment of the conversion of the driving licence, the equivalence of the categories of driving licences of the Contracting Parties is recognized on the basis of technical Tables of Equivalence attached to this Agreement, of which they constitute an integral part. These tables, together with the list of the models of driving licences, constitute the Technical Annexes that may be modified by the Competent Authorities of the Contracting Parties by means of an Exchange of Notes.

The central Authorities competent for the conversion of driving licences are the following:

(a) In the Republic of Italy, the Ministry of Infrastructures and Transport – Department for Transport, Navigation and Information and Statistic Systems;
(b) In the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka, the Department of Motor Traffic under the Ministry of Transport.

Article 7

During the procedure for the conversion of driving licences, the competent Authorities of the Contracting Parties collect the driving licences to be converted and hand them over to the competent Authorities of the other Contracting Party, through the Diplomatic missions.

Article 8

The competent Sri Lankan Authority that carries out the conversion may request, in addition to the prescribed documentation, the official translation of the Italian driving licence. The same Authority may request, through the Italian diplomatic missions, further information from the competent Italian Authority if doubts should arise on the validity and authenticity of the driving licence and on the data appearing on it.

The competent Italian Authority that carries out the conversion of the driving licence of Sri Lanka requests, in addition to the prescribed documentation, a Certificate of Authenticity and Validity of the driving licence issued by the Embassy of Sri Lanka in Italy, on the grounds of the information provided by the competent Authority in Sri Lanka. This certificate shall carry the photocopy and the translation of the driving licence to be converted, and shall declare the validity, the authenticity, the date and the modality of attainment of the licence itself.

Article 9

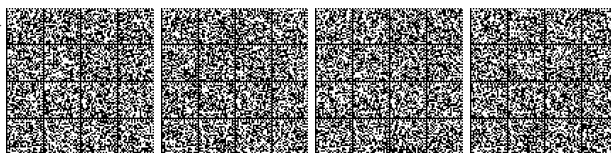
The competent central Authority of a Contracting Party that will receive the withdrawn driving licence, following a conversion, informs the other Contracting Party if the document should present anomalies relative to the validity and the authenticity of the details therein. Such information will be conveyed through diplomatic channels.

Article 10

The Contracting Parties, at least two months in advance of the entry into force of the present agreement, have to inform each other reciprocally on the addresses of the competent Central Authorities to which the Diplomatic missions should forward the withdrawn licences as prescribed by art. 7 and the information mentioned in articles 8 and 9.

Each Contracting Party, in addition, has to communicate the address of its Diplomatic mission present on the territory of the other Contracting Party which will act as a connection for those procedures mentioned in articles 7,8 and 9.

This Agreement may be modified or amended through mutual agreement of the Contracting Parties, through an Exchange of Notes. The modified text shall come into force with the same modalities of entry into force envisioned for this Agreement.

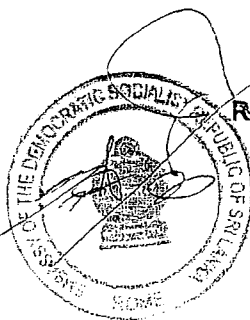
This Agreement shall have a validity of five years from the date of its entry into force.

This Agreement may be terminated by written notification at any moment by one of the Contracting Parties, terminating its validity six months after the receipt of the written notification.

This Agreement may be renewed for a further period of five years by mutual agreement of the Contracting Parties, through an Exchange of Notes, six months prior to the date of expiry of the existing agreement.

If the Embassy of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka agrees on the above mentioned proposal, the present Note, written in Italian, together with the technical annexes which form an integral part of this Agreement, and the Note of reply of the Embassy of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka, written in English, of the same content, both text being equally authentic, shall constitute an Agreement, by the Exchange of Notes, between the Government of the Republic of Italy and the Government of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka for the conversion of driving licences, which shall come into force sixty days after the date of the receipt of the second of the two notifications, by means of which the Contracting Parties would have informed each other of the fulfillment of the respective internal procedures."

The Democratic Socialist Republic of Sri Lanka has the honour to confirm that the contents of the above quoted Note of the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Italy are acceptable to the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka and this Note in reply shall constitute an agreement between the two Governments, which shall enter into force sixty days after the receipt of the second of the two notifications, by means of which the Contracting Parties would have informed each other of the fulfillment of the respective internal procedures.

The Democratic Socialist Republic of Sri Lanka avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Italy the assurances of its highest consideration.

EMBASSY OF THE DEMOCRATIC SOCIALIST REPUBLIC OF SRI LANKA ROME

Rome, 20th May 2011

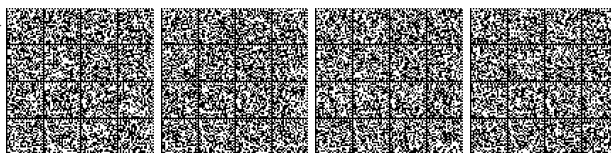



Table of Equivalence I

For the conversion of driving licences issued in Italy into Sri Lankan documents

ITALY	SRI LANKA
A1	A1
A	A
B (obtained before 01.01.1986)*	A – B
B (obtained from 01.01.1986 onwards)	B
C	C
C – E	C – E
D	D
DE	DE

* The Italian driving licence category B also authorises driving of motorcycles, without limitations, if obtained (through exam or conversion) within 01.01.1986.

EVENTUAL SUB-CATEGORIES ISSUED IN ITALY

B1	B1
C1 (C with code 74)	B
D1 (D with code 75)	D1

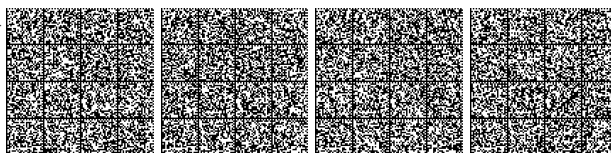



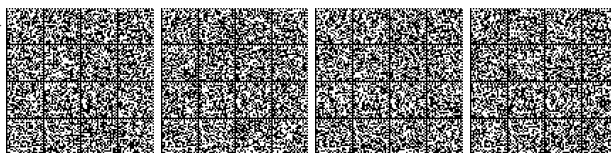
Table of Equivalence II

For the conversion of driving licences issued in Sri Lanka since 2009 into Italian documents

SRI LANKA	ITALY
A1	A1
A	A
B	B
B1	–
C	C
C1	B
CE	CE
D	C - D
D1	B
DE	C - DE
G1	---
G	---
J	---

Table of Equivalence III

For the conversion into Italian documents
of the Sri Lankan driving licences issued before 2009 (old models – old categories)

SRI LANKA	ITALY
A	CE-D
A1	B
B	CE
B1	B
C	B
C1	B
D	A
E	---
G	---
F	---

MODELS OF DRIVING LICENCES

Models of Driving Licences issued in Sri Lanka listed from the oldest to the most recent

1. Driving licence model credit card type, yellow-gold colour, issued up to 1997
2. Driving licence model credit card type, light grey colour, issued up to 2009
3. New driving licence model credit card type, three colours (green-yellow-pink) issued since 2009

Models of Driving Licences issued in Italy listed from the oldest to the latest one

1. Driving Licence model MC 701/MEC. Competent authority: the Prefect

2. Driving Licence model MC 701/N. Competent authority: the Prefect

3. Driving Licence model MC 701/C. Competent authority: the Prefect

4. Driving Licence model MC 701/D. Competent authority: the Prefect

5. Driving Licence model MC 701/E. Competent authority: M.C.T.C. (Department of Motor Traffic)

6. Driving Licence model MC 701/F issued from 1st July 1996 under Directive 91/439 CEE. Competent authority: M.C.T.C.

7. Driving Licence model MC 701/F. The numbering of the details contained in page 2 as compared to the model mentioned in point 6., has been modified.

8. Driving Licence model MC 720 F under Directive 96/47. Competent authority: M.C.T.C.

9. Driving Licence model MC 720 F under Directive 96/47. Competent authority: M.C.T.C. It differs from the previous one because the caption '*Driving Licence*' is also given in the language of the 10 member States that joined the European Union on 1st May 2004.

10. Driving Licence model MC 720 F under Directive 96/47. Competent authority: M.C.T.C.. It differs from the one described in point 9. only because the number given on the bottom right corner, on the back of the document, is not printed but made under *laser engraving*, and hence very tactile.

1. Cognome ....
2. Nome ....
3. Data e luogo di nascita ....
4. Residenza ....
Via ....

FIRMA DEL TITOLARE

Il funzionario della Motorizzazione Civile
Uff. Prov. di ....

5. Rilasc. dal Prefetto di ....
6. il ....
7. Valevole fino a ....
Patente N. ....
IL PREFETTO

Marca da bollo o timbro

CAMBIAMENTI DI RESIDENZA

Data ....
Firma ....
Data ....
Firma ....

FAC-SIMILE

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DEI TRASPORTI
PATENTE DI GUIDA
PERMIS DE CONDUIRE

Vedere note a pag. 6

DEI VEICOLI PER I QUALI LA PATENTE È VALIDA

A — Motoveicoli di peso a vuoto fino a 4 quintali.

B — Motoveicoli di peso a vuoto sup. a 4 q.li; autovetture, autoveicoli per trasp. promiscuo, autocarri e autoveicoli ad uso speciale o trasporti specifici di peso a pieno carico fino a 35 q.li (1) (2) (3).

C — Autocarri, autoveicoli per uso speciale o trasporti specifici di peso complessivo a pieno carico oltre 35 q.li; trattori stradali (1).

D — Autobus (1).

E — Autoveicoli di cat. B, C, D, per cui il cond. è abilitato, con rimor. ecced. i relativi limiti di cat.; autosnodati (solo per cat. C e D).

VIDIMAZIONI ANNUALI 5

SOSPENSIONI DELLA PATENTE 6

NOTE
(1) anche se trainante rimorchio leggero (fino a 7,5 q.li a pieno carico).
(2) anche se trainante rimorchio non leggero con peso a pieno carico non eccedente il peso a vuoto della motrice e tale che il peso a pieno carico dei 2 veicoli non superi i 35 q.li.
(3) la patente di categoria B abilita anche alla guida di macchine agricole, carrelli e macchine operatrici.
(4) la guida dei motoveicoli e autoveicoli di cui al comma 3° dell'art. 2 della L. 14-2-74 num. 62 è subordinata ad apposita autorizzazione.

Mod. MC 701/MEC

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

I

PATENTE DI GUIDA

PERMIS DE CONDUIRE

PATENTE DI GUIDA
REPUBBLICA ITALIANA
FACSIMILE
FACSIMILE

Nuovo modello in uso dal 2005 da:
AB 3.300.301

Denominato come il precedente:
MC 720F

Differenza dal precedente:
la dicitura "patente di guida" è riportata anche nelle lingue dei nuovi 10 Stati entrati nell'Unione Europea il 1° maggio 2004

9.	10.	11.	12.
A1			
A			
B			
C			
D			
BE			
CE			
DE			

AA 0000008

Nuovo modello in uso dal 2007 dal numero stampato:
AC 1.000.001

Denominato come il precedente:
MC 720F

Differenza dal precedente :
il numero dello stampato riportato in basso a destra, sul retro, è realizzato in laser engravig, rilevabile al tatto

(Letter Head of the Embassy of Sri Lanka)

CERTIFICATE OF AUTHENTICITY AND VALIDITY OF THE DRIVING LICENCE NO.

1. Personal Data of the holder of the Driving Licence

Name ______________________ Surname ___________________

Date of Birth __________________________

Place of birth (indicating the city and country) _____________________

2. TRANSLATION OF THE DRIVING LICENCE (attached a front-back copy)

TRANSLATION FRONT SIDE OF THE DRIVING LICENCE

TRANSLATION BACK SIDE OF THE DRIVING LICENCE

3. ANY REQUIREMENTS (i.e. mandatory use of corrective lenses, acoustic prosthesis, etc):
   ____

4. The driving licence is authentic and valid. It will expire on _______________________

5. Date of first issuance: ____

6. The driving licence derives* / does not derive* from the conversion of a foreign driving licence issued by ____

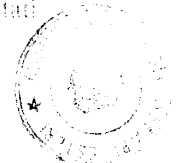
Date and Place Seal and Signature of the Officer

** Cross through the unrelated requirement*

SCHEDA PER: GAZZETTA UFFICIALE

FIRMA: 15.02.2010	**ENTR.VIGORE:** 25.11.2011	**IN VIGORE:** SI
PAESE: LIBANO		
MATERIA: Cooperazione allo sviluppo		
POSIZIONE:	**DEPOSITO:** Busta n.	
TITOLO: Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Libanese in materia di donne nella governance dello sviluppo locale		
FIRMATO a: Beirut	**il:** 15.02.2010	
PROVV.LEG.: =	**G.U.:**	
NOT. () **Italia:** 25.11.2011 **Controparte:** 27.09.2011 **Ricezione:**	**Comunicato G.U.:** **(Tabella II:**)	
DATA ENTR. VIGORE: "...alla data della seconda delle notifica con le quali ciascuna delle due Parti avrà comunicato all'altra l'espletamento delle procedure richieste dalle rispettive legislazioni nazionali".		
DURATA: 18 mesi		
DEN./DEC.: Qualora una delle due Parti non adempia, non esegua o venga meno agli obblighi concordati nel presente Accordo, l'altra Parte ha il diritto di porre termine all'Accordo, previa comunicazione trasmessa per iscritto, con effetto immediato.		
NOTE: **VD.:**		
CLAUSOLA ENTR.VIGORE: Art. 13	**ADEMPIMENTI INTERNI:**	
Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della seconda notifica per mezzo della quale le Parti si informeranno dell'espletamento delle rispettive procedure interne.		
Lingue ufficiali: Inglese	**Uff.negoziatore:** DGCS III	

Ministero degli Affari Esteri

65 11/324877

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i Suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Libanese ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo del Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Libanese relativo all'iniziativa "Donne nella Governance dello sviluppo locale", firmato a Beirut il 15 febbraio 2010.

Il Ministero degli Affari Esteri con riferimento alla Nota Verbale di codesto Ministero degli Affari Sociali della Repubblica Libanese n. 852/S del 27 settembre 2011, ha l'onore di notificare che da parte Italiana sono state portate a termine le procedure interne e che ai sensi dell'art. 13 l'Accordo entra in vigore alla data della presente notifica.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica del Libano gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, 25 NOV. 2011

All'Ambasciata della Repubblica del Libano
Via Giacomo Carissimi, 38
00198 Roma

Republic of Lebanon
Ministry of Social Affairs
MINISTER

852/S
September 27 - 20011

NOTE VERBALE

The Lebanese Ministry of Social Affairs presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Government and has the honor to inform, based on the article 13 (*Entry into force and duration*) *of the Agreement between the Government of the Italian Republic (represented by the Embassy of Italy) and the Government of the Republic of Lebanon (represented by the Ministry of social Affairs) concerning "Promoting Women's Participation in local Governance and development"*, that was signed in Beirut on February 15th 2010 and ratified by decree N. 3695 dated on March 24th, 2010 , the Ministry of Social Affairs has accomplished the internal procedures necessary to entry into force of the above-mentioned Agreement.

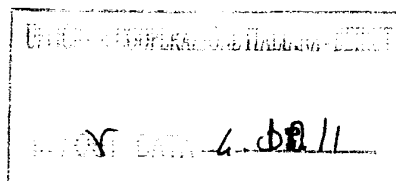
The Lebanese Ministry of Social Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Government the assurances of its highest consideration.

Best Regards,

Minister of Social Affairs

Wael Abou Faour

H.E. GIUSEPPE MORABITO
AMBASSADOR OF ITALY

EMBASSY OF ITALY
Rue du Palais Présidentiel
BAABDA- LEBANON

AGREEMENT

Between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
Represented by the Embassy of Italy

And

THE GOVERNMENT OF THE LEBANESE REPUBLIC
Represented by the Ministry of Social Affairs

Concerning

PROMOTING WOMEN'S PARTICIPATION
IN LOCAL GOVERNANCE AND DEVELOPMENT

The Italian Government and the Lebanese Government, hereinafter referred as to the "Parties",

CONSIDERING the Development Cooperation Agreement between the two Parties, signed on June the 24th, 2002;

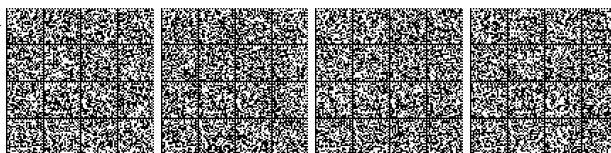
WHEREAS the Italian Government has committed to support Lebanon in the framework of the recovery, reconstruction and reform process and through bilateral agreements signed in November 2006, November 2007, October 2008 whereby new funds were allocated;

WHEREAS the Lebanese Ministry of Social Affairs has requested the financial support of the Italian Embassy - Development Cooperation Office in the implementation of activities related to supporting the priorities of the Ministry in promoting gender mainstreaming and strengthening Lebanese women's participation in local governance (letter Ref. 618/S, signed by H.E. the Minister Mario Aoun, dated 4 June 2009);

WHEREAS discussions have taken place between representatives of both Parties on possible ways to contribute to mitigating the social exclusion of the most vulnerable groups of Lebanese society, and priority issues were identified;

WHEREAS the Government of the Italian Republic agrees to contribute funds to the Lebanese Ministry of Social Affairs for the implementation of the project "Promoting women's participation in local governance and development" as described in annex 1;

WHEREAS the Lebanese Ministry of Social Affairs is prepared to receive and administer the contribution for the implementation of the project;

Have agreed as follows:

ARTICLE 1
DEFINITIONS

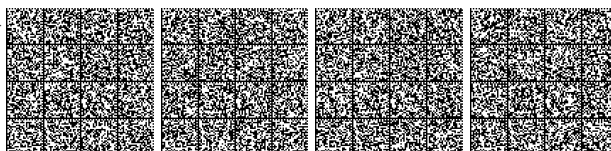
In this Agreement, unless the context otherwise requires, the following terms shall have the following meaning:

1. "Parties" means the Government of the Lebanese Republic and the Government of the Italian Republic
2. "Donor" means the Government of the Italian Republic
3. "Ministry" means the Lebanese Ministry of Social Affairs
4. "MFA/GDDC" means the Ministry of Foreign Affairs in Italy/ General Directorate of Development Cooperation
5. "Project" means the "Promoting women's participation in local governance and development" Project
6. "BOL" means the Bank of Lebanon (Banque du Liban)
7. "Agreement" means the present Agreement between the Italian Government and the Government of the Lebanese Republic.
8. "GOP" means the General Operation Plan.

ARTICLE 2
OBJECTIVE

The Parties wish to jointly collaborate towards supporting gender mainstreaming and strengthening Lebanese women's capacity to participate actively and effectively in local governance in the representative and decision-making spheres. The present Agreement aims to establish a joint framework for cooperation to actively contribute to the formulation and implementation of policies, strategies and initiatives fostering gender equality and women's empowerment both at the central and at the local level.

ARTICLE 3
PROJECT CONTEXT

The Project, mentioned in the preamble and described in annex 1 as per above, shall contribute to strengthening the Ministry's capacity in mitigating social exclusion of the most vulnerable groups of the Lebanese society through the pursuance of gender equality. The Project particularly aims to strengthening Lebanese women's capacity to participate actively and effectively in local governance in the representative and decision-making spheres, as pursuant to annex 1 which is an integral part of this Agreement.

ARTICLE 4
ROLE & CONTRIBUTION FROM THE MINISTRY

The Ministry undertakes to contribute through:

1. Designating a team composed of a Program Coordinator selected from the staff of the Ministry and a locally hired Assistant Program Coordinator to manage the activities of the Project, mentioned in Article 3.
2. Providing the necessary premises, facilities and logistics to host the Project.
3. Keeping all documentations/records pertaining to the support mentioned here-above for a minimum of three years after the completion of the Project for auditing purposes carried out by the Donor.

ARTICLE 5
THE CONTRIBUTION

1. (a) Upon signature and entry into force of this Agreement, the Donor shall, in accordance with the schedule of payments set out below, contribute to the Ministry the equivalent amount in US$ of Euro 700,000 (seven hundred thousand Euros), according to the exchange rate established by BOL at the day of transfer of the funds. The contribution shall be deposited in the bank account communicated by the Ministry to the Donor:

ADDRESS:

(b) The Ministry shall communicate to the Donor the Bank details and address, once the Agreement is signed.

(c) The Donor shall inform the Ministry in a written form when the contribution is paid.

(d) The contribution shall be exclusively used for the Project.

2. All financial accounts and statements shall be expressed in Lebanese Pounds according to the exchange rate. The exchange operations will be duly registered and would be part of the Financial Statements.

ARTICLE 6
UTILIZATION OF THE CONTRIBUTION

1. The fulfillment of the responsibilities required from the Ministry of Social Affairs pursuant to this Agreement and the annexed project document shall be dependent on receipt by the Ministry of the contribution in accordance with the schedule of payment as set out in Article 5, paragraph 1, above.

2. If unforeseen increases in expenditures or commitments are expected or occur during the project implementation (whether owing to inflationary factors or unforeseen

contingencies), the Ministry shall promptly submit to the Donor a supplementary estimate showing in detail the nature and amount of these additional requirements and consult with it in order to resolve the problem.

3. Any arising interest income attributable to the contribution shall be credited to the Ministry Account and shall be utilized upon written agreement by the Donor solely to cover additional activities of relevance to the project objectives and tasks.

4. The Ministry will select contractors according to the contract procedures for EC external action (latest edition), adapted to Italian Law 49/87 as indicated in Annex 2.
In case of services contracts exceeding 200.000,00 Euro and supplies contract exceeding 150.000,00 Euro, the Ministry will select implementing Italian companies according to the same procedures. An ex-ante cost evaluation of the foreseen intervention will be performed by the Ministry and agreed by MFA/GDDC (including price analysis of the estimated unit prices). All the bids exceeding the starting price, based on the performed cost evaluation as clearly indicated in the tender documentation, will be cancelled. In case none of the tender satisfies the selection/award criteria of the tender procedure, or there are fewer than three eligible candidates/bidders, or no tender achieves the minimum threshold during the technical evaluation, or the total price of all tenders received exceeds the maximum amount available for the contract, the Ministry will re-launch a new tender not restricted to Italian companies.

5. In order to manage the control on procurement activities, the Ministry will follow the "decentralised ex-post" management procedures as indicated in the contract procedures for EC external action.

ARTICLE 7
ADMINISTRATION AND REPORTING

1. Project management and expenditures shall be governed by the regulations, rules and directives of the European Commission external action (latest edition), adapted to Italian Law 49/87 as indicated in Annex 2.

2. The Ministry shall provide the Donor with the following reports:
   (a) A General Operational Plan to be submitted no later than three weeks after the signature of the Agreement;
   (b) A narrative report of project implementation to be submitted every 4 months no later than ten days after the end of the reporting period;
   (c) A final financial statement and narrative report summarizing project activities and impact of activities as well as all financial data within three months after the date of completion of the activities or termination of the Agreement.

ARTICLE 8
EQUIPMENT

Ownership of equipment, material and supplies financed under the Project, following operational completion of the Project, shall remain in the Ministry.

The Donor reserves the right to recover the equipment or their equivalent value from the Ministry, in case of misuse of the equipment acquired for the purpose agreed upon in the context of the Agreement.

ARTICLE 9
MONITORING AND EVALUATION

A joint monitoring/appraisal/evaluation of the activities financed under the aforesaid Project shall be undertaken by the Donor and the Ministry. The donor reserves the right to undertake any control activities it seems necessary. The Ministry will make available all the documentation related to the project for this control. The costs of the control/monitoring/appraisal/evaluation activities shall be borne by the Donor.

ARTICLE 10
AUDITING

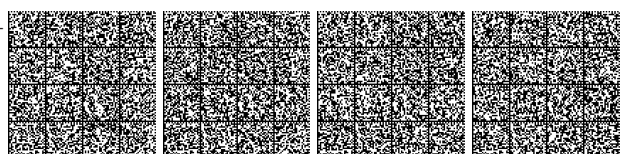
1. The contribution shall be subject exclusively to the internal and external auditing procedures provided for in the financial regulations, rules and directives of the Donor.

2. The Lebanese branch of a prime internationally renowned Auditing Company shall conduct an audit all procurement procedures and financial transactions related to the implementation of the Project when 100% of the budget is spent and, anyway, after 12 months from the entry into force of the agreement. Audit costs shall be borne by the Project. The audit reports will be forwarded to MFA/GDDC as soon as they will be issued.

ARTICLE 11
VISIBILITY

The official logo and name of the Donor shall be used by the Ministry along with its own one in view of providing proper visibility to the Project activities. The Ministry shall acknowledge the contribution of the Donor to the Project in any advertising or publicity connected with the Project.
The Ministry keeps the right to use solely its logo where needed.

ARTICLE 12
ANTI-CORRUPTION

The Parties shall not offer to any third party neither seek, accept nor get promised directly or indirectly for themselves or for another party any gift or benefit which would or could be construed as an illegal or corrupt practice.

ARTICLE 13
ENTRY INTO FORCE AND DURATION

The Agreement shall enter into force on the date of the second notification of the completion of the internal procedures by each Party. It covers the period of 18 months.
It will remain in force until completion of all obligations of the Parties, including all project activities stated under this Agreement.

ARTICLE 14
COMPLETION OF THE AGREEMENT

1. The Ministry shall notify the Donor when all activities relating to the project have been completed.

2. Notwithstanding the completion of the project, the Ministry shall continue to hold unutilized funds until all commitments and liabilities incurred in the implementation of the Project have been satisfied and project activities brought to an orderly conclusion.

3. The part of the Contribution which has not been used upon completion of the Project, as reported in the final financial report, shall be refunded to the Donor unless otherwise agreed by the Parties.

4. The Ministry shall guarantee that the funds will be solely used in fulfillment of the objectives of the present Agreement, taking any possible action to assure the transparent and efficient use of the funds. The Ministry shall further take any step to prevent any abuse and illicit use of the Italian Contribution. In the event that the funds have been misused and at variance with the scope of the present Agreement, the Ministry shall refund the amount incorrectly spent as advised by the Donor.

ARTICLE 15
TERMINATION OF THE AGREEMENT

1. The Agreement may be terminated in the following cases:
   a. In the event of non compliance, non execution or breach by one of the two Parties of the obligations agreed upon by this Agreement, the other Party may terminate the Agreement, after written notice, with immediate effect.
   b. In the event resulting from *force majeure* (natural disaster, etc.) which permanently prevents the execution of the Agreement, either Party may terminate the Agreement from the moment when it becomes impossible to carry it out.

2. In case of premature termination of the Agreement, the Ministry shall submit to the Donor a final report and a final financial statement. All installments paid by the Donor and all material purchased with the Donor funds which have not been committed to the Project shall be returned to the Donor within three months following the premature termination.

3. The letters exchanged to this effect and which are relevant to any of the cases mentioned in the present article shall become an integral part of the Agreement.

ARTICLE 16
SUSPENSION OF THE ACTIVITIES

1. In the event of conflict, natural disaster or riots that would temporarily impede the implementation of the Project, the activities will be suspended until the conditions to resume the Project are re-established.

2. Should any dispute arise in relation to this Agreement, the Donor retains the right to suspend, unilaterally, the execution of the Agreement until a solution has been found between the Parties pursuant to art. 17.

3. Should the cause of the suspension persist beyond a reasonable lapse of time, the Donor shall terminate the Agreement through diplomatic channels by giving the Ministry a thirty-day notice.

4. The letters exchanged to this effect shall become an integral part of the Agreement.

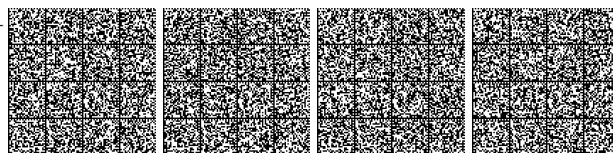
ARTICLE 17
DISPUTE RESOLUTION

Any dispute, controversy or claim arising out of or in relation to this Agreement, or the breach, termination or invalidity thereof, shall be settled amicably by negotiation between the Parties.

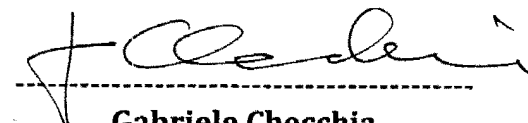
ARTICLE 18
COMMUNICATION

All communication and information relating to the project activities as well as the report and other documentation shall be addressed to:

The Ministry of Social Affairs:
Buick Corner
Badaro Str.
Beirut Lebanon

The Italian Embassy:
Rue du Palais Presidentiel
29022633 - Baabda
P.O. Box 57 – Baabda
Beirut - Lebanon

ARTICLE 19
Amendment to the Agreement

The Parties may, at any time, amend and/or add to the present Agreement (including Annexes) after mutual consent that must be officially expressed by written forms (Note Verbale).

ARTICLE 20
ANNEXES

The present Agreement is composed of twenty Articles and two Annexes. The Annexes are the following:

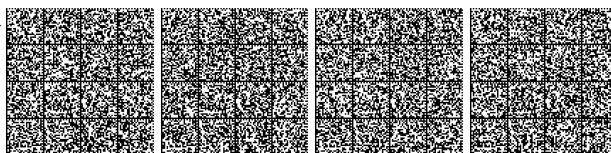
1. Annex 1: Technical description
2. Annex 2: Procurement Procedures.

The Annexes constitute an integral part of the Agreement.

IN WITNESS WHEREOF, the undersigned, being duly authorized thereto, have signed the present Agreement in the English language in two originals.

Done in Beirut, on 15/02, 2010

Gabriele Checchia
Ambassador of the Italian Republic

Dr. Salim El-Sayegh
Minister of Social Affairs of the Lebanese Republic

Annex 1

"Promoting women's participation in local governance and development"

Technical description

1. INTRODUCTION

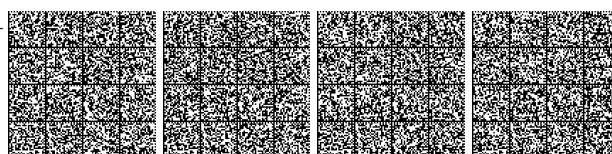
The purpose of the initiative is to grant financial assistance to the Lebanese Government in order to strengthen the Ministry of Social Affairs (MOSA) in its strategy of protecting and empowering the most vulnerable groups of the population. In particular, at the central level the gender mainstreaming capacity of MOSA will be strengthened through ad hoc training cycles and the production of appropriate tools to institutionalize this approach in the strategic planning, implementation and monitoring of its Social Action Plan and sectoral strategy throughout the national territory. At the decentralized level, the capacities of 12 Social Development Centres (SDCs: 2 per each of the 6 Mohafazat), will be strengthened in order to catalyze the active and qualified presence of women in local governance in light of 2010 municipal elections.

This will be achieved through trainings, awareness raising, discussion, planning and networking activities targeting women candidates, which will be implemented through the active involvement of local civil society organizations, and which are expected to lead to the formal establishment of a national network of women elected at the local level.

The Ministry of Social Affairs shall be responsible for the management of funds and their allocation to finance activities aimed at promoting gender mainstreaming and encouraging the participation of Lebanese women as candidates in local elections.

2. OBJECTIVES, EXPECTED RESULTS & ACTIVITIES

2.1 General Objective

The project aims to contribute to strengthening the capacity of the Ministry of Social Affairs in mitigating social exclusion of the most vulnerable groups of Lebanese society through the pursuit of gender equality.

2.2 Specific Objective

The specific objective of the project is to strengthen Lebanese women's capacity to participate actively and effectively in local governance in the representative and decision-making spheres. This aim will be achieved through the integration of a gender equality perspective in MOSA's strategy, policies and plans, ensuring the coherent, uniform and effective implementation at local level through its national network of Social Development Centres (SDCs). In turn, SDCs will be strengthened in their capacity to fulfil their mandate locally, contributing to harmonize the governance of local development processes.

2.3 BENEFICIARIES

Direct beneficiaries of the project will be:

- MOSA staff at central level: 12 heads of departments, 54 heads of divisions, managers of MOSA's 9 national programmes (i.e. reproductive health, illiteracy, disabled people, etc.): total: 75 people;
- MOSA staff of the 12 SDCs directly involved in the project: SDCs' Directors and at least two other employees: total: 36 people;
- MOSA's directors and social workers of all the other SDCs: approx. 320 people;
- The staff of the Ministry of Interior and Municipalities (MOI) and of the National Commission of Lebanese Women (NCLW) who will be involved in designing the capacity development programs for women candidates: total: approx. 10 people;
- Women who will benefit from capacity building opportunities prior to the 2010 municipal elections: approx. 80 women for each of the 12 SDCs involved in the project: total: approx. 1.000 women;
- University students who will be involved in the participatory planning surveys to prepare the electoral platforms of women candidates: at least 24 people;
- Women's and civil society organizations supporting women's empowerment: at least two organizations for each of the 6 Mohafazat, 10 members each: total: approx. 120 people

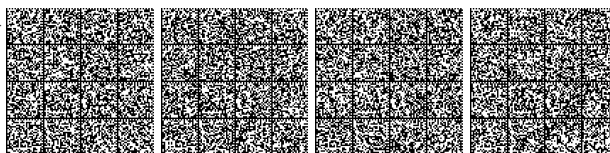
The total number of direct beneficiaries is **1585 people**.

2.4 Expected results, main activities and related costs

The amount allocated to the Lebanese Government – through Government execution – is equal to **700.000 Euro**, to be divided as follows:

Expected Result 1: MOSA integrates gender mainstreaming in its strategy, policies and plans (**Euro 63.200**)

1.1 Establishment of the project's Steering Committee (SC): the SC will include representatives of the Ministry of Social Affairs (MOSA), Ministry of Interior and Municipalities (MOI), National Commission for Lebanese Women (NCLW) and the Italian Embassy/Office of Development Cooperation. The SC will meet every three months and upon request of one of its members. It will select the 12 SDCs where activities at the local level will take place, steer and monitor the project implementation, activate local and national synergies **(tasks to be performed by Human Resources described on pag. 6)**;
1.2 External consultant selected to prepare MOSA's gender mainstreaming strategy (**Euro 7.000**);
1.3 Training of MOSA's employees at central and decentralised level on the integration of gender mainstreaming within MOSA's strategy, policies, plans and programs: four training cycles of 5 days each for 25 people each. The expected beneficiaries are approx. 100 people, thus divided: 12 head of departments, 54 heads of divisions, managers of the MOSA's 9 national programmes, staff of the 12 SDCs where the activities at the local level will take place. Trainees' learning outcomes will be evaluated ex ante and ex post. Cost: 3.000 Euro per 4 training cycles, including transport and stationery expenses (**Euro 12.000**);
1.4 Integration of gender mainstreaming within MOSA's Action Plan, strategies and policies; production of gender mainstreaming manuals and wide dissemination to all the SDCs (**Euro 7.000**);
1.5 Training of MOSA's directors and social workers of the SDCs (Directors and social workers of all the other SDCs: total: approx. 320 people). This activity will be carried out by MOSA's human resources trained within activity 1.3. Therefore, training costs will cover transportation expenses for trainers and trainees, stationery, overnight stay (if need be), but not external trainers' fees. For each of the 12 SDCs hosting the training, a reimbursement of 2.500 Euro is budgeted (**Euro 30.000**).
1.6 Training follow up: 3 days of follow up for each of the 4 groups of beneficiaries of activity 1.3 will be organized throughout the project cycle. Each cycle will cost Euro 2.400 (**Euro 7.200**)

Expected Result 2: Attendance and active participation of women in local governance is enhanced at quali-quantitative level (**Euro 232.240**)

2.1 Steering Committee's selection of the 12 SDCs where the activities at the local level will concentrate (**tasks to be performed by Human Resources described on pag. 6**);

2.2 Mapping of women's organizations present at the local level and updating of the SDCs' database (**tasks to be performed by Human Resources described on pag. 6**);

2.3 Media national campaign to encourage women to present their candidacy at the 2010 municipal elections and to advertise the project's capacity building opportunities offered to them. The main elements of the campaign (contents, type of media, etc.) will be decided by the project's SC **(Euro 41.920)**;

2.4 Training cycles for women candidates on strategic planning, communication, leadership, gender equality, networking. Two cycles of trainings of 8 days each will be organized in each of the 12 SDCs .Each training will target 35-50 women. The SC will identify a standard program to guarantee coherence in the capacities developed. However, context-specific flexibility will be ensured insofar as training cycles could be managed through local call for proposals open to local women's associations and/or individual experts. Each cycle will cost Euro 4.000 (**Euro 96.000**);

2.5 Participatory surveys to prepare women candidates' local platforms: a University in Lebanon will be asked to: draft the questionnaires and prepare the research methodology; carry out the research employing two university students in each of the 12 SDCs, for 20 days at the daily rate of Euro 30 per student; analyze and submit the research findings **(Euro 29.400);**

2.6 Local seminars to present women candidates; in each of the 12 main locations, 3 public meetings will be organized in order to present women candidates to (a) women's and civil society's organizations; (b) the private sector; (c) local community. Each of the 36 seminars will cost 500 Euro, including material (**Euro 18.000**);

2.7 National seminar to present women candidates at the national authorities and civil society organizations (**Euro 5.000**);

2.8 National media campaign to support women candidates at the 2010 municipal elections. The main elements of the campaign (contents, type of media, etc.) will be decided by the project's SC **(Euro 41.920)**

Expected Result 3: The gap between Beirut-based and rural women's associations is reduced **(Euro 91.000)**

3.1 Legal advice on how to establish a national network of women elected at the local level with legal capacity. The law firm shall provide the best institutional arrangement to establish the network, whose mandate will be to promote women's economic, social and political empowerment. It will

be open to both women currently in office, as well as to those who will be elected at the 2010 elections. Its legal status shall ensure that the Network can have access to national and international funds for local development and to promote national initiatives **(Euro 7.000)**;

3.2 Local forums and seminars among women elected in order to establish the Network: at least 3 meetings will be organized in/by each of the 6 Governatorates. The cost per forum will be approx. 500 Euro (**Euro 9.000**);

3.3 External consultancy to elaborate the communication strategy for the Network (logo, website, etc.) (**Euro 10.000**);

3.4 Establishment of the network and presentation to national (line ministries, Parliament, etc.) and local authorities, and civil society organizations within the framework of one national workshop (**Euro 5.000**);

3.5 International seminar to exchange experiences, good practices and lessons learnt among women elected at local level in the Mediterranean basin (**Euro 30.000**);

3.6 Network's media and visibility campaigns to promote women's role in governance, economy and society: 3 nation-wide media initiatives on specific themes (i.e. violence against women) at the cost of approx. 10.000 Euro each (**Euro 30.000**).

Human resources (Euro 120.900): Programme management will be ensured by MOSA's staff at central and decentralised level, to whom overtime will be paid on the basis of extra hours worked. In addition, a Programme Assistant shall be recruited locally. In details:

At central level:

- One Programme Manager (from the Department of Family Affairs) with a lump-sum allowance of Euro 600 per month (**Euro 7.200**);
- One Programme Assistant locally recruited at the rate of Euro 2.500 per month, including mobility and communication expenses (**Euro 30.000**);
- 9 employees at central level, per 30 h overtime monthly, per 12 months at the rate of 9 Euro per hour (**Euro 29.160**);
- 1 administrator/accountant per 25 h overtime monthly, per 12 months, at the rate of 9 Euro per hour (**Euro 2.700**);

At decentralized level (12 SDCs)

- 24 staff members at decentralised level, per 30 h overtime monthly, per 12 months, at the rate of 6 Euro per hour (**Euro 51.840**);

Equipment and furniture (Euro 126.500):

- Purchase of office (i.e. PCs) and video/digital (i.e. projectors, digital camera) equipment to implement training and visibility activities. A fund of 6.500 Euro for each of the 12 SDCs and for MOSA at the central level has been budgeted for (**Euro 84.500**);
- Furniture: a fund of 3.500 Euro for each of the 12 main project locations has been budgeted for to purchase material and equipment (libraries, tables etc) to carry out project activities (**Euro 42.000**)

Running costs (Euro 56.160): a monthly contribution to cover MOSA's utilities and stationery costs has been budgeted for: 360,00 Euro (Euro 4.320 per 12 months) for each of the 12 SDCs and for MOSA at central level (**Euro 56.160**).

Audit: Euro 10.000

The above-mentioned amounts are proportionate to local markets and be considered eligible and reasonable.

2.5 Duration

The expected duration of the intervention is equivalent to 12 months.

3. EXECUTION OF THE INTERVENTION

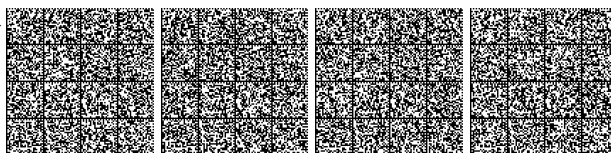
3.1 Modalities of the execution and responsibilities

The initiative is implemented through government execution: the Ministry of Social Affairs, shall ensure the administrative management and shall be responsible for the use of funds to implement the planned activities.

Funds will be disbursed in one instalment. The amount will be deposited into an account designated by the Government of Lebanon at the Central Bank of Lebanon. The joint signature of the General Director of the Ministry of Social Affairs and of the Programme Manager will be required in order to execute each and every financial operation.

For the implementation of project activities, the Ministry of Social Affairs will use specialist technical services offered by specialized entities/consultants selected on the basis of procedures laid down by the European Commission, and in accordance with the provisions set out in a bilateral Agreement to be signed between the Ministry of Foreign Affairs in Italy / General Directorate of Development Cooperation (MFA / GDDC) and the Lebanese Ministry of Social Affairs.

The Programme Manager, in accordance with the department of the SDCs, will have the responsibility of drafting:

- the General Operational Plan (GOP), which shall establish the general framework of implementation of the project and that shall be submitted for approval to the project's Steering Committee within 30 days from the signature of the present Agreement;
- Quarterly Operational Plans (QOPs), which shall define the detailed implementation plan of the activities and correspondent financial resources to be mobilised in the period of reference. QOPs might propose modifications to the GOP that shall be submitted to the project's Steering Committee for approval.

ANNEX 2

ELIGIBILITY CRITERIA, ETHICAL CLAUSES, CONTRACT GENERAL PRINCIPLES

This Annex harmonizes the latest edition of the *"Rules and Procedures for service, supply and works contracts financed from the general budget of the European Commission in the context of cooperation with third countries"* with the fundamental principles of Italian law on procurement and development aid.

1. CONTRACTOR ELIGIBILITY

1.1 THE RULE ON OBJECTIVITY AND IMPARTIALITY

To avoid any conflict of interest, any natural or legal person, including entities within the same legal group, members of consortia, temporary associations, and sub-contractors, involved in the preparation of the Project shall be excluded from participating in tenders or from submitting offers aimed at the implementation of the Project.

1.2 THE RULE ON ECONOMIC, FINANCIAL, PROFESSIONAL, AND TECHNICAL CAPACITY

The candidates/bidders must prove that their economic, financial, professional and technical capacity is suitable for the implementation of the contract. Unless otherwise established in the Agreement, the candidates/bidders must prove:

1.2.1 *Economic and financial standing*: the total turnover of the candidates/bidders in the last three years in the same field of the bid must be at least equivalent to the maximum budget of the contract; enterprises that have been established for less than three years may prove their economic and financial standing with any document which the contracting authority may deem appropriate.

1.2.2 *Professional and technical capacity*: candidates/bidders shall provide a full record of the activities performed during the last three years; enterprises that have been established for less than three years may prove their professional and technical capacity with any document which the contracting authority may deem appropriate.

1.2.3 Italian enterprises shall qualify for works contracts pursuant to decree of the President of the Republic n. 34/2000 (and further modifications/amendments thereof). Non-Italian enterprises shall qualify according to their respective national law.

1.3 GROUND FOR EXCLUSION FOR PARTICIPATION IN CONTRACTS

Natural or legal persons are not entitled to participate in competitive tendering or be awarded contracts if:

1.3.1 They are in the conditions as referred to in the Italian Legislative Decree 8.8.1994, n. 490 ("Antimafia). Italian tenderers/offereres must provide the evidence thereof by the "certificato antimafia", issued by the competent Italian authorities. Non-Italian

tenderers/offerers must provide equivalent certificates, if issuable under their respective national law.

1.3.2 They are bankrupt, or being wound up, or are having their affairs administered by the courts, or have entered into an arrangement with creditors, or have suspended their business activities, or are in any analogous situation arising from a similar procedure provided for in national legislation or regulations.

1.3.3 They are the subject of proceedings for a declaration of bankruptcy, for winding-up, for administration by the courts, for an arrangement with creditors or for any similar procedure provided for in national legislation or regulations.

1.3.4 They or their directors or partners have been convicted of an offence concerning professional conduct by a judgement which has the force of *res judicata*.

1.3.5 They are guilty of grave professional misconduct proven by any means which the contracting authority can justify.

1.3.6 They have not fulfilled obligations related to the payment of social security contributions in accordance with the legal provisions of the country where they are established.

1.3.7 They have not fulfilled obligations related to the payment of taxes in accordance with the legal provisions of the country where they are established.

1.3.8 They are guilty of serious misrepresentation in supplying the information required by the MAE-DGCS as a condition of participation in a tender procedure or contract.

1.3.9 They have been declared to be in serious breach of contract for failure to comply with obligations in connection with another contract with the MAE-DGCS or another contract financed with Italian funds.

2. CONTRACT GENERAL PRINCIPLES

2.1 Contract award and execution shall assure proper quality of performance, and respect the principles of economical convenience, efficiency, timeliness, and fairness. Contract award must also abide by the principles of free competition, equal treatment, non-discrimination, transparency, proportionality, and, whenever possible, publicity.

2.2 Upon prior agreement of the parties, economical convenience may be counterbalanced by social fairness, protection of public health, conservation of environment, and promotion of sustainable development.

2.3 Award procedures shall be cancelled if there are fewer than three eligible candidates/bidders.

2.4 Contracts may not be modified, unless the modification is approved by the MAE-DGCS pursuant to following clauses. Contractors are not entitled to any payment or reimbursement whatsoever for activities carried out without prior authorization. If MAE-DGCS or the contracting authority so requires, contractors may be forced to restore, at their own expenses, the original state before the unauthorized modification.

2.5 Bidding documents shall specify the financial resources available for the contract to be awarded.

2.6 Modifications of supply and service contracts shall be effective upon MAE-DGCS prior authorization, which may only be granted in the following cases:

2.6.1) modifications of applicable laws and regulations;

2.6.2) unforeseen and unforeseeable circumstances, including the implementation of new materials, components or technology not existing when the award procedure was commenced, provided that the modifications ameliorate the quality of the performance, without increasing the contract total amount;

2.6.3) events related to the nature or the quality of the goods or places where the contract activities take place, which occur during the contract execution and were unforeseeable when the contract was made;

2.6.4) modifications, which, in the interest of the contracting authority, increase or reduce the total contract amount, necessary to improve the quality and performance of the project are allowed up to 5%, provided that the funding is available and no substantial modification is made; the modifications shall be only due to objective reasons, unforeseeable when the contract was made;

2.6.5) unless otherwise provided, the above-mentioned modifications may not increase or reduce the total contract amount beyond 20%;

2.6.6) contractors may not refuse the above-mentioned modifications; such modifications shall be executed at the same contractual conditions;

2.6.7) contractors shall execute any non-substantial modification that the contracting authority may see fit, provided that the nature of the activity is not fundamentally altered and no additional costs are imposed.

2.7 Modifications of works contracts shall be effective upon MAE-DGCS prior authorization, which may only be granted in the following cases:

2.7.1) modifications of applicable laws and regulations;

2.7.2) unforeseen and unforeseeable circumstances, including the implementation of new materials, components or technology not existing when the project was made, provided that the modifications ameliorate the quality of the performance, without altering the initial project and without increasing the contract total amount;

2.7.3) events related to the specific nature of the contract activities which occur during the contract execution;

2.7.4) geological problems not predictable in the executive project;

2.7.5) errors or omissions of the project which prevent the contract implementation; in this case, the engineering consultants are responsible for the damages; the contractor may not refuse to perform such modifications if their value do not exceed 20% of the total contract amount;

2.7.6) modifications, which increase or reduce the total contract amount, necessary to improve the quality and performance of the project are allowed up to 5%, provided that the funding is available.

2.8 Contracts may not be assigned to a third party. In case of assignment, the contract shall be automatically terminated.

2.9 Subcontract is allowed up to an amount of 30% of the total contract amount. The bidding documents must specify if subcontract is allowed and the conditions thereof. Upon submitting their bids, bidders must declare which supplies/services/works they intend to

subcontract. Contractors must deposit subcontracts with the contracting authority at least 20 days before commencing the execution of the subcontracts. Subcontractors must be eligible for the supplies/services/works they are assigned.

2.10 Contract prices shall be firm, fixed, and non-revisable.

2.11 Contract prices shall be denominated and paid exclusively in euros. Exchange rate risk or variations may not be subject to compensation whatsoever.

2.12 The contract shall be automatically terminated if the contractors are the subject of proceedings for a declaration of bankruptcy, for winding-up, for administration by the courts, for an arrangement with creditors or for any similar procedure provided for in national legislation or regulations.

2.13 In case of malice or grave negligence, contractors' liability may not be limited.

2.14 Contract execution shall be governed by the law of the beneficiary state.

2.15 Disputes arising between the contractors and the contracting authority shall not be submitted to the jurisdiction of the Italian courts.

2.16 Bidding documents shall include the above-mentioned principles.

2.17 The Italian party reserves the right to apply the fundamental principles of Italian law, should any legal gap arise.

3 ELIGIBLE AND INELIGIBLE COSTS

3.1 The costs included in the contract(s) shall be eligible if they are actual, economic, and necessary for carrying out the Project pursuant to Project document.

3.2 In any case, the following items shall not be considered eligible:

a) voluptuary or luxury goods (e.g. perfumes, cosmetics, art objects, spirits, sports goods, etc.);

b) goods, services and civil works directly or indirectly connected to police or military activities;

c) non-income / non-profit taxes (including VAT) and import duties;

d) provisions for outstanding debts and future losses of the beneficiary or the final users;

e) interests owed by the beneficiary or the final users to any third party.

4. ETHICAL CLAUSES

4.1 Any attempt by candidates or bidders to obtain confidential information, enter into unlawful agreements with competitors or influence the contracting authority during the process of examining, clarifying, evaluating, and comparing tenders will lead to the rejection of his candidacy or tender and may result in administrative penalties;

4.2 Without the contracting authority's prior written authorisation, contractors and their staff or any other company with which the contractor is associated or linked may not, even on an ancillary or subcontracting basis, supply other services, carry out works or supply equipment for the Project. This prohibition also applies to any other Projects that could, owing to the nature of the contract, give rise to a conflict of interest on the part of the contractors.

4.3 When putting forward their candidacy or participating in a tender, candidates or bidders must declare that they are affected by no potential conflict of interest, and that they have no particular link with other bidders or parties involved in the Project. Should such a situation arise during the performance of the contract, the contractors must immediately inform the contracting authority.

4.4 Civil servants or other officials of the public administration of the beneficiary country, regardless of their administrative situation, must not be engaged as experts by the tenderers unless the prior approval of the MAE-DGCS has been obtained.

4.5 Contractors must at all times act impartially and as a faithful adviser in accordance with the code of conduct of their profession. They must refrain from making public statements about the Project or services without the contracting authority's prior approval. They may not commit the contracting authority in any way without its prior written consent.

4.6 For the duration of the contract, contractors and their staff must respect human rights and undertake not to offend the political, cultural and religious mores of the beneficiary state. In particular, tenderes who have been awarded contracts shall respect core labour standards as defined in the relevant International Labour Organisation conventions (such as the conventions on freedom of association and collective bargaining; elimination of forced and compulsory labour; elimination of discrimination in respect of employment and occupation; abolition of child labour).

4.7 The contractors may accept no payment connected with the contract other than that provided for therein. The contractors and their staff must not exercise any activity or receive any advantage inconsistent with their obligations to the contracting authority.

4.8 The contractor and their staff are obliged to maintain professional secrecy for the entire duration of the contract and after its completion. All reports and documents drawn up or received by the contractor are confidential.

4.9 The contract shall govern the contracting parties' use of all reports and documents drawn up, received or presented by them during the execution of the contract.

4.10 The contractors shall refrain from any relationship likely to compromise their independence or that of their staff. If contractors cease to be independent, the contracting authority may, regardless of injury, terminate the contract without further notice and without the supplier having any claim to compensation.

4.11 The MAE-DGCS reserves the right to suspend or cancel Project financing if corrupt practices of any kind are discovered at any stage of the award process and if the contracting authority fails to take all appropriate measures to remedy the situation. For the purposes of this provision, "corrupt practices" are the offer of a bribe, gift, gratuity or commission to any person as an inducement or reward for performing or refraining from any act relating to the award of a contract or implementation of a contract already concluded with the contracting authority.

4.12 More specifically, all tender dossiers and contracts for works, supplies and services must include a clause stipulating that tenders will be rejected or contracts terminated if it emerges that the award or execution of a contract has given rise to unusual commercial expenses. Such unusual commercial expenses are commissions not mentioned in the main contract or not stemming from a properly concluded contract referring to the main contract, commissions not paid in return for any actual and legitimate service, commissions remitted to a tax haven, commissions paid to a recipient who is not clearly identified or commissions paid to a company which has every appearance of being a front company.

4.13 Contractors undertake to supply the MAE-DGCS on request with supporting evidence regarding the conditions in which the contract is being executed. The MAE-DGCS may carry out whatever documentary or on-the-spot checks it deems necessary to find evidence in cases of suspected unusual commercial expenses.

4.14 Contractors found to have paid unusual commercial expenses on Projects funded by the MAE-DGCS are liable, depending on the seriousness of the facts observed, to have their contracts terminated or to be permanently excluded from receiving MAE-DGCS funds.

4.15 Failure to comply with one or more of the ethics clauses may result in the exclusion of the candidate, bidder or contractor from other MAE-DGCS contracts and in penalties. The individual or company in question must be informed of the fact in writing.

4.16 It is the obligation of the contracting authority to ensure that the procurement procedure is concluded in a transparent manner, based on objective criteria and disregarding any possible external influences.

SCHEDA PER:	**GAZZETTA UFFICIALE**	
FIRMA: Accordo: 18.11.2004; Scambio Note: 22.03.2011 e 10.05.2011	**ENTR.VIGORE:** 23.11.2011	**IN VIGORE:** SI
PAESE: CIPRO		
MATERIA: Navigazione marittima		
POSIZIONE:	**DEPOSITO:** Busta n.	
TITOLO: Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Cipro in materia di navigazione marittima del 18.11.2004, modificato con scambio di Note effettuato a Nicosia il 22.03.2011 ed il 10.05.2011.		
FIRMATO a: Accordo:Roma Scambio di Note: Nicosia	**il:** - Accordo: 18.11.2004; -Scambio Note: 22.03.2011 e 10.05.2011	
PROVV.LEG.: =	**G.U.:**	
NOT. () **Italia:** 29.11.2011 **Controparte:** 20.12.2011 **Ricezione:** 12.01.2012	**Comunicato G.U.:** (**Tabella II:**)	
DATA ENTR. VIGORE: "...alla data della ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle procedure legali costituzionali."		
DURATA: 5 anni, rinnovabili tacitamente per ulteriori identici periodi.		
DEN./DEC.: Sì, a 6 mesi.		
NOTE: **VD.:**		
CLAUSOLA ENTR.VIGORE: Art. XX dell'Accordo	**ADEMPIMENTI INTERNI:**	
"Il presente Accordo entrerà in vigore alla data alla data della ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle procedure legali costituzionali."	Ratifica presidenziale senza provvedimenti normativi interni	
Lingue ufficiali: Accordo: Italiano, greco ed inglese	**Uff.negoziatore:** DGUE VII	

ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI CIPRO IN MATERIA DI NAVIGAZIONE MARITTIMA

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Cipro, qui di seguito denominati le "Parti Contraenti",

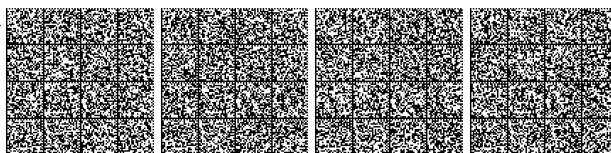
DESIDEROSI di rafforzare le relazioni amichevoli esistenti tra i due Paesi, di promuovere la cooperazione nel settore dei trasporti marittimi e di incrementare gli scambi commerciali bilaterali - in conformità con i principi di sovranità, di integrità territoriale, di non interferenza in questioni interne, sulla base dell'uguaglianza e dei reciproci vantaggi,

HANNO convenuto quanto segue:

ARTICOLO I
Campo di applicazione

1. Il presente Accordo si applica al territorio della Repubblica Italiana ed al territorio della Repubblica di Cipro.
2. Le disposizioni del presente Accordo si applicano al trasporto marittimo internazionale tra le Parti Contraenti e verso o da Paesi terzi.
3. Le disposizioni del presente Accordo non si applicano alle attività legalmente riservate a ciascuna Parte Contraente, in particolare ai servizi marittimi e portuali quali, per esempio, il rimorchio, il salvataggio, il pilotaggio, il cabotaggio, la pesca marittima e la navigazione in acque interne.

ARTICOLO II
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo l'espressione "nave di una Parte Contraente" indica ogni nave commerciale di proprietà di persone fisiche giuridiche di una Parte Contraente immatricolate nel registro o registri navali di quella Parte o battente la sua bandiera, in conformità con la propria legislazione.
Tale termine tuttavia non include:
a) le navi da guerra;
b) navi governative adibite a scopi non commerciali;
c) le navi per la ricerca idrografica, oceanografica e scientifica;
d) le navi ospedale;
e) le navi da pesca;
f) le navi destinate all'esercizio dei servizi marittimi dei porti, delle rade e delle spiagge compreso il pilotaggio, il rimorchio, l'assistenza, il salvataggio e la lotta all'inquinamento marino;
g) le navi scuola;
h) le unità da diporto;
i) le navi addette ai trasporti dei rifiuti tossici.

2. L'espressione "membro di equipaggio" indica il comandante ed ogni altra persona che sia impiegata a bordo della nave, il cui nome figuri nel ruolo equipaggio e che eserciti funzioni relative alla direzione, alla manutenzione ed alla gestione della nave medesima.

3. L'espressione "porti delle Parti Contraenti" indica i porti di mare, che incluse le rade, nel territorio di una delle Parti Contraenti approvati e aperti alla navigazione internazionale.

ARTICOLO III
Autorità Competenti

Le questioni relative all'implementazione del presente Accordo verranno trattate dalle autorità marittime nazionali competenti delle Parti Contraenti.

Queste autorità marittime nazionali competenti sono:

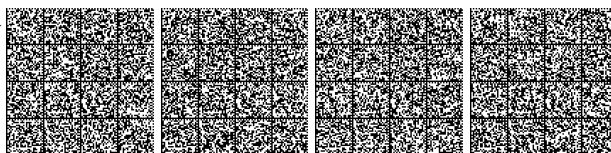
- nel caso delle Repubblica italiana;
  Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
- nel caso della Repubblica cipriota;
  Il Ministero delle Comunicazioni e del Lavoro.

Nel caso in cui cambiassero le autorità competenti menzionate in questo Articolo, il nome della nuova autorità sarà comunicato all'altra Parte Contraente attraverso i canali diplomatici.

ARTICOLO IV
Libertà di navigazione

1. Le Parti Contraenti, per garantire l'effettiva attuazione del presente Accordo, riconfermano la loro osservanza ai principi di libertà della navigazione marittima e si adopereranno al fine di eliminare ogni ostacolo che possa in qualche modo impedire lo sviluppo della navigazione mercantile tra loro. Esse si asterranno altresì dall'adottare misure discriminatorie che possano limitare l'attività delle navi utilizzate dalle proprie società di navigazione.
2. Ciascuna Parte Contraente non impedirà la partecipazione delle navi utilizzate dalle Società nazionali di navigazione dell'altra Parte Contraente al trasporto dei carichi tra i porti della prima Parte Contraente ed i porti di Paesi terzi.
Le Parti Contraenti non impediranno alle navi dei Paesi terzi di partecipare al trasporto di merci tra i loro porti.
3. Ambedue le Parti Contraenti si sforzeranno di attuare i principali strumenti internazionali concernenti la sicurezza marittima, la protezione dell'ambiente marino nonché le condizioni sociali dei marittimi.

ARTICOLO V
Trattamento delle navi nei porti

1. Ciascuna Parte Contraente riserverà alle navi utilizzate dalle società nazionali di navigazione dell'altra Parte Contraente, che facciano scalo nei suoi porti, lo stesso trattamento riservato alle proprie navi ivi compreso:
a) l'ingresso libero nei porti;
b) lo scalo e la partenza dai porti medesimi;

c) il pagamento delle tasse e delle tariffe e dei diritti marittimi, riferiti ai servizi portuali;
d) i diritti e le tasse portuali;
e) l'utilizzazione di attrezzature portuali per le operazioni connesse al carico ed allo scarico;
f) l'utilizzazione di impianti o servizi portuali destinati allo scarico dei rifiuti di bordo e del carico;
g) l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri, dell'equipaggio e delle merci:

Per quanto riguarda le tasse di ancoraggio, utilizzazione di fari e segnalazioni marittime o similari, il trattamento nazionale verrà applicato soltanto alle navi battenti bandiera delle Parti Contraenti.

2. Le Parti Contraenti adotteranno – in conformità delle loro rispettive leggi e regolamenti nazionali - tutte le misure appropriate per evitare ritardi alle navi nei porti e semplificare, per quanto possibile, il disbrigo delle formalità di frontiera, doganali, sanitarie e altre formalità applicabili nei porti.

3. Le disposizioni del presente Accordo non pregiudicano i diritti delle autorità marittime nazionali competenti, delle autorità locali e delle autorità portuali nell'applicazione delle leggi e dei regolamenti in materia doganale, di sanità pubblica, di sicurezza delle navi e dei porti, di tutela contro l'inquinamento marino, di salvaguardia della vita umana in mare, di trasporto di merci pericolose, di rifiuti tossici e loro identificazione e nonché di ammissione degli stranieri.

4. Ciascuna Parte Contraente notificherà all'altra Parte Contraente la propria legislazione e regolamenti nazionali nelle materie del presente Accordo.

ARTICOLO VI
Nazionalità della nave e documenti di bordo

1. Ciascuna Parte Contraente riconosce la nazionalità delle navi dell'altra Parte Contraente comprovata dai documenti che si trovano a bordo delle navi medesime rilasciati dalle rispettive Autorità marittime nazionali competenti in conformità alle proprie leggi e regolamenti.

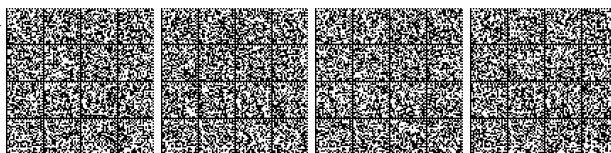
2. I documenti di bordo della nave, che includono quelli relativi alla stazza ed all'equipaggio, rilasciati o riconosciuti dall'autorità marittima nazionale competente di una Parte Contraente saranno accettati dagli organi competenti dell'altra Parte Contraente.

ARTICOLO VII
Documenti d'identità dei marittimi

1. Ciascuna Parte Contraente riconoscerà i documenti d'identità dei marittimi rilasciati dalle Autorità marittime nazionali competenti dell'altra Parte Contraente. ai membri dell'equipaggio cittadini di detta Parte Contraente e garantirà ai possessori di tali documenti i diritti previsti dagli articoli VIII e IX alle condizioni ivi stipulate.

2. I documenti d'identità dei membri di equipaggio sono:
a) il "Libretto di navigazione" rilasciato dalle competenti autorità italiane

b) il "Seafarer's Identification and Sea Service Record Book" ed il passaporto, rilasciati dalle competenti autorità cipriote.

3) Nel caso in cui i documenti d'identità menzionati in questo paragrafo fossero sostituiti o ne fosse aggiunto uno nuovo, il nuovo nome sarà comunicato all'altra Parte Contraente attraverso i canali diplomatici.

ARTICOLO VIII
Sbarco temporaneo dei membri dell'equipaggio

I membri di equipaggio di una Parte Contraente, titolari dei documenti di identità di cui all'articolo VII, sono autorizzati a scendere temporaneamente a terra nel territorio del porto dell'altra Parte Contraente, e nelle sue vicinanze, a condizione che risultino iscritti nella lista dei membri dell'equipaggio della nave, nel rispetto della legislazione vigente nel territorio della Parte Contraente ove ha sede il porto.

ARTICOLO IX
Diritto di transito per marittimi

1. I titolari dei documenti d'identità di cui all'Articolo VII, cittadini di una delle Parti Contraenti, hanno il permesso in qualità di passeggeri di qualsiasi mezzo di trasporto di entrare, senza visto, nel territorio dell'altra Parte Contraente o di passare in transito attraverso il suo territorio allo scopo di raggiungere la propria nave o essere trasferiti su di un'altra nave o far rientro nel proprio Paese, o per qualsiasi altro motivo con il consenso dell'autorità nazionale competente di quest'altra Parte Contraente.

2. Nel caso in cui il titolare dei documenti di identità di cui all'Articolo VII non sia un cittadino di una delle Parti Contraenti, dovrà essere titolare di un passaporto valido o di un altro documento di viaggio valido.
In questo caso qualsiasi visto che si rende necessario allo scopo di cui al paragrafo 1 del presente articolo, deve essere rilasciato , in conformità con la legislazione nazionale, sempre che il rientro nel paese in cui è stato rilasciato il documento di viaggio del marittimo venga garantito al titolare .

3. Se il titolare dei documenti d'identità di cui all'Articolo VII sbarca nel porto di una delle Parti Contraenti per ragioni di salute, le Autorità competenti concederanno le autorizzazioni necessarie affinché l'interessato possa, in caso di ricovero, soggiornare nel proprio territorio e successivamente, con qualsiasi mezzo di trasporto, rientrare nel suo Paese di origine o raggiungere un altro porto per l'imbarco.

4. Le Parti Contraenti si riservano il diritto di negare l'ingresso nei rispettivi territori ad ogni persona che, seppure titolare dei documenti sopraindicati, sia ritenuta indesiderabile dalle i stesse.

ARTICOLO X
Procedimenti giudiziari contro membri dell'equipaggio

Le Autorità di una delle Parti Contraenti non intenteranno alcun procedimento giudiziario per reati commessi nelle proprie acque territoriali a bordo di una nave dell'altra Parte Contraente, a meno che tali reati:

a) pregiudichino la sicurezza dello Stato, l'ordine pubblico o la sicurezza del porto ovvero abbiano infranto le leggi nazionali relative alla salute pubblica, alla sicurezza della vita umana in mare, alla tutela dell'ambiente marino, alle dogane o all'immigrazione;

b) siano commessi da o contro persone estranee all'equipaggio o cittadini della Parte nel cui territorio è situata la nave;

c) vertano sul traffico di armi o di stupefacenti o di esseri umani.

d) siano passibili di una pena restrittiva della libertà di un minimo di 5 anni secondo le legislazioni di entrambe le Parti Contraenti.

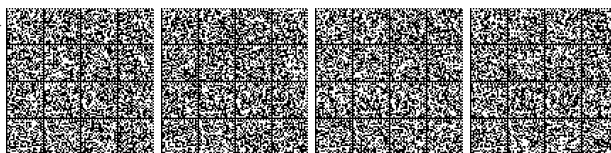
ARTICOLO XI
Sinistri in mare

1. Se una nave di una delle Parti Contraenti fa naufragio, si incaglia o subisce un'avaria od ogni altro sinistro nelle acque territoriali, in un porto o sulle coste dell'altra Parte Contraente, le Autorità marittime nazionali competenti di quest'ultima forniranno, per il salvataggio dell'equipaggio, dei passeggeri e delle merci che si trovano a bordo della nave in difficoltà, un'assistenza analoga a quella riservata alle proprie navi passeggeri e carichi.
2. Le Autorità marittime nazionali competenti della Parte Contraente nel cui territorio una nave dell'altra Parte Contraente sia incorso in un sinistro come summenzionato dovranno notificare immediatamente l'evento al più vicino rappresentante consolare dell'altra Parte Contraente, avviare un'indagine sulla causa dell'incidente e fornire ogni possibile assistenza per lo svolgimento di tale indagine, fatto salvo il rispetto delle disposizioni nazionali vigenti presso ciascuna Parte Contraente.
3. Il carico e gli oggetti scaricati o recuperati da una nave coinvolta in un sinistro non saranno sottoposti a tasse doganali o altri diritti e tasse di importazione salvo nel caso in cui tali beni ed oggetti siano destinati all'importazione, all'utilizzo ed al consumo sul territorio della Parte Contraente in cui si è verificato l'incidente. Si procederà, inoltre, nel più breve tempo possibile alla notifica dell'evento alle Autorità doganali per la supervisione di detto carico e degli oggetti.
4. Le operazioni di salvataggio e la loro organizzazione saranno sottoposte alle leggi della Parte Contraente che ha organizzato il salvataggio.
5. Le operazioni di prevenzione e lotta all'inquinamento marino, conseguenti ai sinistri marittimi ovvero ad atti involontari o deliberati, saranno sottoposte alle leggi della Parte Contraente che ha organizzato e diretto l'operazione.
6. Le disposizioni di questo articolo non pregiudicano le leggi ed i regolamenti della Parte Contraente nel cui territorio la nave ha avuto il sinistro e relativi al deposito temporaneo dei carichi in determinati porti.

ARTICOLO XII
Uffici di rappresentanza

Per consentire un ulteriore sviluppo della cooperazione nel settore della navigazione marittima le Autorità marittime nazionali competenti di una Parte Contraente consentiranno l'istituzione nel proprio Paese di Uffici di rappresentanza delle società nazionali di navigazione dell'altra Parte Contraente stabilite nel suo territorio al fine di agevolare le operazioni connesse alla presenza delle proprie navi nei porti dell'altra Parte Contraente.

ARTICOLO XIII
Assunzione dei membri dell'equipaggio

1. Gli armatori di una Parte Contraente possono assumere, in conformità con le proprie leggi e regolamenti, cittadini qualificati dell'altra Parte Contraente.

2. Eventuali dispute che scaturiscano dai rispettivi contratti di assunzione dell'equipaggio tra un armatore ed di una Parte Contraente e un marittimo dell'altra Parte Contraente saranno trasmesse per la composizione unicamente alla giurisdizione dei Tribunali competenti di una delle Parti Contraenti, con esclusione di ogni Tribunale o Autorità di Paesi terzi.

ARTICOLO XIV
Trasferimento dei redditi e dei proventi

1. Ciascuna Parte Contraente concede alle società nazionali di navigazione marittima dell'altra Parte Contraente il diritto di utilizzare i redditi e gli altri proventi realizzati nel proprio territorio a seguito delle attività svolte in applicazione del presente Accordo per coprire le spese da effettuarsi in quel territorio.
2. Ciascuna Parte Contraente concede a queste società il diritto di trasferire liberamente tali redditi e proventi sul territorio dell'altra Parte Contraente.
3. Il diritto di utilizzo, di cui al paragrafo 1, non pregiudica il diritto dello Stato, sul cui territorio le spese sono state fatte, di riscuotere, in conformità con le proprie leggi nazionali, le imposte sui redditi e sui proventi dovuti dalle pertinenti società nazionali di navigazione. Le procedure di trasferimento dei redditi e dei proventi, menzionate al paragrafo 2, effettuate dalle stesse società, potranno avere luogo solo dopo che le stesse società abbiano adempiuto tutti gli obblighi fiscali, con le relative procedure, previsti dalla normativa della Stato Contraente nel cui territorio è esercitata l'attività.
4. I trasferimenti dovranno essere effettuati in valuta convertibile al tasso ufficiale di cambio previsto nel giorno in cui tali trasferimenti vengono richiesti nel più breve tempo possibile e senza altre limitazioni. In assenza di cambio ufficiale, i trasferimenti saranno effettuati al cambio di mercato prevalente per le transazioni correnti.

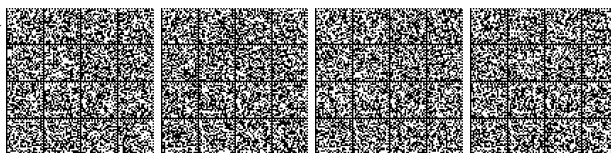
ARTICOLO XV
Cooperazione in materia di sicurezza, protezione dell'ambiente marino ed altre questioni.

Le Parti Contraenti favoriranno la cooperazione tra le autorità competenti, nonché la stipula di eventuali specifici accordi, per l'applicazione delle norme e regolamenti in materia di ricerca e soccorso della vita umana in mare, sicurezza della navigazione, protezione da e lotta contro l'inquinamento marino, nonché lotta contro gli atti illeciti in violazione delle leggi marittime.

ARTICOLO XVI
Consultazioni

Le differenze di opinione derivanti dall'interpretazione o dall'implementazione del presente Accordo dovranno essere risolte attraverso negoziati diretti tra le autorità marittime nazionali competenti delle Parti Contraenti. In caso non si raggiungesse un accordo, le questioni controverse dovranno essere risolte per via diplomatica.

ARTICOLO XVII
Termini di riferimento per il Comitato Congiunto per gli Affari marittimi

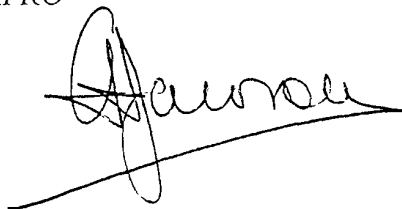
1. Sarà costituito un Comitato Congiunto italo-cipriota per gli Affari Marittimi con lo scopo di rafforzare la cooperazione nel settore dei trasporti marittimi mercantili tra il Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti della Repubblica italiana ed il Ministero delle Comunicazioni e dei Lavori Pubblici di Cipro.
2. Il Comitato Congiunto consisterà nelle delegazioni delle Parti Contraenti. Ciascuna delegazione sarà guidata da un rappresentante nominato dall'autorità marittima nazionale competenti della rispettiva Parte Contraente. La composizione di ciascuna delegazione sarà determinata dalla stessa autorità.
3. Il Comitato Congiunto si riunirà in conformità con le Regole di Procedura di cui all'Articolo XVIII con lo scopo di assicurare l'implementazione del presente Accordo e di considerare, *inter alia*, i seguenti:
a) questioni relative alla sicurezza marittima;
b) addestramento e certificazione dei trasporti marittimi:
c) cooperazione nell'investigazione di incidenti marittimi;
d) ogni altra materia inerente ai trasporti marittimi mercantili che sarà mutuamente concordata.

ARTICOLO XVIII
Regole di procedura del Comitato Congiunto

1. Il Comitato Congiunto Italia-Cipro per gli Affari Marittimi si basa su uno scambio di lettere tra le autorità marittime nazionali competenti delle Parti Contraenti
2. Questo Comitato Congiunto si riunirà su richiesta di una delle Parti Contraenti, almeno una volta l'anno, alternatamene in Italia e a Cipro.
3. La delegazione nel cui territorio si svolgerà la riunione fornirà all'altra delegazione preavviso dell'agenda proposta non inferiore a due mesi. Entrambe le delegazioni potranno proporre variazioni ovvero aggiunte all'agenda fino a 15 giorni prima della riunione. L'agenda sarà concordata dalle autorità marittime nazionali competenti delle Parti Contraenti. Argomenti non inclusi nell'agenda concordata che saranno sollevati da una delle Parti Contraenti potranno essere discussi in forma non ufficiale, con il consenso dell'altra Parte Contraente
4. La documentazione relativa ai temi in agenda sarà resa disponibile all'altra delegazione, ove possibile, non oltre 15 giorni prima della data della riunione del Comitato.
5. Il Capo della delegazione nel cui territorio ha avuto luogo l'incontro sarà il Presidente della riunione.
6. Le conclusioni formulate nel corso della riunione del Comitato Congiunto saranno riportate nei processi verbali redatti in lingua inglese e firmati dai capi delle due delegazioni. Tali *agreed minutes* e tutti gli altri carteggi verranno riferiti per ogni azione necessaria delle Autorità marittime nazionali competenti delle due Parti Contraenti.

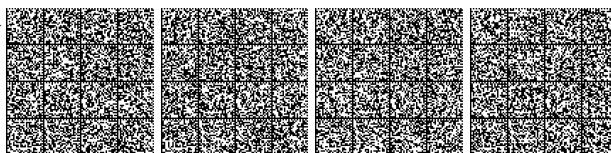
ARTICOLO XIX
Emendamento/Revisione dell'Accordo

1. Il presente Accordo potrà essere modificato o revisionato su richiesta di una delle due Parti Contraenti notificata all'altra Parte Contraente per iscritto e per le vie diplomatiche.
2. Tali modifiche e revisioni vengono concordate per iscritto tra le Parti Contraenti ed entreranno in vigore in seguito alla stessa procedura descritta in Articolo XX.

ARTICOLO XX
Entrata in vigore – Durata – Scadenza

1. Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti Contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle procedure legali/costituzionali
2. Il presente Accordo avrà la durata di cinque anni e sarà rinnovato tacitamente per ulteriori identici periodi.
3. Il presente Accordo potrà essere denunciato da entrambe le Parti Contraenti per le vie diplomatiche in qualsiasi momento e la denuncia avrà effetto sei mesi dopo che tale notifica è stata ricevuta dall'altra Parte Contraente.

Fatto a Roma....il..18..Novembre 'XX. in due originali, ciascuno nelle lingue italiana, greca ed inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenze nell'interpretazione, il testo in lingua inglese è quello che prevale.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI CIPRO

ΣΥΜΦΩΝΙΑ
ΜΕΤΑΞΥ
ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΗΣ ΤΗΣ ΙΤΑΛΙΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ
ΚΑΙ
ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΗΣ ΤΗΣ ΚΥΠΡΙΑΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ
ΓΙΑ ΤΗ ΘΑΛΑΣΣΙΑ ΝΑΥΣΙΠΛΟΙΑ

Η Κυβέρνηση της Ιταλικής Δημοκρατίας και η Κυβέρνηση της Κυπριακής Δημοκρατίας, που στο εξής θα αναφέρονται ως " τα Συμβαλλόμενα Μέρη",

ΕΠΙΘΥΜΩΝΤΑΣ να ενδυναμώσουν τις φιλικές σχέσεις που υπάρχουν ανάμεσα στις δύο χώρες, να προωθήσουν τη συνεργασία στον τομέα των θαλάσσιων μεταφορών και να αυξήσουν το διμερές εμπόριο σύμφωνα με τις αρχές της κυριαρχίας, της εδαφικής ακεραιότητας και της μη ανάμειξης σε εσωτερικά θέματα με βάση την ισότητα και το αμοιβαίο όφελος,

ΕΧΟΥΝ συμφωνήσει τα ακόλουθα:

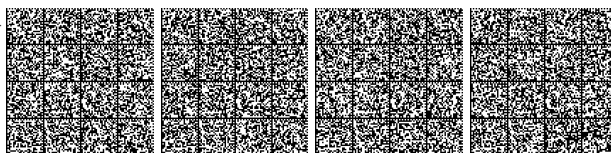
ΑΡΘΡΟ Ι
Πεδίο Εφαρμογής

1. Η παρούσα Συμφωνία θα εφαρμόζεται στην επικράτεια της Ιταλικής Δημοκρατίας και στην επικράτεια της Κυπριακής Δημοκρατίας.

2. Οι πρόνοιες της παρούσας Συμφωνίας θα εφαρμόζονται στις διεθνείς θαλάσσιες μεταφορές μεταξύ των Συμβαλλόμενων Μερών και προς ή από τρίτες χώρες.

3. Οι πρόνοιες της παρούσας Συμφωνίας δε θα εφαρμόζονται σε δραστηριότητες που νομικά διαφυλάσσονται για οποιοδήποτε από τα Συμβαλλόμενα Μέρη και ειδικότερα σε ναυτιλιακές και λιμενικές υπηρεσίες όπως η ρυμούλκηση, η διάσωση, η πλοήγηση, η ακτοπλοΐα, η θαλάσσια αλιεία και η εσωτερική ναυσιπλοΐα.

ΑΡΘΡΟ ΙΙ
Ορισμοί

1. Για τους σκοπούς της παρούσας Συμφωνίας ο όρος "πλοίο ενός Συμβαλλόμενου Μέρους" σημαίνει κάθε εμπορικό πλοίο το οποίο είναι εγγεγραμμένο στην επικράτεια και φέρει τη σημαία είτε του ενός είτε του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους ή το οποίο διαχειρίζεται ή ναυλώνεται γυμνό από ναυτιλιακή επιχείρηση που λειτουργεί σύμφωνα με του νόμους και κανονισμούς είτε του ενός είτε του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους.

Ο όρος αυτός δεν περιλαμβάνει:

α) πολεμικά πλοία˙
β) κυβερνητικά πλοία τα οποία χρησιμοποιούνται για μη εμπορικούς σκοπούς˙
γ) πλοία που εκτελούν υδρογραφικές, ωκεανογραφικές και επιστημονικές έρευνες˙
δ) πλοία νοσοκομεία ˙
ε) αλιευτικά πλοία˙
στ) πλοία που χρησιμοποιούνται για να παρέχουν ναυτιλιακές υπηρεσίες σε λιμένες, δρόμους και παραλίες, συμπεριλαμβανομένων της πλοήγησης, ρυμούλκησης, βοήθειας, διάσωσης και καταπολέμησης της ρύπανσης˙
η) εκπαιδευτικά πλοία˙
θ) σκάφη αναψυχής˙
ι) πλοία που μεταφέρουν τοξικά απόβλητα.

2. Ο όρος "μέλος του πληρώματος" σημαίνει τον πλοίαρχο και οποιοδήποτε άλλο πρόσωπο το οποίο εργοδοτείται στο πλοίο, το όνομα του οποίου περιλαμβάνεται στον κατάλογο πληρώματος και ασκεί καθήκοντα σχετικά με τη διαχείριση, συντήρηση και λειτουργία του πλοίου.

3. Ο όρος "λιμάνια των Συμβαλλόμενων Μερών" σημαίνει θαλάσσια λιμάνια, συμπεριλαμβανομένων των αγκυροβολίων, στην επικράτεια του ενός ή του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους τα οποία είναι εγκεκριμένα και ανοικτά στη διεθνή ναυτιλία.

ΑΡΘΡΟ III
Αρμόδιες αρχές

Τα θέματα που αναφέρονται στην εφαρμογή της παρούσας Συμφωνίας θα τυγχάνουν χειρισμού από τις αρμόδιες εθνικές ναυτιλιακές αρχές των Συμβαλλόμενων Μερών.

Αυτές οι αρμόδιες εθνικές ναυτιλιακές αρχές είναι:

- Στην περίπτωση της Κυπριακής Δημοκρατίας˙
  Το Υπουργείο Συγκοινωνιών και Έργων.

- Στην περίπτωση της Ιταλικής Δημοκρατίας˙
  Το Υπουργείο Υποδομών και Μεταφορών

Σε περίπτωση που οποιαδήποτε από τις αρμόδιες αρχές που αναφέρονται στο Άρθρο αυτό αλλάξει, το όνομα της νέας αρχής θα κοινοποιείται στο άλλο Συμβαλλόμενο Μέρος μέσω της διπλωματικής οδού.

ΑΡΘΡΟ IV
Ελευθερία στη ναυσιπλοΐα

1. Για να διασφαλίζουν την αποτελεσματική εφαρμογή της παρούσας Συμφωνίας, τα Συμβαλλόμενα Μέρη επαναεπιβεβαιώνουν ότι θα τηρούν τις αρχές της ελευθερίας στη θαλάσσια ναυσιπλοΐα και θα προσπαθούν να εξαλείφουν κάθε εμπόδιο το οποίο με οποιοδήποτε τρόπο δυνατό να εμποδίσει την ανάπτυξη της εμπορικής ναυτιλίας μεταξύ τους. Επίσης θα αποφεύγουν να υιοθετούν οποιαδήποτε μέτρα διάκρισης που δυνατό να περιορίσουν τις δραστηριότητες των πλοίων τους.

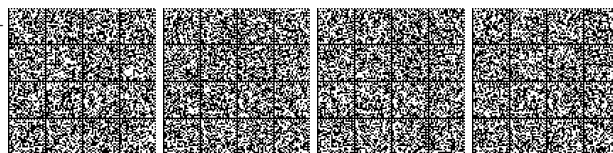
2. Κάθε Συμβαλλόμενο Μέρος δε θα εμποδίζει τη συμμετοχή των πλοίων του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους στη μεταφορά φορτίου μεταξύ των λιμανιών του πρώτου Συμβαλλόμενου Μέρους και λιμανιών τρίτων χωρών˙
   Τα Συμβαλλόμενα Μέρη δε θα εμποδίζουν πλοία τρίτων χωρών να συμμετέχουν στη μεταφορά εμπορευμάτων μεταξύ των λιμανιών τους.

3. Και τα δύο Συμβαλλόμενα Μέρη θα καταβάλουν κάθε δυνατή προσπάθεια για την εφαρμογή των βασικών διεθνών νομοθετημάτων που αφορούν στη ναυτιλιακή ασφάλεια, στην προστασία του θαλάσσιου περιβάλλοντος και στις συνθήκες διαβίωσης των ναυτικών.

ΑΡΘΡΟ V
Μεταχείριση πλοίων στα λιμάνια

1. Κάθε Συμβαλλόμενο Μέρος θα παρέχει στα πλοία του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους, που επισκέπτονται τα λιμάνια του, την ίδια μεταχείριση που παρέχει στα δικά του πλοία, συμπεριλαμβανομένων:
   (α) της ελεύθερης εισόδου στα λιμάνια˙
   (β) της παραμονής και αναχώρησης πλοίων από τα ίδια λιμάνια˙
   (γ) της καταβολής φόρων, δασμών και ναυτιλιακών τελών αναφορικά με υπηρεσίες στα λιμάνια˙
   (δ) λιμενικών τελών και φόρων˙
   (ε) της χρήσης λιμενικού εξοπλισμού για εργασίες φορτοεκφόρτωσης˙
   (στ) της χρήσης των λιμενικών εγκαταστάσεων ή υπηρεσιών για την εκφόρτωση των αποβλήτων και των φορτίων των πλοίων˙
   (η) της επιβίβασης και αποβίβασης επιβατών, πληρώματος και εμπορευμάτων.

   Αναφορικά με τα τέλη αγκυροβόλησης και τη χρήση σημαντήρων και ναυτιλιακών σημάτων ή παρόμοιων διευκολύνσεων, οι εθνικές διευθετήσεις θα έχουν εφαρμογή μόνο σε πλοία που φέρουν τη σημαία των Συμβαλλόμενων Μερών.

2. Τα Συμβαλλόμενα Μέρη θα υιοθετήσουν όλα τα κατάλληλα μέτρα, σύμφωνα με τους αντίστοιχους νόμους και κανονισμούς τους, για την παρεμπόδιση καθυστερήσεων των πλοίων στα λιμάνια τους και, όπου είναι εφικτό, για την απλούστευση των συνοριακών, τελωνειακών, υγειονομικών και άλλων διατυπώσεων που εφαρμόζονται στα λιμάνια.

3. Οι πρόνοιες της παρούσας Συμφωνίας δεν επηρεάζουν τα δικαιώματα των αρμόδιων εθνικών ναυτιλιακών αρχών, των τοπικών αρχών και των λιμενικών αρχών κατά την εφαρμογή των νόμων και κανονισμών που έχουν σχέση με τα τελωνεία, τη δημόσια υγεία, τη ναυτιλιακή και τη λιμενική ασφάλεια, την προστασία του θαλάσσιου περιβάλλοντος, την προστασία της ανθρώπινης ζωής στη θάλασσα, τη μεταφορά επικίνδυνων εμπορευμάτων ή τοξικών αποβλήτων και την αναγνώριση των πιο πάνω καθώς και την είσοδο αλλοδαπών.

4. Κάθε Συμβαλλόμενο Μέρος θα κοινοποιεί στο άλλο Συμβαλλόμενο Μέρος την εθνική νομοθεσία και τους κανονισμούς του σε θέματα που καλύπτονται από την παρούσα Συμφωνία.

ΑΡΘΡΟ VI
Εθνικότητα πλοίων και έγγραφα πλοίων

1. Καθένα από τα Συμβαλλόμενα Μέρη θα αναγνωρίζει την εθνικότητα των πλοίων του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους με βάση τα έγγραφα που βρίσκονται πάνω στα πλοία τα οποία έχουν εκδοθεί από τις αρμόδιες εθνικές ναυτιλιακές αρχές σύμφωνα με τους νόμους και κανονισμούς τους.

2. Τα έγγραφα που βρίσκονται πάνω στο πλοίο, συμπεριλαμβανομένων των εγγράφων σχετικά με τη χωρητικότητα και το πλήρωμα, που εκδόθηκαν ή αναγνωρίστηκαν από την αρμόδια εθνική ναυτιλιακή αρχή του ενός Συμβαλλόμενου Μέρους, θα είναι αποδεκτά από τα αρμόδια σώματα του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους.

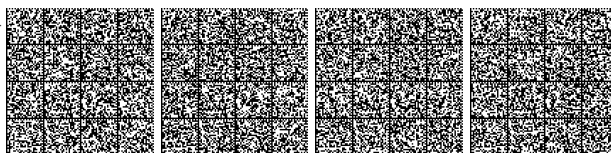
ΑΡΘΡΟ VII
Έγγραφα ταυτότητας ναυτικών

1. Καθένα από τα Συμβαλλόμενα Μέρη θα αναγνωρίζει τα έγγραφα ταυτότητας που εκδίδονται από την αρμόδια εθνική ναυτιλιακή αρχή του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους σε μέλη του πληρώματος που είναι υπήκοοι εκείνου του Συμβαλλόμενου Μέρους και θα χορηγεί στους κατόχους τέτοιων εγγράφων τα δικαιώματα που προνοούνται στα Άρθρο VIII και IX υπό τους όρους που καθορίζονται σ΄ αυτά.

2. Τα έγγραφα ταυτότητας των μελών του πληρώματος είναι:

   (α) το "Βιβλιάριο Ταυτότητας και Θαλάσσιας Υπηρεσίας Ναυτικού" και το διαβατήριο που εκδίδονται από τις αρμόδιες κυπριακές αρχές.

   (β) η άδεια "Libretto di navigazione" που εκδίδεται από τις αρμόδιες ιταλικές αρχές.

3. Σε περίπτωση που οποιαδήποτε από τα έγγραφα ταυτότητας που αναφέρονται σε αυτή την παράγραφο αντικατασταθεί ή οποιοδήποτε νέο έγγραφο προστεθεί, το καινούργιο όνομα θα γνωστοποιείται στο άλλο Συμβαλλόμενο Μέρος μέσω της διπλωματικής οδού.

ΑΡΘΡΟ VIII
Προσωρινή άδεια στην ξηρά

Τα μέλη πληρώματος του ενός Συμβαλλόμενου Μέρους, που κατέχουν τα έγγραφα ταυτότητας που αναφέρονται στο Άρθρο VII, επιτρέπεται να μεταβούν στην ξηρά προσωρινά στην πόλη του λιμένα και στις γειτνιάζουσες περιοχές του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους νοουμένου ότι περιλαμβάνονται στον κατάλογο πληρώματος του πλοίου, σύμφωνα με τη νομοθεσία που ισχύει στην επικράτεια του Συμβαλλόμενου Μέρους όπου βρίσκεται το λιμάνι.

ΑΡΘΡΟ IX
Δικαίωμα διακίνησης ναυτικών

1. Οι κάτοχοι των εγγράφων ταυτότητας που αναφέρονται στο Άρθρο VII, οι οποίοι είναι υπήκοοι είτε του ενός είτε του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους, επιτρέπεται ως επιβάτες οποιουδήποτε μέσου μεταφοράς να εισέρχονται, χωρίς θεώρηση, στην επικράτεια του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους ή να διασχίζουν την επικράτεια του ως περαστικοί οποτεδήποτε είναι καθοδόν προς το πλοίο τους ή πρόκειται να μετατεθούν σε άλλο πλοίο, για να επαναπατριστούν ή για οποιοδήποτε άλλο σκοπό με τη συγκατάθεση των αρμοδίων αρχών αυτού του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους.

2. Σε περίπτωση που ο κάτοχος των εγγράφων ταυτότητας που αναφέρονται στο Άρθρο VII δεν είναι πολίτης είτε του ενός είτε του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους, θα πρέπει να είναι κάτοχος έγκυρου διαβατηρίου ή άλλου έγκυρου ταξιδιωτικού εγγράφου.
   Σε αυτή την περίπτωση οποιαδήποτε θεώρηση που δυνατό να απαιτείται για το σκοπό που αναφέρεται στην παράγραφο 1 του Άρθρου αυτού, σύμφωνα με την εθνική νομοθεσία, θα χορηγείται νοουμένου ότι η επιστροφή στη χώρα που έχει εκδώσει το ταξιδιωτικό έγγραφο του ναυτικού είναι εγγυημένη στον κάτοχο.

3. Αν ο κάτοχος των εγγράφων ταυτότητας που αναφέρονται στο Άρθρο VII αποβιβαστεί σε λιμάνι του ενός Συμβαλλόμενου Μέρους για λόγους υγείας, οι αρμόδιες αρχές θα δώσουν την απαραίτητη εξουσιοδότηση ώστε, σε περίπτωση που πρέπει να νοσηλευθεί, το εν λόγω πρόσωπο να μπορέσει να παραμείνει εντός της επικράτειας αυτού και μετά να επιστρέψει στη χώρα καταγωγής του ή να μεταβεί για επιβίβαση σε οποιοδήποτε άλλο λιμάνι, με οποιοδήποτε μεταφορικό μέσο.

4. Τα Συμβαλλόμενα Μέρη διατηρούν το δικαίωμα άρνησης εισόδου στις αντίστοιχες επικράτειες τους σε οποιοδήποτε πρόσωπο θεωρήσουν ανεπιθύμητο, παρόλο που αυτός κατέχει τα έγγραφα ταυτότητας που αναφέρονται πιο πάνω.

ΑΡΘΡΟ X
Νομικές διαδικασίες εναντίον μελών του πληρώματος

Οι αρμόδιες αρχές του ενός Συμβαλλόμενου Μέρους δε θα κινούν οποιεσδήποτε νομικές διαδικασίες για αδικήματα που έχουν διαπραχθεί εντός των χωρικών του υδάτων σε πλοίο του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους, εκτός αν τέτοια αδικήματα:

(α) υποσκάπτουν την ασφάλεια του Κράτους, τη δημόσια τάξη ή την ασφάλεια στο λιμάνι ή παραβιάζουν τους εθνικούς νόμους που έχουν σχέση με τη δημόσια υγεία, την ασφάλεια της ανθρώπινης ζωής στη θάλασσα, την προστασία του θαλάσσιου περιβάλλοντος, τα τελωνεία ή τη μετανάστευση˙

(β) διαπράττονται από πρόσωπα ή εναντίον προσώπων που δεν είναι μέλη του πληρώματος ή πολίτες του Συμβαλλόμενου Μέρους στην επικράτεια του οποίου βρίσκεται το πλοίο˙

(γ) έχουν σχέση με τη διακίνηση όπλων ή ναρκωτικών ή ανθρώπων˙

(δ) υπόκεινται σε φυλάκιση για περίοδο τουλάχιστο πέντε χρόνων σύμφωνα με τη νομοθεσία και των δύο Συμβαλλόμενων Μερών.

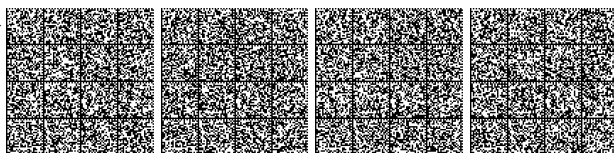
ΑΡΘΡΟ XI
Ατυχήματα στη θάλασσα

1. Αν το πλοίο του ενός Συμβαλλόμενου Μέρος ναυαγήσει, προσαράξει ή υποστεί απώλεια ή ζημιά ή οποιοδήποτε άλλο ατύχημα στα χωρικά ύδατα, σε λιμάνι ή ανοικτά των ακτών του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους, η αρμόδια εθνική ναυτική αρχή του τελευταίου Συμβαλλόμενου Μέρους θα παρέχει παρόμοια βοήθεια για τη διάσωση των μελών του πληρώματος και των επιβατών ή του φορτίου πάνω στο πλοίο, το οποίο αντιμετωπίζει δυσκολίες, στην ίδια έκταση όπως θα παρέχεται στα δικά της πλοία, επιβάτες και φορτίο.

2. Η αρμόδια εθνική ναυτιλιακή αρχή του Συμβαλλόμενου Μέρους, εντός της επικράτειας του οποίου πλοίο του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους είχε ατύχημα όπως αναφέρεται πιο πάνω, θα πρέπει να ειδοποιεί αμέσως τον πλησιέστερο προξενικό αντιπρόσωπο του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους για το περιστατικό, να αρχίσει έρευνα για τα αίτια του ατυχήματος και να προσφέρει κάθε δυνατή βοήθεια στη διεξαγωγή αυτής της έρευνας, με σεβασμό προς την εθνική νομοθεσία που ισχύει στο κάθε Συμβαλλόμενο Μέρος.

3. Το φορτίο και τα αντικείμενα που έχουν εκφορτωθεί ή διασωθεί από πλοίο που έχει εμπλακεί σε ατύχημα δε θα υπόκεινται σε τελωνειακούς δασμούς ή άλλους εισαγωγικούς δασμούς ή φόρους, εκτός από τις περιπτώσεις που υπάρχει πρόθεση όπως αυτά τα εμπορεύματα και αντικείμενα εισαχθούν, χρησιμοποιηθούν και καταναλωθούν στην επικράτεια του Συμβαλλόμενου Μέρους όπου έχει συμβεί το ατύχημα. Το συντομότερο δυνατό θα πρέπει να δοθεί γνωστοποίηση και στις τελωνειακές αρχές για το περιστατικό για την εποπτεία του εν λόγω φορτίου.

4. Οι επιχειρήσεις διάσωσης και ο συντονισμός αυτών θα υπόκεινται στους νόμους και κανονισμούς του Συμβαλλόμενου Μέρους που έχει συντονίσει την διάσωση.

5. Οι επιχειρήσεις για την πρόληψη και καταπολέμηση της θαλάσσιας ρύπανσης που προκύπτει από ναυτικά ατυχήματα ή από ακούσιες ή εσκεμμένες πράξεις θα

υπόκεινται στους νόμους του Συμβαλλόμενου Μέρους που έχει συντονίσει και διευθύνει την επιχείρηση.

6. Οι πρόνοιες αυτού του Άρθρου δεν επηρεάζουν τους νόμους και κανονισμούς του Συμβαλλόμενου Μέρους στην επικράτεια του οποίου το πλοίο είχε το ατύχημα αναφορικά με την προσωρινή αποθήκευση του εμπορεύματος σε ορισμένα λιμάνια.

ΑΡΘΡΟ XII
Γραφεία αντιπροσώπου

Για να επιτευχθεί περαιτέρω ανάπτυξη της συνεργασίας στον τομέα της ναυτιλίας, η αρμόδια αρχή του ενός Συμβαλλόμενου Μέρους θα παρέχει το δικαίωμα στις ναυτιλιακές επιχειρήσεις του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους να εγκαθιδρύσουν γραφεία αντιπροσώπου στην επικράτεια του για να διευκολύνει τις επιχειρήσεις που έχουν σχέση με την παραμονή των πλοίων αυτών στα λιμάνια του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους.

ΑΡΘΡΟ XIII
Ναυτολόγηση μελών του πληρώματος

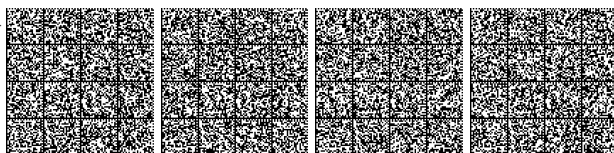
1. Οι πλοιοκτήτες του ενός Συμβαλλόμενου Μέρους μπορούν να ναυτολογήσουν, σύμφωνα με τους σχετικούς νόμους και κανονισμούς του, προσοντούχους πολίτες του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους.

2. Οποιεσδήποτε διαφορές αναφύονται από το αντίστοιχο συμβόλαιο ναυτολόγησης του πληρώματος μεταξύ ενός πλοιοκτήτη του ενός Συμβαλλόμενου Μέρους και ενός ναυτικού του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους θα παραπέμπονται για επίλυση μόνο στην αποκλειστική δικαιοδοσία των αρμόδιων δικαστηρίων του ενός Συμβαλλόμενου Μέρους, εξαιρουμένων οποιωνδήποτε δικαστηρίων ή αρχών τρίτων Κρατών.

ΑΡΘΡΟ XIV
Μεταφορά εισοδημάτων και εσόδων

1. Κάθε Συμβαλλόμενο Μέρος θα παρέχει σε ναυτιλιακές επιχειρήσεις του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους το δικαίωμα να χρησιμοποιούν τα έσοδα και άλλα εισοδήματα που αποκτούνται στην επικράτεια του ως αποτέλεσμα δραστηριοτήτων που διενεργούνται κατά την εφαρμογή της παρούσας Συμφωνίας, για κάλυψη εξόδων που πραγματοποιήθηκαν σε αυτή την επικράτεια.

2. Κάθε Συμβαλλόμενο Μέρος θα παρέχει σε αυτές τις ναυτιλιακές επιχειρήσεις το δικαίωμα της ελεύθερης μεταφοράς τέτοιων εισοδημάτων και εσόδων στην επικράτεια του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους.

3. Το δικαίωμα που αναφέρεται στην παράγραφο 1 δεν επηρεάζει το δικαίωμα του Συμβαλλόμενου Μέρους στην επικράτεια του οποίου έχουν γίνει τα έξοδα να

εισπράττει, σύμφωνα με την εθνική του νομοθεσία, οποιουσδήποτε φόρους για έσοδα και εισοδήματα που οφείλονται από τις σχετικές ναυτιλιακές επιχειρήσεις. Οι διαδικασίες για τη μεταφορά των εισοδημάτων και εσόδων που αναφέρονται στην παράγραφο 2, από τις ίδιες τις επιχειρήσεις, μπορεί να διενεργηθούν μόνο αφού οι εν λόγω επιχειρήσεις συμμορφωθούν με όλες τις δημοσιονομικές υποχρεώσεις και τις σχετικές διαδικασίες οι οποίες προβλέπονται από τη νομοθεσία του Συμβαλλόμενου Μέρους στην επικράτεια του οποίου ασκούνται οι δραστηριότητες.

4. Οι μεταφορές πρέπει να διενεργούνται σε μετατρέψιμο νόμισμα στην επίσημη τιμή συναλλάγματος που ισχύει την ημέρα που είχαν ζητηθεί οι μεταφορές, σε όσο το δυνατό λιγότερο χρόνο και χωρίς άλλους περιορισμούς. Όταν δεν υπάρχει διαθέσιμη επίσημη τιμή συναλλάγματος, οι μεταφορές θα διενεργούνται στην τρέχουσα τιμή συναλλάγματος στην αγορά.

ΑΡΘΡΟ XV
Συνεργασία στη ναυτιλιακή ασφάλεια, την προστασία του θαλάσσιου περιβάλλοντος και άλλα θέματα

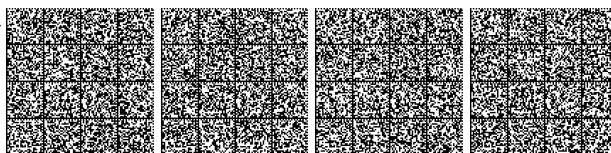
Τα Συμβαλλόμενα Μέρη θα προάγουν τη συνεργασία μεταξύ των ναυτιλιακών τους αρχών και τη σύναψη ειδικών συμφωνιών που αφορούν στην έρευνα και διάσωση στη θάλασσα, στη ναυτιλιακή ασφάλεια, στην προστασία του θαλάσσιου περιβάλλοντος και στην καταστολή παράνομων ενεργειών στη θάλασσα.

ΑΡΘΡΟ XVI
Διαβουλεύσεις

Οποιαδήποτε διαφορά απόψεων που προκύπτει από την ερμηνεία ή την εφαρμογή της παρούσας Συμφωνίας θα διευθετείται με απευθείας διαπραγματεύσεις μεταξύ των αρμόδιων εθνικών ναυτιλιακών αρχών των Συμβαλλόμενων Μερών. Σε περίπτωση που δεν καταλήξουν σε συμφωνία, τέτοιες διαφορές θα επιλύονται μέσω της διπλωματικής οδού.

ΑΡΘΡΟ XVII
Όροι εντολής της Κοινής Ναυτιλιακής Επιτροπής

1. Για το σκοπό της ενίσχυσης της συνεργασίας στον τομέα της εμπορικής ναυτιλίας θα εγκαθιδρυθεί Κυπρο-Ιταλική Κοινή Ναυτιλιακή Επιτροπή μεταξύ του Υπουργείου Συγκοινωνιών και Έργων της Κυπριακής Δημοκρατίας και του Υπουργείου Υποδομών και Μεταφορών της Ιταλικής Δημοκρατίας.

2. Η Κοινή Ναυτιλιακή Επιτροπή θα αποτελείται από αντιπροσωπίες των Συμβαλλόμενων Μερών. Κάθε αντιπροσωπίας θα ηγείται ένας αντιπρόσωπος που θα έχει διοριστεί από την αρμόδια εθνική ναυτιλιακή αρχή του αντίστοιχου Συμβαλλόμενου Μέρους. Η σύνθεση της κάθε αντιπροσωπίας θα καθορίζεται από την ίδια αρχή.

3. Η Κοινή Ναυτιλιακή Επιτροπή θα συνέρχεται σύμφωνα με τους κανόνες διαδικασίας που αναφέρονται στο Άρθρο XVIII για να επιβεβαιώνει την εφαρμογή της παρούσας Συμφωνίας και να εξετάζει, μεταξύ άλλων, τα ακόλουθα:
   (α) ερωτήματα σχετικά με τη ναυτιλιακή ασφάλεια˙
   (β) εκπαίδευση και πιστοποίηση ναυτικών˙
   (γ) συνεργασία στις έρευνες των ατυχημάτων στη θάλασσα˙
   (δ) οποιοδήποτε άλλο θέμα σχετικά με την εμπορική ναυτιλία που θα συμφωνείται από κοινού.

ΑΡΘΡΟ XVIII
Κανόνες διαδικασίας της Κοινής Ναυτιλιακής Επιτροπής

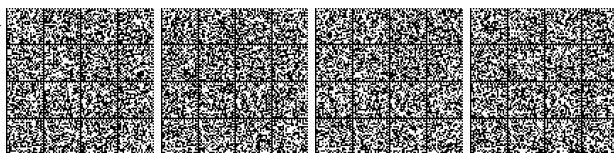
1. Η Κυπρο-Ιταλική Κοινή Ναυτιλιακή Επιτροπή θα συσταθεί μετά από ανταλλαγή επιστολών μεταξύ των αρμόδιων εθνικών ναυτιλιακών αρχών.

2. Αυτή η Κοινή Ναυτιλιακή Επιτροπή θα συνέρχεται τουλάχιστο μια φορά το χρόνο, μετά από αίτηση είτε του ενός είτε του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους, εκ περιτροπής στην Κύπρο και στην Ιταλία.

3. Η αντιπροσωπία στην επικράτεια της οποία θα συνέλθει η Επιτροπή θα προσκομίσει στην άλλη αντιπροσωπία την προτεινόμενη ημερήσια διάταξη με τουλάχιστο δύο μηνών προηγούμενη ειδοποίηση. Επιτρέπεται και στις δύο αντιπροσωπίες να προτείνουν αλλαγές ή προσθήκες στην ημερήσια διάταξη μέχρι 15 ημέρες πριν από τη συνάντηση. Η ημερήσια διάταξη θα συμφωνείται από τις αρμόδιες εθνικές ναυτιλιακές αρχές των Συμβαλλόμενων Μερών. Θέματα που δεν έχουν περιληφθεί στην ημερήσια διάταξη, τα οποία έχουν εγερθεί από το ένα Συμβαλλόμενο Μέρος, μπορούν να συζητηθούν ανεπίσημα με τη συγκατάθεση του άλλου Συμβαλλόμενου Μέρους.

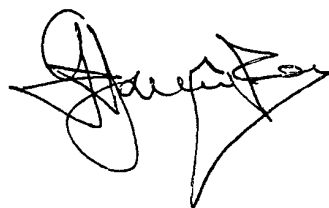
4. Έγγραφα που αφορούν στα θέματα που περιέχονται στην ημερήσια διάταξη πρέπει να δοθούν στην άλλη αντιπροσωπία τουλάχιστο 15 μέρες πριν από την ημερομηνία της συνάντησης της Επιτροπής, όπου αυτό είναι εφικτό.

5. Ο πρόεδρος της αντιπροσωπίας, εντός της επικράτειας της οποίας λαμβάνει χώρα η συνάντηση, θα προεδρεύει της συνάντησης.

6. Οι αποφάσεις που θα λαμβάνονται κατά τη διάρκεια της συνάντησης της Κοινής Ναυτιλιακής Επιτροπής θα παρατίθενται σε συμφωνημένα πρακτικά που θα συντάσσονται στην αγγλική γλώσσα και θα υπογράφονται από τους προέδρους των αντιπροσωπιών. Αυτά τα συμφωνημένα πρακτικά και όλα τα άλλα έγγραφα θα χρησιμοποιούνται για οποιαδήποτε αναγκαία ενέργεια από τις αρμόδιες εθνικές ναυτιλιακές αρχές των Συμβαλλόμενων Μερών.

ΑΡΘΡΟ XIX
Τροποποίηση / Αναθεώρηση της Συμφωνίας

1. Η παρούσα Συμφωνία μπορεί να τροποποιηθεί ή αναθεωρηθεί μετά από αίτηση οποιουδήποτε Συμβαλλόμενου Μέρους που θα γνωστοποιείται γραπτώς στο άλλο Συμβαλλόμενο Μέρος μέσω της διπλωματικής οδού.

2. Οποιεσδήποτε τροποποιήσεις ή αλλαγές θα συμφωνούνται γραπτώς μεταξύ των Συμβαλλόμενων Μερών και θα τίθενται σε ισχύ ακολουθώντας την ίδια διαδικασία όπως περιγράφεται στο Άρθρο XX.

ΑΡΘΡΟ XX
Έναρξη ισχύος – Διάρκεια – Λήξη

1. Η παρούσα Συμφωνία θα τεθεί σε ισχύ την ημερομηνία λήψης της δεύτερης από τις δύο γνωστοποιήσεις με τις οποίες τα Συμβαλλόμενα Μέρη θα κοινοποιούν επισήμως μεταξύ τους τη συμπλήρωση των απαιτούμενων συνταγματικών / νομικών διαδικασιών.

2. Η παρούσα Συμφωνία θα έχει διάρκεια πέντε χρόνων και θα ανανεώνεται σιωπηρά για περαιτέρω περιόδους πέντε χρόνων.

3. Η παρούσα Συμφωνία μπορεί να καταγγελθεί από οποιοδήποτε από τα Συμβαλλόμενα Μέρη, μέσω της διπλωματικής οδού, οποτεδήποτε και η καταγγελία θα ισχύει έξι μήνες μετά την ημερομηνία λήψης τέτοιας γνωστοποίησης από το άλλο Συμβαλλόμενο Μέρος.

Έγινε στη Ρώμη τη ROMA, 18 Novembre 2011, σε δύο πρωτότυπα, το καθένα στην ιταλική, ελληνική και αγγλική γλώσσα, και όλα τα κείμενα είναι εξίσου αυθεντικά. Σε περίπτωση οποιασδήποτε διαφωνίας στην ερμηνεία, το αγγλικό κείμενο θα υπερισχύει.

ΓΙΑ ΤΗΝ ΚΥΒΕΡΝΗΣΗ ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΙΤΑΛΙΑΣ	ΓΙΑ ΤΗΝ ΚΥΒΕΡΝΗΣΗ ΤΗΣ ΚΥΠΡΙΑΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ

AGREEMENT

BETWEEN

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

AND

THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF CYPRUS

ON MARITIME NAVIGATION

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Cyprus, hereinafter called "the Contracting Parties",

DESIRING to strengthen the existing friendly relations between the two countries, promote cooperation in the maritime transport sector and increase bilateral trade in accordance with the principles of sovereignty, territorial integrity and non-interference in internal matters and on the basis of equality and mutual advantages,

HAVE agreed the following:

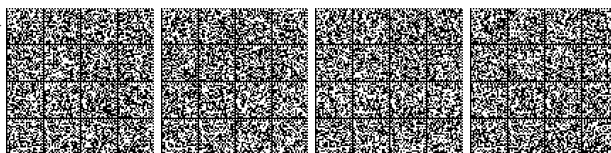
ARTICLE I
Scope of application

1. The present Agreement shall apply to the territory of the Italian Republic and to the territory of the Republic of Cyprus.

2. The provisions of the present Agreement shall apply to international maritime transport between the Contracting Parties and to or from third countries.

3. The provisions of the present Agreement shall not apply to activities legally reserved to either of the Contracting Parties and in particular to maritime and port services such as towage, rescue, pilotage, cabotage, sea fishing and navigation in inland waterways.

ARTICLE II
Definitions

1. For the purposes of the present Agreement the term "ship of one Contracting Party" means any merchant ship registered in the territory and flying the flag of either Contracting Party or operated or bareboat chartered by a shipping enterprise operating under the laws and regulations of either Contracting Party.
   This term shall not include:
a) warships;
b) government ships used for non-commercial purposes;
c) ships for hydrographic, oceanographic and scientific research;
d) hospital ships;

e) fishing ships;
f) ships used to perform the maritime services of harbours, roads and beaches including pilotage, towage, assistance, rescue and combating pollution;
g) training ships;
h) pleasure crafts;
i) ships for the transportation of toxic waste.

2. The expression "crew member" shall refer to the master and any other person employed on board the ship, whose name is entered in the crew list and who carries out functions regarding the management, maintenance and running of the ship.

3. The expression "ports of the Contracting Parties" shall mean seaports, including roadsteads, in the territory of either Contracting Party which are approved and open to international shipping.

ARTICLE III
Competent authorities

The matters referring to the implementation of the present Agreement will be dealt with by the competent national maritime authorities of the Contracting Parties.

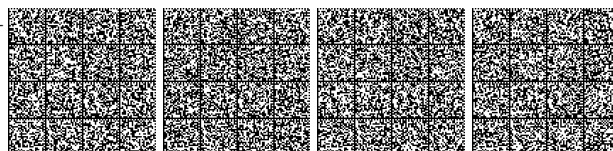
These competent national maritime authorities are:

- In the case of the Italian Republic;
  The Ministry of Infrastructures and Transport

- In the case of the Republic of Cyprus;
  The Ministry of Communications and Works.

In case any of the competent authorities mentioned in this Article is changed, the name of the new authority will be notified to the other Contracting Party through diplomatic channels.

ARTICLE IV
Freedom of navigation

1. To guarantee the effective implementation of the present Agreement, the Contracting Parties reconfirm their observance to the principles of freedom of maritime navigation and shall endeavour to eliminate any obstacle that might in any way impede the development of merchant shipping between them. They shall also abstain from adopting any discriminatory measures that might limit the activities of their ships.
2. Each Contracting Party shall refrain from obstructing the participation of ships of the other Contracting Party in the transportation of cargo between the ports of the first Contracting Party and ports of third countries;
   The Contracting Parties shall not prevent ships of third countries from taking part in the transportation of goods between their ports.

3. Both Contracting Parties shall make every effort to implement the principal international instruments concerning maritime safety, the protection of the marine environment and the social conditions of seafarers.

ARTICLE V
Treatment of ships in ports

1. Each Contracting Party shall reserve for any ships of the other Contracting Party that call at its ports, the same treatment as reserved for its ships including:
   a) free entry to ports;
   b) stay and departure from the same ports;
   c) the payment of taxes, tariffs and shipping dues with reference to port services,
   d) port duties and taxes;
   e) the use of port equipment for loading and unloading operations;
   f) the use of port installations or services intended for the unloading of the ship's waste and cargo;
   g) the embarkation and disembarkation of passengers, crew and goods.
   With regard to anchorage dues and use of beacons and shipping signals or similar facilities, the national arrangements shall only be applied to ships sailing under the flags of the Contracting Parties.
2. The Contracting Parties shall adopt all appropriate measures, in accordance with their respective laws and regulations, to avoid delays to ships in their ports and, where possible, simplify border, customs, health and other formalities applicable in ports.
3. The provisions of the present Agreement shall not prejudice the rights of the competent national maritime authorities, the local authorities and the port authorities in the application of the laws and regulations concerning customs, public health, shipping and port security, protection of marine environment, safeguarding of human life at sea, transportation of dangerous goods or toxic waste and identification of same as well as admission of foreigners.
4. Each Contracting Party shall notify the other Contracting Party of its national legislation and regulations in matters covered by the present Agreement.

ARTICLE VI
Nationality of ships and ships' documents

1. Each Contracting Party shall recognize the nationality of the ships of the other Contracting Party as proved by the documents on board the ships issued by their competent national maritime authorities in accordance with their laws and regulations.

2. The ship's documents on board, including documents in relation to the tonnage and the crew, issued or recognized by the competent national maritime authority of one Contracting Party shall be accepted by the competent bodies of the other Contracting Party.

ARTICLE VII
Seafarers' identity documents

1. Each Contracting Party shall recognize the identity documents issued by the competent national maritime authority of the other Contracting Party to crew members who are nationals of that Contracting Party and shall grant to the holders of such documents the rights provided for in Articles VIII and IX under the conditions stipulated therein.

2. The identity documents of the crew members are:

   a) the "Libretto di navigazione" license issued by the appropriate Italian authorities.

   b) the "Seafarer's Identification and Sea Service Record Book" and the passport issued by the appropriate Cypriot authorities.

3. In case any of the identity documents mentioned in this paragraph is replaced or any new identity document is added, the new name will be notified to the other Contracting Party through diplomatic channels.

ARTICLE VIII
Temporary shore leave

The crew members of one Contracting Party, holding the identity documents referred to in the Article VII are permitted to go ashore temporarily in the port town and its surroundings of the other Contracting Party, provided they appear in the crew list of the ship, in accordance with the legislation in force in the territory of the Contracting Party in which the port is located.

ARTICLE IX
Right of transit for seafarers

1. Holders of the identity documents referred to in Article VII, who are nationals of either Contracting Party, are permitted as passengers of any means of transport to enter, without a visa, the territory of the other Contracting Party or to pass through its territory in transit whenever they are on the way to their vessel or moving to another vessel, on the way to their country or going for any other purpose with the consent of the appropriate authorities of this other Contracting Party.

2. In case the holder of the identity documents referred to in Article VII is not a national of either Contracting Party, he should hold a valid passport or other valid traveling document.
   In this case any visa that may be required for the purpose referred to in paragraph 1 of this Article, in accordance with the national legislation, is to be issued, provided the return to the country which has issued the seafarer's traveling document is guaranteed to the holder.

3. If the holder of the identity documents referred to in Article VII disembarks in the port of one Contracting Party for reasons of health, the appropriate authorities shall grant the necessary authorization so that, in the event of admission to hospital, the person in question may stay in its territory and subsequently return to his country of origin or reach another port for embarkation, using any means of transport.

4. The Contracting Parties shall reserve the right to deny entry in their respective territories to any person who, although holding the above mentioned identity documents, is considered undesirable by them.

ARTICLE X
Legal proceedings against crew members

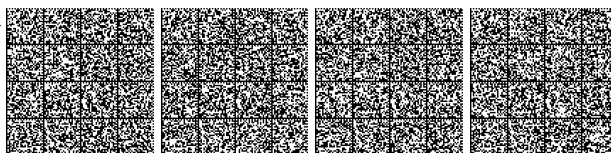
The appropriate authorities of one Contracting Party shall not initiate any legal proceedings for crimes committed in their territorial waters on board a ship of the other Contracting Party, unless such crimes:

a) undermine the security of the State, public order or the security of the port or violate the national laws relating to public health, the safety of human life at sea, the protection of the marine environment, customs or immigration;
b) are committed by or against persons not being crew members nor nationals of the Contracting Party in whose territory the ship is located;
c) involve the trafficking of weapons or drugs or human beings;
d) are subject to imprisonment of a minimum of five years under the legislation of both Contracting Parties.

ARTICLE XI
Accidents at sea

1. If a ship of one Contracting Party is shipwrecked, runs aground or suffers a loss or damage or any other accident in the territorial waters, in a port or off the coast of the other Contracting Party, the competent national maritime authority of the latter shall provide similar assistance for the rescue of the crew and passengers or salvage of the goods on board the ship in difficulty as would be provided for their own ships, passengers and cargo.

2. The competent national maritime authority of the Contracting Party in whose territory a ship of the other Contracting Party had an accident as mentioned above, must immediately notify the nearest consular representative of the other Contracting Party of the incident, start an investigation into the cause of the incident and offer every possible assistance to carry out this investigation, with due respect to the national legislation in force in each Contracting Party.

3. The cargo and objects unloaded or recovered from a ship involved in an accident shall not be subjected to customs duties or other import duties or taxes except in cases where these goods and objects are intended to be imported, used and

consumed in the territory of the Contracting Party in which the incident has occurred. As soon as possible the customs authorities should also be notified of the incident for the supervision of said cargo.

4. The rescue operations and the organization of the same shall be subject to the laws and regulations of the Contracting Party organizing the rescue.

5. Operations to prevent and combat marine pollution resulting from shipping accidents or from involuntary or deliberate acts shall be subject to the laws of the Contracting Party that has organized and directed the operation.

6. The provisions of this Article are without prejudice to the laws and regulations of the Contracting Party in whose territory the ship had the accident regarding the temporary storage of cargo in certain ports.

ARTICLE XII
Representative offices

To enable further development of cooperation in the shipping sector, the appropriate authority of one Contracting Party shall allow representative offices of the shipping enterprises of the other Contracting Party to be set up in its territory in order to facilitate operations connected with the presence of their ships in the ports of the other Contracting Party.

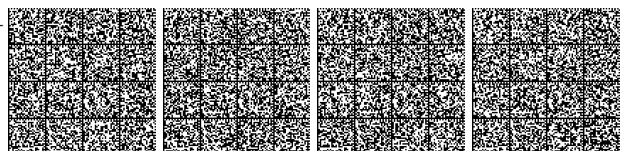
ARTICLE XIII
Engagement of members of the crew

1. Shipowners of one Contracting Party may engage, in accordance with its relevant laws and regulations, qualified nationals of the other Contracting Party.

2. Any disputes arising out of the respective contract of engagement of the crew between a shipowner of one Contracting Party and a seafarer of the other Contracting Party shall be referred for settlement solely to the jurisdiction of the competent courts of one Contracting Party, with the exclusion of any courts or authorities of third States.

ARTICLE XIV
Transfer of income and revenues

1. Each Contracting Party shall grant the shipping enterprises of the other Contracting Party the right to use the revenues and other income derived in its territory as a result of the activities carried out in application of the present Agreement, to cover any expenses incurred in that territory.

2. Each Contracting Party shall grant those shipping enterprises the right to freely transfer such income and revenues to the territory of the other Contracting Party.

3. The right referred to in paragraph 1 does not prejudice the right of the Contracting Party in whose territory the expenses are incurred to collect, in accordance with its domestic legislation, any taxes on revenues and income due by the relevant shipping enterprises. The procedures for the transfer of the income and revenues mentioned in paragraph 2, carried out by the same enterprises, may take place only after the enterprises in question have complied with all the fiscal obligations and related procedures envisaged by the legislation of the Contracting Party in whose territory the activity is carried out.

4. The transfers must be made in currency convertible at the official exchange rate applicable on the day such transfers are requested, in as short a time as possible and without other limitations. If the official exchange rate is not available, the transfers shall be made at the current market exchange rate.

ARTICLE XV
Cooperation on maritime safety, protection of the marine environment and other issues

The Contracting Parties shall promote the cooperation between their maritime authorities and the conclusion of specific agreements relating to search and rescue at sea, maritime safety, protection of the marine environment and suppression of illegal acts at sea.

ARTICLE XVI
Consultations

Any differences of opinion arising from the interpretation or implementation of the present Agreement are resolved through direct negotiations between the competent national maritime authorities of the Contacting Parties. If agreement is not reached, the issues involved are to be resolved through diplomatic channels.

ARTICLE XVII
Terms of reference of the Joint Maritime Committee

1. An Italian-Cypriot Joint Maritime Committee shall be set up with the aim of enhancing cooperation in the merchant shipping sector between the Ministry for Infrastructures and Transport of the Italian Republic and the Ministry of Communications and Works of the Republic of Cyprus.

2. The Joint Maritime Committee shall consist of delegations of the Contracting Parties. Each delegation shall be headed by a representative appointed by the competent national maritime authority of the respective Contracting Party. The composition of each delegation shall be determined by the same authority.

3. The Joint Maritime Committee shall meet pursuant to the rules of procedure referred to in Article XVIII in order to ensure the implementation of the present Agreement and to consider, inter alia, the following:
   a) questions regarding maritime safety;
   b) training and certification of seafarers ;
   c) cooperation in the investigation of accidents at sea;
   d) any other issue concerning merchant shipping that shall be mutually agreed.

ARTICLE XVIII
Rules of procedure of the Joint Maritime Committee

1. The Italian-Cypriot Joint Maritime Committee shall be established through an exchange of letters between the competent national maritime authorities.

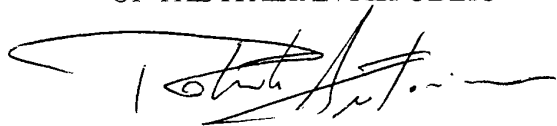
2. This Joint Maritime Committee shall meet, at least once a year, at the request of either Contracting Party, alternatively in Italy and Cyprus.

3. The delegation in whose territory the meeting is to take place shall provide the other delegation with the proposed agenda with no less than two months advance notice. Both delegations may propose changes or additions to the agenda up to 15 days before the meeting. The agenda shall be agreed by the competent national maritime authorities of the Contracting Parties. Matters not included in the agreed agenda that are raised by one Contracting Party may be discussed unofficially, with the consent of the other Contracting Party.

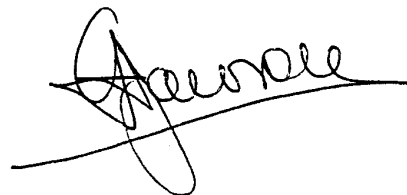
4. Documentation relating to the issues in the agenda shall be made available to the other delegation, where possible, no more than 15 days before the date of the Committee´s meeting.

5. The head of the delegation in whose territory the meeting takes place shall chair the meeting.

6. The conclusions arrived at in the course of the meeting of the Joint Maritime Committee shall be reported in agreed minutes drawn up in English and signed by the heads of the two delegations. These agreed minutes and all other documents shall be used for any necessary action by the competent national maritime authorities of the Contracting Parties.

ARTICLE XIX
Amendment/Review of the Agreement

1. The present Agreement may be amended or reviewed at the request of either Contracting Party notified to the other Contracting Party in writing through diplomatic channels.

2. Such amendments and revisions are agreed in writing between the Contracting Parties and enter into force following the same procedure as described in Article XX.

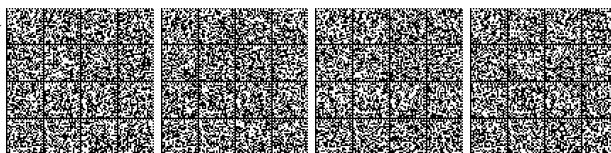
ARTICLE XX
Entry into force – Duration – Expiry

1. The present Agreement shall enter into force on the date of receipt of the second of the two notifications with which the Contracting Parties shall officially communicate to each other the completion of the required constitutional/legal procedures.

2. The present Agreement shall have a duration of five years and shall be tacitly renewed for further five year periods.

3. The present Agreement may be denounced by either Contracting Party, through diplomatic channels, at any time and the denunciation shall take effect six months after such notification is received by the other Contracting Party.

Done in ..ROME........on 18 NOVEMBER 2004...,in two originals, each in the Italian, Greek and English languages, all texts being equally authentic. In the event of differences of interpretation, the English text shall prevail.

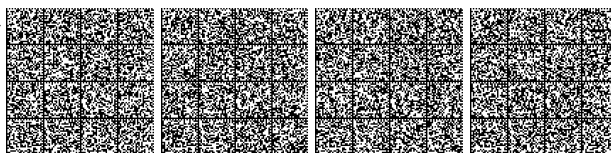
FOR THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF CYPRUS

EMBASSY OF ITALY
NICOSIA

Note No. 0000313

The Embassy of Italy in Nicosia presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs and has the honour to refer to the Agreement between the Government of the Republic of Italy and the Government of the Republic of Cyprus on the matter of maritime navigation, signed in Rome on 18th November 2004, to communicate what follows.

Holding into account the changed fiscal and customs reality of the European Union in consequence of the official accession to the latter of the Republic of Cyprus starting with 1st May 2004, the Italian Government considers necessary to bring forth a specification regarding the application of article 5, paragraph 2, and of article 11, paragraph 3, of the Agreement between the Government of the Republic of Italy and the Government of the Republic of Cyprus on the matter of maritime navigation.

In particular, it is considered that the operations of maritime transport described in article 5, paragraph 2, and in article 11, paragraph 3, be subjected, under the customs profile, to the ordinary application of the community regulations in force dictated for the external community transit regime (articles 91-97 of the EEC Regulation of 12 October 1992, n. 2913 of the Council, which establishes a community customs code and EEC Regulation of the Commission dated 2 July 1993, n. 2454, which sets some provisions of application of the above mentioned EEC Regulation 2913/1992) and on the other side for any other operation of the kind carried out from one place to another of the customs territory of the Community.

Consequently, it is deemed necessary to eliminate the word "customs" comprised in paragraph 2 of the article 5, which will read as follows:

Article 5, paragraph 2: *"The contracting Parties shall adopt all appropriate measures, in accordance with their respective laws and regulations, to avoid delays to ships in their ports and, where possible, simplify border, health and other formalities applicable in ports".*

Article 11, paragraph 3: eliminated.

Where the Cyprus Government agrees, the present Note Verbale and that of equal standard in the reply of the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus will constitute an Exchange of Notes integrative of the maritime navigation Agreement.

The present Exchange of Notes will enter into force contextually with the Agreement between the Government of Italy and the Government of the Republic of Cyprus on the matter of maritime navigation.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus the assurances of its highest consideration.

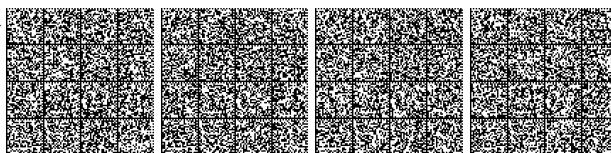
AMBASCIATA D'ITALIA NICOSIA

Nicosia, 22 MAR 2011

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia a Nicosia presenta i complimenti al Ministero degli Esteri della Repubblica di Cipro ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Cipro in materia di navigazione marittima", firmato a Roma il 18 novembre 2004 per comunicare quanto segue.

Tenuto conto della mutata realtà fiscale e doganale dell'Unione Europea conseguente all'ingresso ufficiale in quest'ultima della Repubblica di Cipro a partire dal 1° maggio 2004, il Governo italiano ritiene necessario apportare una precisazione concernente l'applicazione degli articoli 5, comma 2, e dell'articolo 11, comma 3, dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Cipro in materia di navigazione marittima.

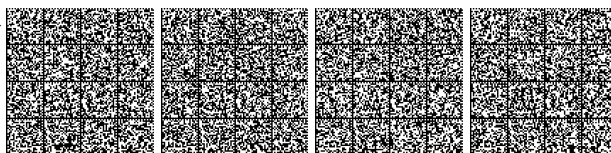
In particolare, si ritiene che le operazioni di trasporto marittimo descritte nell'articolo 5, comma 2, e nell' articolo 11, comma 3, siano soggette, sotto il profilo doganale, all'ordinaria applicazione delle vigenti norme comunitarie dettate per il regime del transito comunitario esterno (Regolamento CEE del 12 ottobre 1992, n. 2913 del Consiglio, che istituisce un codice doganale comunitario, articoli 91-97 e Regolamento CEE del 2 luglio 1993, n. 2454 della Commissione, che fissa talune disposizioni di applicazione del Regolamento CEE 2913/1992) come d'altro canto per qualsiasi altra operazione della specie effettuata da una località all'altra del territorio doganale della Comunità.

Di conseguenza si ritiene necessario eliminare la parola "*doganale*" contenuta nel comma 2 dell'articolo 5, che reciterà come segue:

Articolo 5, comma 2: "Le Parti contraenti adotteranno – in conformità delle loro rispettive leggi e regolamenti nazionali – tutte le misure appropriate per evitare ritardi alle navi nei porti e semplificare, per quanto possibile, il disbrigo delle formalità di frontiera, sanitarie e altre formalità applicabili nei porti.".

Articolo 11, comma 3: eliminato.

Ove il Governo cipriota concordi, la presente Nota Verbale e quella di eguale tenore di risposta di codesto Ministero degli Esteri della Repubblica di Cipro costituiranno uno Scambio di Note integrativo dell'Accordo di navigazione marittima.

Il presente Scambio di Note entrerà in vigore contestualmente all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Cipro in materia di navigazione marittima.

L'Ambasciata d'Italia a Nicosia si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Esteri della Repubblica di Cipro i sensi della sua più alta considerazione.

REPUBLIC OF CYPRUS

MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS

Ref. 03/08/010

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus presents its compliments to the Embassy of Italy in Nicosia, and has the honour to acknowledge receipt of the latter's Note No.0000313 of 22 March 2011 concerning proposed amendments to the **Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Cyprus on Maritime Navigation signed in Rome on 18 November 2004**, which reads as follows:

> "The Embassy of Italy in Nicosia presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs and has the honour to refer to the Agreement between the Government of the Republic of Italy and Government of the Republic of Cyprus on the matter of maritime navigation, signed in Rome on 18th November 2004, to communicate what follows.
>
> Holding into account the changed fiscal and customs reality of the European Union in consequence of the official accession to the latter of the Republic of Cyprus starting with 1st May 2004, the Italian Government considers necessary to bring forth a specification regarding the application of article 5, paragraph 2, and of article 11, paragraph 3, of the Agreement between the Government of the Republic of Italy and the Government of the Republic of Cyprus on the matter of maritime navigation.
>
> In particular, it is considered that the operations of maritime transport described in Article 5, paragraph 2, and of article 11, paragraph 3, be subjected, under the customs profile, to the ordinary application of the community regulations in force dictated for the external community transit regime (articles 91–97 of the EEC Regulation of 12 October 1992, n.2913 of the Council, which establishes a community customs code and EEC Regulation of the Commission dated 2 July 1993, n. 2454, which sets some provisions of application of the above mentioned EEC Regulation 2913/1992) and on the other side for any other operation of the kind carried out from one place to another of the customs territory of the Community.

Consequently, it is deemed necessary to eliminate the words customs comprised in paragraph 2 of the article 5, which will read as follows:

Article 5, paragraph 2: "The contracting Parties shall adopt all appropriate measures, in accordance with their respective laws and regulations, to avoid delays to ships in their ports and, where possible, simplify border, health and other formalities applicable in ports".

Article 11, paragraph 3: eliminated.

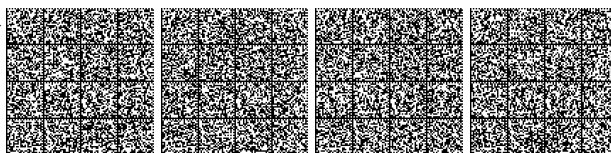
Where the Cyprus government agrees, the Present Note Verbale and that of equal standard in the reply of the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus will constitute and Exchange of Notes integrative of the maritime navigation Agreement.

The present Exchange of Notes will enter into force contextually with the Agreement between the Government of the Republic of Italy and the Government of the Republic of Cyprus on the matter of maritime navigation."

In reply to the foregoing the Ministry of Foreign Affairs has the honour to confirm that the Government of the Republic of Cyprus is in agreement with the understandings set out in the Note of the Embassy of Italy in Nicosia and further to confirm that the Embassy Note and the Ministry's reply thereto shall together constitute an Agreement between the two Governments which shall enter into force in accordance with the proposed terms thereof.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Italy in Nicosia the assurances of its highest consideration.

Nicosia, 10 May 2011

To the Embassy of Italy
Nicosia

REPUBLIC OF CYPRUS

MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS

Ref.: 03.08.010

NOTE VERBALE

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus presents its compliments to the Embassy of the Italian Republic and referring to the *Agreement in the form of an Exchange of Notes Amending the Agreement between the Government of the Republic of Cyprus and the Government of the Italian Republic on Maritime Navigation of 18 November 2004 (Nicosia, 22 March 2011 and 10 May, 2011)*, has the honour to inform that the Republic of Cyprus has completed its constitutional procedures for entry into force of the agreed amendments.

The Ministry kindly requests the esteemed Embassy to convey this information to the competent authorities of the Italian Republic. The Ministry further requests the Embassy to inform it about the conclusion of the required internal procedures of the Italian Republic.

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.

Nicosia, September 22nd, 2011

To the
Embassy of the Italian Republic
Nicosia

6511/ 322158

Ministero degli Affari Esteri

NOTA VERBALE

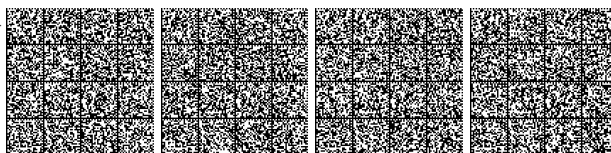
Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica di Cipro ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Cipro in materia di navigazione marittima, firmato a Roma il 18 novembre 2004, con Scambio di Note integrativo, effettuato a Nicosia il 22 marzo 2011 e il 10 maggio 2011.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di notificare con la presente, ai sensi dell'articolo XX, comma 1, dell'atto internazionale sopra citato, che da parte italiana sono state portate a termine le procedure richieste dall'ordinamento interno per l'entrata in vigore dell'Accordo stesso. Poiché il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Cipro ha già provveduto ad effettuare analoga notifica mediante Nota Verbale n. 03.08.010 del 22 settembre 2011, l'Accordo entrerà in vigore, conformemente a detto articolo XX, il giorno del ricevimento della presente notifica.

Il Ministero degli Affari Esteri, nel restare in attesa di una comunicazione recante la data di ricezione della presente Nota Verbale e la conseguente data di entrata in vigore dell'Accordo, si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica di Cipro gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, 23 NOV. 2011

All'Ambasciata
della Repubblica di Cipro
Via Ludovisi, 35

00187 ROMA

AMBASCIATA DELLA REPUBBLICA DI CIPRO

Ref. 1200/7

NOTA VERBALE

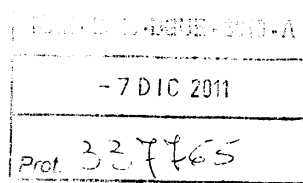
L'Ambasciata della Repubblica di Cipro presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo tra il Governo della Repubblica di Italiana ed il Governo della Repubblica di Cipro in materia di navigazione marittima, firmato a Roma il 18 novembre 2004, con scambio di Note integrativo, effettuato a Nicosia il 22 marzo 2011 e il 10 maggio 2011.

L'Ambasciata della Repubblica di Cipro ha l'onore di notificare ricevuta della Nota Verbale di codesto Ministero 6511/322158 del 23 novembre 2011 il giorno 23 novembre 2011, conseguente data di entrata in vigore dell'Accordo.

L'Ambasciata della Repubblica di Cipro si avvale della circostanza per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana gli atti della sua più alta considerazione.

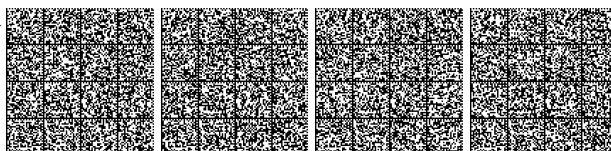
Roma, 1 dicembre 2011

Ministero degli Affari Esteri
ROMA

P-CYP.3

00187 Roma - Via Ludovisi 35 - Tel. 06 8088365 - Fax 06 8088338
e-mail: cancelleria@ambasciatacipro.it

12A01619

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2012-SON-028) Roma, 2012 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

AVVISO AGLI ABBONATI

Si avvisano i Signori abbonati che sono state apportate alcune variazioni alle condizioni di abbonamento nello specifico per quanto riguarda la decorrenza e la tipologia degli abbonamenti offerti.

Gli abbonamenti decorreranno a partire dalla registrazione del versamento del canone, per terminare l'anno o il semestre successivo (in caso di abbonamenti semestrali).

I seguenti tipi di abbonamento, inoltre, non saranno più disponibili:

• Abbonamento A1 che comprende la Serie Generale e i supplementi ordinari recanti provvedimenti normativi;

• Abbonamento F1 che comprende la Serie Generale, i supplementi ordinari recanti provvedimenti normativi e le 4 Serie Speciali.

L'INDICE REPERTORIO ANNUALE non è più incluso in alcuna tipologia di abbonamento e verrà posto in vendita separatamente. Gli abbonati alla Gazzetta Ufficiale cartacea avranno diritto ad uno sconto sul prezzo di copertina.

Le offerte di rinnovo sono state inviate agli abbonati, complete di bollettini postali prestampati per il pagamento dell'abbonamento stesso. Si pregano i Signori abbonati di utilizzare questi bollettini o seguire le istruzioni per i pagamenti effettuati a mezzo bonifico bancario.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 19 febbraio 2012.

SI RENDE NOTO, INOLTRE, CHE CON LA NUOVA DECORRENZA NON SARANNO PIÙ FORNITI FASCICOLI ARRETRATI IN CASO DI ABBONAMENTI SOTTOSCRITTI NEL CORSO DELL'ANNO. TALI FASCICOLI POTRANNO ESSERE ACQUISTATI CON APPOSITA RICHIESTA.

Si pregano, inoltre, gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo, di darne comunicazione via fax al Settore Gestione Gazzetta Ufficiale (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio intermediario.

* 4 5 - 4 1 0 3 0 2 1 2 0 3 0 5 *

€ 14,00